

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 24/11/2010

Trascrizione eseguita a cura della



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 24/11/10

Inizio lavori ore 12,05

PRESIDENTE MORETTO

La seduta è aperta, procediamo all'appello prego.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Sindaco: presente

Alvino: assente

Ambrosino: assente

Anniciello: presente

Benincasa: assente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caccavale: assente

Carbone: assente

Carotenuto: presente

Centanni: assente

Cigliano: assente

Cilenti: presente

De Masi: assente

De Simone: assente

D'Esposito: presente

Di Marzio: presente

Fellico: assente

Fiola: presente

Fucito: assente

Funaro: presente

Galiero: assente

Giordano: presente

Giudice: assente

Guerriero: presente

Impegno: presente

Lamura: assente

Lanzotti: assente

Lucci: assente

Lupo: assente

Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: assente
Minisci: presente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: assente
Nicodemo: presente
Nonno: assente
Palladino: assente
Palmieri: assente
Palomba: assente
Parisi: presente
Renzullo: assente
Russo: presente
Sannino Gaetano: assente
Sannino Pasquale: presente
Santoro: assente
Scala: assente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Simeone: presente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: assente
Vitobello: assente
Zimbaldi: assente

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego, chiamiamo gli assenti.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Alvino: assente
Ambrosino: assente
Benincasa: assente
Caccavale: assente

Carbone: assente
Crotenuoto: presente
Centanni: assente
Cigliano: assente
De Masi: assente
De Simone: presente
Fellico: presente
Fucito: presente
Galiero: presente
Giudice: assente
Lamura: assente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Lupo: assente
Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: assente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: assente
Nonno: assente
Palladino: assente
Palmieri: assente
Palomba: assente
Renzullo: assente
Russo: presente
Sannino Gaetano: presente
Santoro: assente
Scala: presente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Verde: assente
Vitobello: assente
Zimbaldi: assente
Centenni: presente

PRESIDENTE IMPEGNO

Presenti 26 presenti, durante l'appello è entrato il Consigliere Centenni, 27 su 61, la seduta è valida in seconda convocazione. Nomino scrutatori il Consigliere Funaro, il Consigliere Nicodemo e il Consigliere il Santoro. Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Vito Lupo. Comunico all'Aula che il Consigliere Roberto De Masi con nota protocollo numero 8914 del 16/11/2010 ha dichiarato di aderire al Gruppo Futuro e libertà per l'Italia avente rappresentanza parlamentare. Consiglieri per favore, la seduta è aperta, quindi invito i Consiglieri a accomodarsi, soprattutto alla mia destra. Comunico, inoltre, all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, comma 2, decreto legislativo 267 del 2000 e articolo 11 del Regolamento di contabilità che la Giunta comunale ha adottato, prelevando relativo importo al fondo di riserva le seguenti deliberazioni: la 1738 del 15/10/2010, la 1739 del 20/10/10, la numero 1780 dell'8/11/2010. ricordo all'Aula che nella seduta del Consiglio comunale del 09/11/2010 è iniziato l'esame delle mozioni e degli ordini del giorno presentati alla proposta di Giunta comunale numero 1143 del 29/06/2010 concernente l'approvazione del piano sociale di zona, triennale 2010/2012 e del relativo schema di accordo di programma. Pertanto proseguiamo con l'esame delle mozioni, stando in prosieguo e non sono previsti, la numero 3 a firma del Consigliere Borriello. Quindi riprendiamo i lavori da dove sono stati lasciati, terminati l'ultima seduta del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE LA MURA

Grazie signor Presidente. Vorrei pregare molto brevemente, prima di passare al argomento per mozione d'ordine, non potendo effettuare interventi ai sensi dell'articolo 37, di fare una brevissima comunicazione al Sindaco tenendo conto che sono presenti in Aula anche alcuni lavoratori di una società, signor Sindaco che operava all'interno dell'aeroporto di Capodichino sino a settembre scorso. Questa società ha interrotto la sua attività dopo circa 25 anni all'interno dell'aeroporto, subentrerà a breve una nuova società, probabilmente, del Gruppo Autogrill a gestire il beauty free all'interno dell'aeroporto di sotto tratta di una trentina di lavoratori che hanno perso il posto dopo alcuni mesi, alcune settimane di mobilità che è stata loro concessa, da oggi, proprio da oggi scatta il meccanismo di licenziamento. La nuova società del Gruppo autogrill che dovrebbe subentrare alla vecchia società che gestiva questo beauty free pare che non sia interessata a recuperi del personale, a utilizzazione del personale precedentemente impiegato presso l'aeroporto, presso il beauty free dell'aeroporto e quindi rimane questa situazione disperata per 30 famiglie di lavoratori napoletani, napoletani e della provincia di Napoli. Io volevo chiederle in questa direzione ho ieri fatto un comunicato stampa su questa vicenda, volevo chiederle unitamente al Presidente della Provincia, comune di Napoli e

provincia di Napoli che detengono quote congrue di partecipazione sociale nella Gesac, se è possibile convocare i vertici di Gesac per ottenere da Gesac un impegno per chiedere a questa nuova società che dovrebbe subentrare a giorni di poter recuperare questo personale e riutilizzarlo sempre negli stessi compiti all'interno di una società diversa da quella che ha gestito sino a oggi, sino a settembre, il beauty free dell'aeroporto di Capodichino. Credo che sia una iniziativa istituzionale che provincia e comune, che Sindaco di Napoli e Presidente della Provincia possano fare nei confronti di Gesac e con questo auspicio passo, signor Presidente, a comunicarle la posizione del PDL e di tutti i partiti di opposizione, segnatamente il Consigliere De Masi di Futuro e Libertà, il Consigliere Monaco dell'Udeur, il Consigliere Alvino per l'Udc, il Consigliere Marco Mansueto per Iniziativa Popolare, il Consigliere Caccavale per Forza Italia, il Consigliere Lanzotti e gli altri capigruppo che in questo momento mi sfuggono che vanno parte di un coordinamento delle forze di opposizione in Consiglio comunale e che ieri ha stabilito in una sua riunione in una riunione di tutti i gruppi consiliari di opposizione di assumere la posizione di non partecipare alle sedute di seconda convocazione per i motivi che già voi conoscete e che soltanto per la stampa, non lo so perché ciascuno di noi conosce le motivazioni delle opposizioni, noi riteniamo che in questo momento decisioni importanti, approvazioni importanti di delibere che riflettono un esborso di denaro pubblico consistente e comunque di fronte a delibere strutturali che impegnano l'amministrazione comunale su più anni di attività, il caso specifico il piano sociale di zona, noi riteniamo che la maggioranza debba avere quel senso di responsabilità di poter essere presenti massicciamente o quanto meno nell'ambito dei 31 Consiglieri necessari a assumersi la responsabilità politica dell'approvazione di siffatti provvedimenti di Giunta che investono, come dicevo una importantissima materia strutturale e che impegna molto denaro pubblico. Siamo e rimaniamo convinti che ciascuna delle riunioni di Consiglio comunale che si riesca a poter fare con i 31 Consiglieri comunali in prima convocazione noi non ci sottrarremo mai al dibattito in Aula su argomenti di notevole importanza, su argomenti anche di minore importanza, tuttavia sottolineiamo che, così come avevano detto anche autorevoli esponenti di forze politiche di maggioranza il ricorso alla seconda convocazione può essere fatto e è assolutamente legittimo quando in Aula si portano provvedimenti che non investono più annualità, che investano impegni finanziari, che non investono materie che anche a fine consiliatura potrebbero consigliare una diversa valutazione da parte dell'Amministrazione. Pertanto, senza continuare in un che voi conoscete benissimo, abbiamo fatto una battaglia in questa direzione e in tutte e 9 le sedute di Consiglio comunale che sono state sciolte per il medesimo motivo e quindi in coerenza con le posizioni assunte precedentemente i gruppi di opposizioni abbandonano l'Aula in questa occasione, a meno che non si possa

tutti insieme trovare una soluzione idonea perché una delibera così importante possa essere approvata in prima convocazione con la presenza in Aula, quanto meno dei 31 Consiglieri comunali di maggioranza che devono assumersi l'onere e la responsabilità della tenuta del numero legale, del mantenimento del numero legale, dopodiché le opposizioni saranno pronte a intervenire e nel merito a fare tutte le valutazioni del caso, opportune e quindi non sottrarsi assolutamente a questo dibattito. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Consigliere su che cosa chiede di intervenire? Un attimo. Siccome il Consigliere Lamura ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori per comunicare all'Aula la posizione dei gruppi di opposizione e ha approfittato del intervento per porre il tema dei lavoratori io sul tema dei lavoratori darei la parola al Consigliere Carotenuto, al Consigliere Moretto e terminerei qui in modo tale da consentire eventualmente una valutazione congiunta del Consiglio insieme all'amministrazione sul da farsi. Prego Consigliere Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Grazie Presidente, approfitto pochi minuti solo perché glielo avevo già suggerito, sembrava opportuno intervenire adesso sulla vicenda dei 22 lavoratori che esercitano la loro funzione fino a poco fa nel Beauty free dell'aeroporto di Capodichino e della concessione Gesac, perché c'è l'amara sorpresa che il cambio di gestione, del resto sempre fatto per questi 22 addetti, sostanzialmente questa volta non è scattata. Allora io proverei e qui ci vuole l'attenzione del Sindaco, non vorrei, anzi auspicando e venendo a sapere io che c'è un ruolo del Presidente dell'Assemblea Provinciale, molto onesto in questo senso, io chiederei a questa Presidenza e quindi a lei Impegno una sua affermazione o un'affermazione del Sindaco che si rivolga direttamente al 25% della proprietà che è divisa equamente tra Regione, Comune e provincia di Napoli, quindi di favorire un processo, di aprire un tavolo di concertazione politico per poi lasciare respirare i sindacali, per non rimanere a piedi 22 lavoratori. Poiché mi risulta, lodevolmente una volta tanto, che il Presidente della Provincia di Napoli eserciterà un ruolo e chiederà un ruolo alla sua assemblea, io chiedo a questa Presidenza e al signor Sindaco di Napoli, su questa vicenda dei 22 addetti, quindi di 22 nuclei familiari del Beauty Free concessione Gesac, quindi rivolgerei un appello politico a quel 25% distribuito tra Regione, Provincia e Comune sulla Gesac, poiché la concessione è Gesac e poiché l'amara sorpresa per questi lavoratori che hanno sempre optato per i capitolati d'appalto, la concessione, chiedo scusa, per il cambio di gestione o passaggio di cantiere volgarmente detto, io chiederei un ruolo questa mattina e un impegno se il Sindaco dovesse essere d'accordo, per capire se ci può essere un tavolo politico

per poi lasciar respirare i sindacati e vedere le strategie aziendali tra Gesac e le organizzazioni sindacali di riferimento, senza escludere nessuno e quindi di rimanere un segno e far sì che anche questa assemblea con un volgare ordine del giorno se volete o comunque con un'espressione di volontà che lasciamo immaginare ai rappresentanti dei 22 addetti che da domani mattina c'è anche l'impegno del Sindaco e dell'assemblea e delle Commissioni o del Commissione competente che c'è un luogo dove si parla di questa vicenda perché appunto oggi sono in mobilità. Quindi sono più due piedi fuori che mezzo piede dentro. Da questo punto di vista chiederei al mio sindaco di esercitare una funzione verso quella parte di proprietà pubblica affinché si instauri un tavolo tecnico, politico, sindacale lo decide naturalmente l'autonomia del signor Sindaco per i 22 lavoratori ex.... Che si occupano del Beauty free all'interno del concessione Gesac dell'aeroporto di Capodichino. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Poi il Sindaco ha chiesto di intervenire a conclusione di queste osservazioni fatte in Aula.

CONSIGLIERE MORETTO

Volevo richiamare l'attenzione del Sindaco sulla gestione della Gesac, perché noi abbiamo sempre trovato delle ostilità da parte della gestione della Gesac, ma in più occasioni e sempre in violazione, da quelli che sono anche i dettati costituzionali, i dettati contrattuali nei riguardi della gestione data in appalto. Non è la prima volta che ci troviamo di fronte a questa situazione, denunciata in più sedi anche dalle rappresentanze sindacali e quant'altro. Noi non ci possiamo permettere il lusso di dove poi ci sono, diciamo, non ci sono motivi per tenere fuori questi 22 lavoratori perché già attraverso il contratto, il passaggio da un'azienda all'altra che vince una gara d'appalto dovrebbe essere automatico e non dovrebbe nemmeno transitare attraverso la mobilità, invece trovano anche questo escamotage per poi usufruire di agevolazioni nell'assunzione di lavoratori che transitano prima nella legge 223 del '91 e poi li riassumano. In questo caso c'è addirittura l'esodo totale di questi 22 lavoratori. Credo che l'amministrazione, al di là della questione delle percentuali tra Provincia, Regione e Comune del 25% come istituzione e come garanzia nei confronti dei cittadini debba intervenire nei confronti della Gesac. Noi più volte abbiamo invitato anche nella Commissione Lavoro sviluppo e innovazione la Gesac, ma il più delle volte non si è presentata e qualche volta chi è venuto ha dato sempre un atteggiamento menefreghista nelle cose che noi andavamo a sottoporre alla sua attenzione. Quindi credo, ma sicuramente non farà mancare il suo sostegno visto che già anche la provincia corre notizia anche a me, che la provincia di stia interessando a questa faccenda dei 22 lavoratori, credo che il suo sostegno sia

salutare per risolvere in positivo questa vertenza che deve concludersi sicuramente in modo positivo, perché la situazione nella nostra città, lei sa proprio qualche giorno fa abbiamo riportato le cifre della cassa integrazione, della mobilità, non può assolutamente, lì dove ci sono poi le presenze delle istituzioni, sostenere una cosa del genere. La ringrazio

PRESIDENTE IMPEGNO

La parola all'onorevole Sindaco.

SINDACO IERVOLINO

Credo che abbia perfettamente ragione il Presidente Moretto nel sostenere e anche indipendentemente dalla nostra partecipazione azionaria, dico nostra non perché parlo col plurale maiestatis, ma perché penso alla Regione, alla Provincia e al Comune, noi abbiamo non solo il diritto ma anche il dovere di intervenire e quindi vorrei rassicurare il Consiglio e rassicurare i lavoratori che finita la seduta, immediatamente prenderò contatto con il Presidente del Consiglio comunale e poi di conseguenza anche con la Regione. Ora l'aeroporto di Capodichino sta vivendo una fase delicata perché, come, appunto, io ho riferito anche in questo Consiglio è in corso il passaggio di proprietà dalla società spagnola, da Ferrovial, a un fondo che fa capo, praticamente, in linea di massima alla Cassa Depositi e Prestiti a una serie di banche italiane, però questo, il passaggio di proprietà da mano spagnola a mano italiana, dovrebbe rendere la proprietà ancora più sensibile ai problemi dei lavoratori, non meno sensibili e certamente nella situazione occupazionale di Napoli che è di una gravità crescente tutto occorre salvo che appunto creare problemi ai 22 o 30 lavoratori appunto beauty free dell'aeroporto di Capodichino. Quindi ringrazio anche il Consigliere Lamura e il Consigliere Carotenuto e vi assicuro che appunto domani mattina il mio primo pensiero sarà quello richiesto dal Consiglio.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie onorevole Sindaco. Quindi con l'impegno dell'onorevole Sindaco a termine della seduta saranno avviate le procedure necessarie per informare e interessarsi della questione. Bene.

Primo emendamento alla mozione numero 3 a firma del Presidente Borriello, è stato già illustrato, però per riprendere i lavori se per favore introduce e dà la possibile al Consiglio di rendersi tale emendamento, in modo tale da poterlo mettere in votazione.

Il Consiglio Comunale altresì impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere l'azione meritoria delle parrocchie in sinergia con l'associazionismo almeno una per ogni quartiere impegna ad organizzare il messaggio della speranza, della

solidarietà, dell'integrazione per la coesione e per la famiglia a firma Borriello, Fucito, Cilenti ed altri, Russo ed altri. Allora ho letto male, D'Esposito, allora ho letto male, venga a vedere, questa qui è una firma non molto leggibile. Pongo in votazione... Allora ho commesso una leggerezza a dire a firma Fucito, va chiarito che non è a firma Fucito e che ho letto male, detto questo sull'emendamento chiedono di intervenire, alzate in contemporanea le mani, Parisi prego, Consigliere Parisi.

CONSIGLIERE PARISI

No brevemente, io capisco relativamente diciamo lo spirito di questo emendamento, peraltro lo trovo...

PRESIDENTE IMPEGNO

No Consigliere, non si sente, deve avvicinarsi un po' al microfono e per favore alla mia sinistra, mi rivolgo anche al pubblico, se abbassiamo un po' la voce altrimenti non si sentono gli interventi dei Consiglieri. Prego.

CONSIGLIERE PARISI

Lo trovo diciamo incomprensibile nel contesto della mozione di cui stiamo parlando, io proporrei insomma due cose: di farne un ordine del giorno e di estendere questo concetto insomma a tutte le parrocchie che fanno attività meritoria nei quartieri poiché dire perlomeno una parrocchia... Diciamo tutte, perché tutte svolgono un lavoro... Ieri siamo stati alla fiaccolata per il trentennale del terremoto, c'è una piccola parrocchia però ha organizzato una cosa a cui nemmeno noi avevamo pensato, quindi voglio dire anche le più piccole forse meritano un'attenzione da parte nostra. Allora, io direi trasformiamo l'ordine del giorno e diamo sostegno pieno a tutte le parrocchie che operano nella città.

PRESIDENTE IMPEGNO

Sull'emendamento, Carotenuto prego.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

No, in parte il Consigliere Parisi rispondeva ad un'obiezione che anche io voglio fare. C'è un problema però Presidente guardate...

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora Consiglieri... Io ho ripreso più volte i Consiglieri, mi trovo costretto a riprendere di nuovo. Allora anche alla mia sinistra vedo diciamo alcuni Consiglieri e anche Assessori particolarmente attivi, ci sarà qualche problema da

risolvere, bene, vi chiedo la cortesia di risolverli fuori dall'Aula, grazie. Prego Consigliere Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

No dicevo, in parte l'obiezione che avrei dovuto fare l'ha fatta il Consigliere Parisi non la ripeto, aggiungo che su questo sub emendamento della mozione c'è un problema di forma e uno di sostanza: il problema di forma è che questa maggioranza, questa parte di maggioranza che firma intende non averlo corroborato con la Federazione della Sinistra, mi pare che ci avviamo sostanzialmente tanto è che non ci sono firme della Federazione della Sinistra perché evidentemente non si intendeva discutere di questo elemento e quindi come forma noi voteremo contro ove mai si accede al voto perché sostanzialmente... Sì, sì...

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere Carotenuto ha terminato?

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Ho capito! Ho capito! Salvatore Parisi mi conferma, io naturalmente per fare l'educato, ma mi conferma che non è stato firmato neppure da Sella quindi esiste un problema che il PD non ha inteso su questo parlare a sinistra della sua, diciamo, maggioranza, di forma. In sostanza mi piacerebbe capire il parere dell'Amministrazione perché io sostanzialmente non vedrei neutro questo fatto qui e poiché neutro non è l'Amministrazione si faccia capire se dobbiamo stare alla vulgata del Cardinale Sepe che si lamenta evidentemente se noi non votiamo il Piano Sociale di Zona e se noi non lo votiamo in una certa direzione. Per cortesia fateci capire, noi lo contestiamo nel metodo e nel merito!

PRESIDENTE IMPEGNO

Un attimo, ha chiesto sull'ordine dei lavori il Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Dopo la dichiarazione fatta dalle opposizioni complessivamente hanno abbandonato l'Aula lasciando soltanto la maggioranza a discutere un atto così importante, ponendo un quesito che è stato posto più volte però la cosa che mi rammarica che si sono sottratti a porlo nella Conferenza ultima che è stata fatta, la Conferenza dei Presidenti ultima, le opposizioni si sono sottratte a porre il quesito dell'inopportunità di convocare su questo atto deliberativo prima e seconda convocazione. L'unico Consigliere in quell'occasione che era la sede appropriata fu il Consigliere Moxedano che si dichiarò non d'accordo a quella decisione assunta unanimemente escluso il

Consigliere Moxedano. Bene, noi stiamo in una situazione anche drammatica della città di Napoli, la questione rifiuti, l'emergenza rifiuti ormai sta sulle pagine... Si sta discutendo in tutta l'Europa, nel mondo, ormai premessa questa situazione di gravità che incombe nella nostra città, e credo che la discussione è aperta, ognuno debba fare la sua parte per risolvere questa drammaticità dei rifiuti nella nostra città. Io credo che diventa difficile da parte dei cittadini comprendere in un momento così drammatico che stiamo vivendo per la nostra città, discutere e dividersi la sola maggioranza presente in Consiglio su un atto deliberativo che è stato già rinviato nove volte e lo dimostra la stessa mozione che sta in discussione. C'è una divisione netta nella maggioranza come ci può essere un ulteriore divisione, discussione sugli emendamenti, sulle altre mozioni che sono state presentate in merito a questo atto deliberativo. Io faccio una proposta alla maggioranza e ai proponenti degli emendamenti e degli ordini del giorno e delle mozioni: di ritirare tutto ciò che è stato presentato e votare con dichiarazione di voto ognuno per la sua parte l'atto deliberativo così come è stato deliberato dalla Giunta e chiudere questa vicenda e aprire una discussione seria e corretta per il Consiglio monotematico sui rifiuti che non possiamo sottrarci e che ce l'abbiamo la prossima seduta, da domani. Io invito i proponenti e la maggioranza al ritiro cominciando dai miei presentati il ritiro di tutti gli emendamenti, le mozioni e mettere ai voti e votare con le dovute dichiarazioni di voto da ogni gruppo la delibera come è stata deliberata dalla Giunta. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Prima di dare la parola a Borriello e a Carotenuto debbo dire, allora la proposta del Consigliere Moxedano, mi rivolgo anche all'Amministrazione, è la seguente: ritirare tutti gli emendamenti e approvare l'atto deliberativo così com'è. Io questa proposta non posso metterla ai voti Consigliere Moxedano, perché volta per volta che discuteremo gli emendamenti i presentatori possono ritirarli... No, mi faccia finire, ritirarli o meno, e questa è una classica norma a tutela delle minoranze perché il Consiglio può decidere di eliminare a maggioranza tutti gli emendamenti posti da parte dell'opposizione. Mi rendo conto che la sua proposta ha una valenza anche politica quindi ascoltiamo i gruppi, ma io le debbo dire che a rigor di Regolamento non posso votare la sua proposta, posso accogliere volta per volta che i presentatori degli emendamenti intendono ritirare. Prego.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Ci può essere la dichiarazione dei proponenti al ritiro degli emendamenti, poi certamente che si fa la procedura come è previsto dal Regolamento, però c'è la dichiarazione perché altrimenti si apre la discussione. L'orientamento di ogni

singolo che ha presentato perché io mi rivolgo ai proponenti perché se non ci sono i proponenti decadono automaticamente gli emendamenti, ma per i proponenti presenti per gli emendamenti e le mozioni presenti ognuno dichiara la propria disponibilità eventualmente a ritirarli e in modo che si procede come previsto...

PRESIDENTE IMPEGNO

Ho semplicemente detto che non la posso mettere ai voti. Prego Consigliere Carotenuto. Carotenuto, Borriello.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

No, ma se il Presidente Borriello vuole parlare non c'è problema.

PRESIDENTE IMPEGNO

Borriello? Prego Borriello e poi Carotenuto.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

No, proprio pochissimi minuti anche perché è opportuno dare le giuste informazioni alla stampa perché spesso poi ci sono ricostruzioni delle nostre sedute fatte un po' non sempre veritiere di quello che realmente è accaduto. Il Consiglio Comunale ha accolto in più di un'occasione di aggiornarsi, di rinviarsi sul tema del Piano Sociale di Zona richiesta democraticamente formulata in Aula in modo trasparente dalla coalizione di centro destra con altrettanta serietà e soprattutto con altrettanta trasparenza è apparso a tantissimi di noi, al centro sinistra e io qualche prezzo l'ho pure pagato nel rapporto con la mia coalizione, abbiamo ritenuto utile e giusto, doveroso oserei dire accogliere un invito, un invito soprattutto da parte delle minoranze che ci chiedevano gli approfondimenti, ulteriori approfondimenti. E l'abbiamo fatto, abbiamo addirittura dopo aver iniziato una nostra discussione di merito, passati a una riunione di Conferenza dei Capi Gruppo con le Commissioni, abbiamo fatto tutto. Ci siamo convocati stamane in seconda convocazione, vorrei dirlo perché in modo che diamo informazioni precise, a seguito di una richiesta che io reputavo e reputo ancora tuttora responsabile che veniva fatta a noi, rivolta al Sindaco, ai Partiti di maggioranza di sospendere il Consiglio Comunale, di andare nella Conferenza dei Capi Gruppo e convocare assieme prima e seconda convocazione i Consigli Comunali. Abbiamo fatto esattamente questo, poiché dalla destra non viene e non può venire un elemento di illegittimità o di mancata attenzione nostra di fronte a chi chiede il confronto, tutt'altro perché noi abbiamo disponibilità forse più del dovuto al punto che ci siamo anche beccati un rimprovero, un appello da parte del Cardinale e di tante forze che ci invitano ad approvare questo Piano Sociale di Zona e io sono amareggiato che il centro

destra abbia deciso stamane di non partecipare, sono amareggiato perché è un comportamento che non comprendo, non c'era alcun pretesto perché abbiamo con loro condiviso tutto quello che era possibile condividere nel rispetto del Regolamento e delle procedure regolamentari che stanno a fondamento del nostro Consiglio Comunale e stamane siamo qui. Io penso che noi abbiamo una responsabilità, il Consiglio Comunale di Napoli ha una responsabilità di dar vita a una discussione, al confronto di merito sugli emendamenti e sul Piano Sociale di Zona e che in giornata la responsabilità chiama noi a un compito ed è quello di approvare il Piano Sociale di Zona. Mi dispiace, spero che possano raggiungerci esponenti del centro destra per dar via a questo confronto democratico e di merito sui contenuti. La proposta di Moxedano io la lascerei come un invito ai presentatori degli emendamenti, di volta in volta ogni presentatore di emendamento può tener conto o meno dell'invito del Presidente Moxedano, tra l'altro ci riparla è firmatario di un solo emendamento non è che ne ho centinaia, però rispetto tutti coloro che l'hanno presentati, per cui di volta in volta quando si arriverà agli emendamenti di questo piuttosto che di quell'altro Consigliere mi pare anche democraticamente corretto che scelga il Consigliere o il gruppo di Consiglieri che l'ha proposto se ritirarlo o mantenerlo. Questo è il punto. Ne approfitto anche per quell'emendamento alla mozione che avevo fatto e non vorrei che ingenerasse un elemento tra di noi diciamo così di equivoco politico, non è che se c'è un emendamento a una mozione che firma il Capo Gruppo del PD insieme a dei Consiglieri Comunali è un fatto lesivo della maggioranza, io non la penso così e tanto è vero poiché non è un emendamento, non è qualcosa che stravolge l'impianto nel modo più assoluto, la mozione è una raccomandazione, è un indirizzo, è una valutazione che la Giunta dovrà fare anche tenendo conto della discussione e del confronto in Consiglio Comunale, ma a me risulta ed è giusto ed è positivo che ciò vi sia, che ci sono emendamenti firmati da Carotenuto e non firmati da me, il che significa che c'è un problema, no! Ci sono dei punti e non necessariamente l'emendamento non è firmato da me perché non l'ho condiviso, non lo so è stato presentato ma io lo ritengo una ricchezza alla discussione nostra e che va nello spirito di favorire un confronto costruttivo, democratico nostro, quello che deve tenerci uniti è che noi vogliamo lavorare tutta la giornata per approvare il Piano Sociale di Zona e qualche distingue che vi sarà è un elemento di sana e pura democrazia. Spetta alle forze politiche di maggioranza avere un elemento di maturità. L'elemento di maturità è che vi possono essere anche dei distinguere ma questo non deve assolutamente essere elemento di drammatizzazione perché veramente non è il caso per la verità perché sull'impianto generale del Piano Sociale c'è una convergenza o oserei dire a nome anche di tutti quanti gli altri unitaria, una visione diciamo così di sostegno unitario. Sull'emendamento io raccolgo l'invito di Parisi, possiamo eliminare una per ogni quartiere in modo esteso, cioè a tutte quelle

cose, quelle parrocchie con l'associazionismo laico che danno vita a iniziative di questo tipo che vi sia un'attenzione da parte del Consiglio Comunale e da parte della Giunta. Ci sono due protagonisti in campo che in qualche modo viene segnalato: la chiesa ma chiesa intesa come comunità, non solo di fedeli ma anche come comunità di impegno sociale e l'associazionismo laico che insieme possa in un momento anche di passaggio della vita sociale nazionale e anche locale, mettere in campo iniziative in grado di rilanciare il messaggio di speranza, di fiducia verso il futuro, volta all'integrazione, alla inclusione e soprattutto alla coesione sociale in una città come la nostra. Questo è il senso, lo spirito dell'emendamento alla mozione che raccolgo anche l'invito che viene da Sella. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Carotenuto prego.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Mi pare che il Capo Gruppo del Partito Democratico proponga una confusione di metodo, almeno questo è quello che mi perviene stando seduto in questo banchetto ex 51 come numero del Maschio Angioino a cui sono rimasto affezionato. Usciamo fuori dagli equivoci e lo diciamo subito, quest'oggi va votato come necessità politica il Piano Sociale di Zona fuori da ogni onta, fuori da ogni equivoco. All'interno di questo non equivoco qui il Capo Gruppo del PD propone non un equilibrio politico, ma una doppia velocità, se va bene sfogliamo la carciofa in questo senso, se va male sfogliamo la carciofa in quest'altro senso, carciofo! Mi sia lasciata questa licenza poetica! Invece Moxedano proponeva una cosa di buon senso politico una volta tanto perché lui quando rinsavisce a sinistra coglie sempre nel mio favore, e diceva una cosa molto logica e la sua presenza ne è una dimostrazione, no? Ha pure avuto e sollecitato molti problemi, si è dimesso su questo terreno quindi se oggi Moxedano è presente va dato atto che sostanzialmente vi è un passo in avanti perché è convinto anche egli come me che oggi bisogna finalmente dopo noce sedute incassare quest'atto cheché ne dica taluna stampa è un atto fondamentale per le categorie disagiate di questa città. C'è più di una ragione politica naturalmente che Moxedano ha già detto e vorrei provare ad argomentare nel togliere qualsiasi emendamento, mozione, ordine del giorno ed andare avanti sul testo di Giunta, non su un'altra cosa quindi non surrettiziamente... D'Aponte sei la cordata dei disfattisti della seduta di oggi! Sei pregato di uscire! Molto richiesto non certamente da noi, "s n' iss a richiedere a nata part, n c n fott propr a nuj". Non ci parla di patrimonio oggi, bisogna parlare di un'altra cosa. Ecco, bravo lo spirito di Centanni che io lo richiamo anche a sinistra, come esponente della sinistra larga e diffusa ci sono

più ragioni, quello che la Federazione della sinistra dice oggi è esattamente quello che dice la Giunta, non ci sono differenze e quindi fare un passo indietro nelle mozioni, ordini del giorno, emendamenti evita anche lacerazioni o presunte lacerazioni in seno a questa maggioranza con l'assenza delle opposizioni quindi potremmo dare solo diciamo uno spettacolo indegno. Prima di tutto perché sono nove sedute, seconda cosa io non comprendo e non riprendo le ragioni dell'opposizione perché ragioni non sono, dovranno spiegare alla città come ci hanno fatto ridurre negli ultimi cinque mesi a non ragionare e poi nel momento della stretta abbandonare i lavori quando loro, poi voglio vedere se succederà un cupio dissolvi della stampa come disse San Paolo ai Filippesi, vorrei capire l'atteggiamento... Vorrei capire la stampa che cosa metterà a target politico quando le opposizioni ci hanno ridotto negli ultimi cinque mesi a non discutere di un atto ed oggi nel calendario dei lavori deciso direttamente giovedì scorso con il signor Sindaco della città di Napoli mai presente alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, le opposizioni stabiliscono questo quadro ed oggi paradossalmente, scandalosamente non presenziano i lavori per incassare il Piano Sociale di Zona. Lo dovranno spiegare alla città se questa è una linea, è una linea politica, lo dovrà saper spiegare la stampa quale atteggiamento, quale raziocinio ha questa logica delle opposizioni, ed è il secondo motivo dopo le nove sedute, il terzo motivo lo dicevo prima è la necessità dell'approvazione. Allora caro Sindaco si esca dal guado, faccia capire il Partito Democratico in Consiglio Comunale se vuole lacerare i rapporti di questo centro sinistra da solo presente in Aula oppure vuole togliere tutto di mezzo ed incassare l'atto così come innanzitutto da te e dalla Giunta è stato votato il 29 giugno. Togliamo tutto di mezzo e votiamo l'atto in due minuti e andiamo tutti a casa. E quindi finiscono beghe, sospetti, bugie, reticenze. Questa è la proposta della Federazione della sinistra, questa è la proposta unitaria che ci fa uscire immediatamente dal guado, approvare l'atto ed andare avanti nel testo di Giunta senza infingimenti, senza che il Partito Democratico mistifichi evidentemente perché deve arrivare evidentemente a fare una cosa sì, una cosa no, l'altra in mezzo, una cosa sì e una cosa no. Noi proponiamo unità, coesione ed immediatezza nell'approvazione dell'atto deliberativo, ci dice cose diverse, ce lo spieghi e lo spieghi alla città e alla stampa.

PRESIDENTE IMPEGNO

La parola all'Assessore Riccio.

ASSESSORE RICCIO

Guardate, io diciamo come sempre ogni giorno riesco a sorprendermi. Lo dico perché perdonatemi una piccola digressione, sono rimasto sorpreso dal comportamento delle opposizioni che trovo francamente poco rispettoso di

questa istituzione, lo dico con grande franchezza e lo dico con un tono estremamente pacato e a maggior ragione per la fase che attraversiamo, chiederai diciamo alla mia coalizione, quella che ci sostiene, la stessa pacatezza e la stessa attenzione. Noi oggi non abbiamo bisogno di libido tribunizie di nessun tipo e trovo veramente singolare, vengo al tema diciamo quello posto sull'emendamento, sul sub emendamento della mozione, che gruppi ve lo dico con franchezza diciamo, che hanno ispirato diciamo la loro cultura politica alla laicità si contendano una questione di questo tipo. Io penso diciamo che questa questione è ridicola, è ridicola! E ritengo diciamo che questo emendamento possa essere assunto come raccomandazione e non come sub emendamento e di respingere tutti gli emendamenti analoghi, e sapete perché? Perché c'è un problema nel merito che vi vorrei dimostrare in questo momento diciamo: qua c'è l'elenco di quanto noi diamo al volontariato laico e cattolico a questa città, in particolare qua c'è l'elenco che diamo a quello cattolico. Le somme superano i venti milioni di euro ogni anno e quindi io non credo che sia il Cardinale che abbia girato questa discussione, lo dico con grande chiarezza anche perché ho avuto onore di parlarci quindici giorni fa, credo che venga da altri ambienti e francamente noi non possiamo ammettere di aver sottovalutato... Chiedo scusa se chiedo un po' di silenzio Consigliere Funaro, di aver sottovalutato il volontariato laico e cattolico, noi nei prossimi giorni faremo un'operazione di grande trasparenza e non per rispondere alle polemiche non degne di quest'Aula che pure ci sono state in questi giorni, ma perché è giusto che tutta la città sappia a conclusione di un triennio di programmazione, ciascun soggetto nome e cognome della cooperativa dell'associazione di volontariato quanto ha ricevuto nel triennio, lo pubblicheremo sui tre giornali cittadini, perché penso che un'operazione di trasparenza dopo tutte le sciocchezze e il mondo alla rovescia come abbiamo assistito, sia necessaria, quindi io direi che il sub emendamento va accolto in quanto raccomandazione che pone un problema diciamo al Comune di Napoli che dà venticinque milioni di euro al volontariato laico e cattolico, qua sta l'elenco, poi diciamo dico al mio amico e compagno Carotenuto che oggi nelle condizioni in cui siamo per una mancanza di rispetto a quest'Aula del centro destra, questa coalizione deve avere un altro atteggiamento diciamo. Dobbiamo lavorare sugli emendamenti perché sarebbe singolare, lo dico anche a Franco, che dopo che il centro destra ha questo comportamento istituzionale noi raccontiamo alla città che il nostro dibattito in questi giorni avevamo scherzato, che gli emendamenti sono sciocchezze che si possono ritirare sulle quali non ci dobbiamo confrontare e io invece penso che ci dobbiamo confrontare sugli emendamenti se no diventa una barzelletta quest'Aula e quest'Aula è la più importante istituzione rappresentativa della città e non vengo a quel che pur sarebbero giusto diciamo rimostranze rispetto a quanto apparso ulteriormente sui giornali in questi giorni. Ritirare gli

emendamenti significa che abbiamo giocato, significherebbe avere lo stesso atteggiamento responsabile e irrispettoso di queste istituzioni che ha avuto il centro destra qualche minuto fa, quindi io vorrei chiedere a Raffaele diciamo e lo vorrei chiedere ai Gruppi della sinistra, della Federazione della sinistra, che oggi il tema è fare il dibattito fino in fondo su ciascuno degli emendamenti proposti, votare il Piano di Zona e dimostrare che questa coalizione è viva e vitale, come lo dimostra la vostra presenza nei banchi e la vostra disponibilità a discutere e non diciamo di fare un'ulteriore rissa che senza l'opposizione sarebbe assai facile. Lo dicevi bene Raffaele, daremmo uno spettacolo indecoroso e io ti chiedo di non contribuire a questo ma di contribuire come storicamente hai fatto insieme ai gruppi della sinistra, all'equilibrio dell'Aula e alla chiusura di una discussione importante della città.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie! Consigliere non c'è la replica alla replica, mi dispiace! No, ma un è un minuto, uno, due o tre, la replica alla replica non c'è e i gruppi si sono espressi sul suo diciamo invito. Viene accolta come raccomandazione va bene? Allora l'emendamento alla mozione numero tre viene raccolta come raccomandazione. La mozione numero tre, è necessario illustrarla oppure andiamo direttamente alla votazione? Carotenuto prego.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Presidente questa mozione è il frutto di una sintesi di maggioranza e che tra le altre cose vede la mia firma ed è uno dei punti su cui si è molto equivocato in questi mesi, ma mi permetto di osservare che era la sintesi che noi avevamo trovato, basta guardare le firme del centro sinistra, dalla Federazione, a Sella, al Capo Gruppo del Partito Democratico, quindi io credo che sia una vicenda di buon senso, affronta un tema particolare che è il tema della assistenza ai disabili nelle scuole, in verità si è creato anche un equivoco... No, però se mi date le carte giuste, va bene... No, veniva dopo, questa qui in ordine veniva esattamente dopo perché era... Va bè, fate chiamare... Credo che abbia ragione io, ho capito io sto parlando della tre bis, se mi dicono che è la tre...

PRESIDENTE IMPEGNO

La tre, stiamo discutendo la tre. Viene prima la tre e poi la tre bis, su questo non litighiamo. Parere?

AMMINISTRAZIONE

Parere favorevole.

PRESIDENTE IMPEGNO

Con il parere favorevole sulla mozione numero tre pongo in votazione, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, la mozione è approvata all'unanimità. Mozione tre bis, non ci sono richieste di intervento pertanto... Borriello? C'è la firma del Consigliere Borriello che è ritirata?

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Si la mantengono in vita...

PRESIDENTE IMPEGNO

Un attimo Consigliere Carotenuto. Va bene su questa mozione ci sono richieste di intervento? La parola al Consigliere il Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

E' la 3 bis?

PRESIDENTE IMPEGNO

Si, si.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Allora come dicevo questo è un punto di sintesi naturalmente che noi abbiamo trovato in maggioranza, dopodiché c'è stato un equivoco formale o per lo meno alcuni Consiglieri di maggioranza hanno inteso ritirare la firma, la firma del sottoscritto, di Fellico e di altro Consigliere della Federazione della Sinistra Galiero non hanno mai inteso ritirare la firma, quindi è tutt'ora valida, sta lì, affronta uno dei problemi che è stato un tormento per questa maggioranza nel rapporto con le opposizione. Mi pare che questo equilibrio e questa sintesi è la migliore possibile per quel che riguarda la vicenda dell'assistenza dei disabili alle scuole.

CONSIGLIERE SIMEONE

Penso siano legittime le cose che diceva Raffaele che chi ha sottoscritto questa mozione di accompagnamento debba anche sostenerla fino in fondo, perché qui nessuno di noi è impazzito però i ragionamenti che si fanno sono diversi, io non penso che bisogna mantenere una posizione quando poi unitariamente si può trovare una soluzione di tutti. Allora qui o si incomincia a fare politica o si fanno altre cose, i principi in assoluto non esistono. Se questa mozione passa poi successivamente quando ci verranno emendamenti che dovrebbero anche chiarire meglio e più articolatamente tutta la situazione, prego i Consiglieri che hanno sottoscritto questa mozione di essere coerenti. Allora hanno ragione al

centro – destra che non c'è, il centro – destra ha una posizione diversa da queste cose, almeno da quello che si legge dalle dichiarazioni e quello che si legge dalla stampa. Se non è così significa evidentemente che stiamo giocando su scherzi a parte, io non ci sto su questi giochetti. Allora Raffaele ti chiedo con grande amicizia e con grande simpatia, tu questa mozione ritieni poi di sostenerla continuamente fino a che, evidentemente non riesci a far passare questa senza passare l'altra? Oppure poi, successivamente le altre che sono di arricchimento a questa tu sarai disponibile a votarla con noi? Se questa è la mozione che tu fai passare sono disponibile pure io a capirti, se no non capisco niente significa che mi allontanano pure in questo momento e quindi in effetti ce ne sarà uno in meno. Grazie.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Per integrare un po' le cose che diceva già Carotenuto. In effetti questa mozione, perché le cose è opportuno sempre dirle per quelle che sono, questa mozione era una sintesi, in qualche modo, raggiunta dal centro – sinistra, mi pare del tutto ovvio, avendo poi il centro – sinistra aggiornato la sua sintesi, ha ritenuto utile ritirarla. Io per la verità involontariamente, quindi se è accaduto chiedo anche scusa a Carotenuto, ma sono abituato a questo, avevo capito che anche Carotenuto ritirava insieme a noi questa mozione, poi ho scoperto che, invece, Carotenuto, così come Galiero hanno inteso mantenerla questa mozione. Una mozione superata di fatto da un'iniziativa che abbiamo messo in campo con un emendamento, per cui tutta la storia è sempre la stessa, l'emendamento che noi facciamo è l'emendamento numero 24, cioè quello di tracciare esattamente dal piano sociale questa parte che affronta la mozione. Avendo presentato un emendamento che stralcia, era del tutto incoerente tenere una mozione che in qualche modo dicesse esattamente il contrario. Poiché non esiste in politica che l'emendamento pesa 10 e la mozione pesa 5 poi gli atti hanno un loro peso politico sempre. Allora per una coerenza, poiché siamo firmatari noi, compagni di sella e lo stesso Funaro, di un emendamento che stralcia tutto questo punto abbiamo ritirato la mozione e inviterei per la verità lo stesso Raffaele a ritirarla perché poi il tema lo affronteremo comunque più in là, di ritirarlo perché altrimenti siamo, nostro malgrado per una coerenza di impianto e di impostazione politica che è contenuto negli atti del piano sociale appunto con l'emendamento, siamo costretti a votare “no”. Quindi l'invito è, perché è nata insieme e poi abbiamo aggiornato, come è giusto che la politica si interroga, rifletta continuamente, abbiamo aggiornato la sintesi rivolgerei un invito a Raffaele, ai miei compagni della sinistra di ritirarla, nel caso invece vogliono legittimamente mantenerla perché anche questo è un loro diritto, il Gruppo del Partito Democratico e credo di interpretare anche la volontà degli altri

componenti, degli altri gruppi che con me hanno firmato l'emendamento, sarà un voto contrario.

PRESIDENTE IMPEGNO

La parola al Consigliere Galiero.

CONSIGLIERE GALIERO

Grazie Presidente. No io penso che sia sbagliato in questo momento votale e dividerci senza aver affrontato in modo compiuto una discussione che va sicuramente da qui a poco a essere affrontata. Quindi io penso sia nato un equivoco sicuramente perché conoscendo la buona fede del collega Borriello sicuramente è nato un equivoco perché noi non avevamo alcuna intenzione di ritirare la mozione. Ma tuttavia poiché noi teniamo più degli altri a mantenere un rapporto di maggioranza e di dare sempre corpo alla solidità del centro – sinistra unito, vi chiediamo di poter accantonare un attimo questa mozione e andare avanti con la discussione e riprenderla successivamente, anche quando avremo affrontato gli emendamenti con cui poi si consumerà una discussione e naturalmente poi sulla scorta di quel voto, diventerà ammissibile o non ammissibile questa mozione, poi noi vogliamo affrontare quel ragionamento, vogliamo mantenere quella posizione e andremo avanti nella discussione politica.

PRESIDENTE IMPEGNO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente , io intervengo perché vorrei comprendere meglio, non che abbia io la verità in tasca e sia indisponibile a una discussione franca e leale tra i colleghi Consiglieri e la maggioranza insomma ammesso che questa sia di 30, di 31, di 21 o dei 18 Consiglieri di maggioranza presenti oggi in seconda convocazione, perché c'è da capire insomma complessivamente. Ma con chi sto parlando? Presidente, Funaro è mio amico e mi ascolta e anche Centanni, però l'Assessore non c'è, lei è impegnato, il Sindaco pure io con chi parlo? Con l'Assessore Nasti. Con qualcuno al ramo interessato a questa discussione. L'Assessore sta là. La giunta è interessata però occorre qualcuno che possa rispondere a un povero Pierino che interviene nella qualità di umile Consigliere, se vuole anche di Presidente della arcicommissione scuola dove dovrebbero lavorare i soggetti di cui trattasi. Detto ciò però io credo che noi ci siamo imbarcati in 7 discussioni di Consiglio comunale, abbiamo ascoltato le opposizioni invocare aggiornamenti e soluzioni condivise, discutiamo nel mentre le opposizioni dicono “prendetevi la responsabilità di decidere” e la maggioranza evoca una

collaborazione o un sentimento con le opposizioni che nel frattempo se ne vanno. Al tempo stesso, Assessore 7 convocazioni, la maggioranza che si aggiorna per non compiere una forzatura istituzionale, le opposizioni che richiedono un aggiornamento per un approfondimento, le opposizioni che non concorrano alla seduta e se ne vanno dicendo che a questo punto la maggioranza si assume le sue responsabilità, la maggioranza che evoca un sentimento dell'Aula compreso quello delle opposizioni che hanno reiteratamente detto, salvo una tattica di aula di non voler discutere o di non voler essere presenti. Il tutto avviene sulla base di una mozione precedentemente presentata e di un emendamento cui ci si richiama per fare sintesi che non capisco da che numero è contrassegnato.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE FUCITO

24 C'è un altro emendamento. 24 abbiamo un altro emendamento che parla di altro. Numero 24 io apro, io che sono il Pierino che viene qua, apro 24 e trovo un altro emendamento molto legittimo che parla "allegato, piano sociale di zona etc. etc." con altre firme, c'è anche quella di Signoriello e Renzullo, quindi non penso che stiamo parlando di questa. Dopodiché io l'emendamento ce l'ho qua, abbiamo introdotto il 24. 0 che fa seguito al 3 bis e ricordo sempre che emendamenti sono da poter presentare proprio a tutela di quelle regole che tutti hanno evocato entro la conclusione della discussione generale che penso sia avvenuta diverse settimane fa tant'è che nel mettere 24. 0 che lei presente converrà essere una nuova creazione del Consiglio comunale, 3, 3 bis, 24. 0 etc., etc., accortamente è segnalata una data che è il 3 novembre che devo ritenere sia precedente alla conclusione della discussione generale. Io in verità non ne sono certo, io non sono certo che quando si è presentato l'emendamento fosse conclusa, fosse ancora in corso la discussione generale. Non sono certo che le numerazioni attribuite abbiano fatto in questo caso esercizio di fantasia perché non capisco perché un emendamento si chiami 24. 0 onestamente non lo so. Non vorrei che noi in quest'esercizio che sta diventando semifolle ci siamo richiamando a una mediazione, mentre gli altri non lo fanno, perché se ne sono andati diverse sedute fa, lo facciamo sulla base di emendamenti e mozioni d'accordo l'equivoco per il quale si erano ritirate nonostante i sottoscrittori la mantenevano in vita, ma questo 24. 0 insomma forse mi lascia un dubbio che sia stato presentato quando la discussione generale, ormai maturata parecchie settimane fa, si fosse già esaurita. Allora se c'è da rinnovare uno spirito e una decisione a questo punto occorre un momento di approfondimento un po' più serio, perché non lo vorrei rilasciare a una maggioranza di quei 18 Consiglieri di maggioranza oggi presenti in seconda convocazione dentro il quale non

occorrerà essere in raccordo con l'Anci che ritengo non abbia un potere deliberativo ma di mero parere sulle nostre decisioni, ma qualora arrivassimo a questo insomma la politica, l'idea di rappresentare qualcuno e qualcosa, capisco che per alcuni di noi non è un assillo, ma per me sì, insomma resterebbe un problema molto serio. Quindi se riusciamo a recuperare una forma che sia di recupero di questa modalità disordinata, avventizia, sbagliata, di d'ufficio che io vedo nel 24.0 e nel 3 e 3 bis per essere chiari, può darsi che ecco in uno scatto finale l'Aula recuperi una sua ragionevolezza, altrimenti se si va al voto andiamo al voto della maggioranza dei 18, credo che faccia 9 o 10, insomma mi sembra una cosa che è troppo debole rispetto alla portata dell'atto e alla sua importanza.

PRESIDENTE IMPEGNO

C'è stata una sottolineatura sulla legittimità o meno di un emendamento, no su questo specifico, sul 24. 0 debbo prima rispondere all'Aula e dire che gli ordini del giorno...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere ha posto un problema di legittimità il Consigliere Fucito, sul 24. 0.

CONSIGLIERE FUCITO

Non in modo stringente ho chiesto nel caso un approfondimento serio e di tutte le forze politiche.

PRESIDENTE IMPEGNO

Approfondiamo. La parola al Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Io rimango convinto della mia proposta, non comprendo quando l'Assessore giustifica e chiede che l'Aula deve dimostrare di avere avuto un confronto anche nella fase emendativi sull'atto deliberativo che sta in discussione. Il confronto si ha con i presenti, caro Assessore, se i presenti non ci sono il confronto non c'è. Se le opposizioni hanno abbandonato l'Aula gli ordini del giorno e gli emendamenti non possono essere discussi, ciò significa che viene meno il confronto con la parte che è andata via. Il confronto, io condivido che il confronto rimane solo dentro alla maggioranza e lo si sta dimostrando su questa mozione e lo sarà quando si arriverà all'emendamento 24. 0, perché tutta la disputa, tutta la questione in atti su questo piano sociale è se continuare l'esternalizzazione, parte dell'esternalizzazione del servizio scolastico ai

diversamente abili oppure internalizzarlo come già procediamo per l'80% di questo servizio affidato a Napoli Sociale. Questo è quello che è in atto e questo è quello in atto da luglio e che la maggioranza non esce, non sceglie, si divide, il Pd continua a valutare l'opportunità di rimanere questo pezzo piccolo esternalizzate affidando alle cooperative, invece c'è un'altra parte o, compresa l'Amministrazione, dall'atto deliberato dalla Giunta che era necessario internalizzarlo tutto il servizio. Oggi l'Amministrazione modifica quella sua intenzione di Giunta affidandosi al Consiglio eventualmente anche in una modifica con un emendamento proposto dal Pd e sarebbe l'emendamento 24.0. Allora se è questo bene lo si dica, ma la divisione rimane all'interno della maggioranza, l'opposizione non c'è, il confronto è tutto interno vostro. Intero vostro, spero che lo può essere un futuro interno nostro, ma non con questa classe dirigente, no con questa classe dirigente, compreso me probabilmente, fa un buon servizio alla città, fa un buon servizio alla città. Fa un buon servizio alla città! Perché è veramente inaudito che la città, ci stanno 3 mila di tonnellate di immondizia a terra e la maggioranza è divisa se continuare a affidare un pezzo di un servizio, un milione e 500 mila euro alle cooperative oppure internalizzare tutto il servizio, questo è brutto, è squallido, è inaccettabile in questa città, è incomprensibile. Ma come si vuole capire, siamo da giugno a fare questo, da giugno, perché io sono intervenuto la prima volta a giugno su questa questione. Allora quali interessi ci sono? Quali sono gli interessi in campo? Quali? Lo si dica, perché questa città non può continuare questa mortificazione, non la può continuare, perché la Giunta ha deliberato un atto deliberativo al punto che si rifà nell'emendamento e che questo servizio deve essere internalizzato, perché lo si vuole modificare? Perché? Qual è il motivo? Quali interessi ci sono in campo? Lo si dica, questo è il punto, allora volete continuare su questa strada? Bene io non ci sto, l'ho detto da giugno che non ci sto, non era il caso neppure di inserire questa materia del piano sociale, non era il caso. Non era il caso! Perché c'erano tutti gli indirizzi, c'era un ordine del giorno approvato dal Consiglio, c'era tutto, probabilmente si è voluto inserire per altri interessi. Io non condivido e non dividerò mai, mai e l'ho detto chiaramente, senza mezzi termini in tutte le sedi. Bene voi volete continuare a dividervi su queste cose, io personalmente non ci sto. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego. Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Sindaco: presente

Alvino: assente

Ambrosino: assente

Anniciello: assente
Benincasa: assente
Borriello Antonio: presente
Borriello Ciro: assente
Caccavale: assente
Carbone: assente
Carotenuto: presente
Centanni: assente
Cigliano: assente
Cilenti: presente
De Masi: assente
De Simone: presente
D'Esposito: presente
Di Marzio: assente
Fellico: presente
Fiola: presente
Fucito: presente
Funaro: presente
Galiero: presente
Giordano: assente
Giudice: assente
Guerriero: presente
Impegno: presente
Lamura: assente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Lupo: assente
Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: presente
Minisci: presente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: assente
Nicodemo: assente
Nonno: assente
Palladino: presente
Palmieri: assente

Palomba: assente
Parisi: presente
Renzullo: assente
Russo: assente
Sannino Gaetano: presente
Sannino Pasquale: assente
Santoro: assente
Scala: assente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Simeone: presente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: assente
Vitobello: assente
Zimbaldi: assente

PRESIDENTE IMPEGNO

Richiamiamo gli assenti.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Alvino: assente
Ambrosino: assente
Anniciello: presente
Benincasa: assente
Borriello Ciro: presente
Caccavale: assente
Carbone: assente
Centanni: presente
Cigliano: assente
De Masi: assente
Di Marzio: presente
Giordano: presente
Giudice: assente
Lamura: assente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Lupo: assente
Malvano: assente

Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: assente
Nicodemo: presente
Nonno: assente
Palmieri: assente
Palomba: assente
Renzullo: assente
Russo: assente
Sannino Pasquale: assente
Santoro: assente
Scala: assente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Verde: assente
Vitobello: assente
Zimbaldi: assente

PRESIDENTE IMPEGNO

Sono presenti 26 Consiglieri, la seduta è valida. Allora siamo alla discussione della mozione 3 bis, c'erano varie proposte sulla mozione 3 bis quella dove il Presidente Borriello aveva ritirato la firma. Si è aperta la discussione generale, ci sono altri orientamenti? Se no do la parola all'amministrazione per il parere e poi pongo in votazione.

ASSESSORE RICCIO

Guardate anche su questa discussione qua, io lo dico con il medesimo tono, sempre con il permesso di chi parla in Aula e non ci consente di discutere, gentile di prima. A me sembra veramente singolare che ogni volta che è un punto sul quale c'è una discussione viene fuori la modalità di stillare e di urlare cercando di stupire la stampa. Credo che su questo punto da circa 6 mesi, questa è l'unica cosa che condivido delle cose dette da tre Franco, ci sia una discussione su due visioni strategiche che si sono misurate e che l'Amministrazione tra l'altro pratica entrambe, diciamo con risultati buoni in un

sensu e nell'altro e con risultati negativi diciamo in alcuni casi. In questo caso qua noi abbiamo preso la decisione, come amministrazione comunale, come Giunta a giugno, oggi siamo a novembre, stiamo facendo la scissimi e discussione e è evidente adesso che quell'orientamento di giugno diventa una presa in giro, cioè noi rappresentiamo un fatto di propaganda politica, per essere chiari tra di noi perché dobbiamo imparare a dirci le cose e a fare discussioni autentiche diciamo, imparare anche a ascoltarci, noi adesso dopo che a giugno la Giunta comunale aveva proposto un percorso con una procedura complessa ovviamente da portare avanti, noi riproponiamo la stessa discussione a dicembre sapendo, in modo ovviamente consapevole e franco che questa procedura non la porteremo mai a termine e soprattutto cerchiamo di stratonare la Giunta per la giacca, questo ce lo dobbiamo dire con grande chiarezza tra di noi, quando nella sede del Consiglio comunale, delle sue articolazioni di commissione, nelle ripetute riunioni di Capigruppo che abbiamo fatto, fin dall'inizio la motivazione stessa della presenza di questo orientamento all'interno dell'atto quadro che riguarda le politiche sociali nasce da una richiesta, lo voglio ricordare a tutti perché se no dimentichiamo come nasce, da una richiesta bipartisan del Consiglio rappresentata da parte di maggioranza e parte di opposizione che hanno chiesto all'amministrazione comunale di inserire queste cose all'interno della delibera e l'amministrazione comunale quando si è riaperta la discussione tra le due parti ciascuna con un'idea differente ha detto: trattandosi di una discussione che è nata soprattutto tra di voi, noi lasciamo la libertà di esprimere l'orientamento che il Consiglio vorrà esprimere. Adesso noi torniamo un'altra volta su questa discussione e stratoniamo un'altra volta la Giunta per la giacca e per giunta lo facciamo dopo che sono passati 8 mesi e ci troviamo di fronte a un atto, per chi dovrà eseguirlo quell'atto, qua stiamo parlando, esprimiamo legittimamente e compiutamente un indirizzo politico esprimete e poi noi lo dobbiamo praticare e ovviamente io ho qualche perplessità rispetto al fatto che questo tipo di procedura che viene proposta dentro la mozione possa vedere la luce diciamo con la bacchetta magica del mago Silvan visto che io pensavo che questa procedura e così pensava la Giunta, dovesse iniziare a giugno di quest'anno. Quindi esattamente nello stesso modo, diciamo, su questo punto si voti la mozione perché io penso che è giusto votarla, liberamente ciascuno secondo il proprio orientamento, non è che portate l'amministrazione oggi votare su una cosa e a esprimersi su una cosa che non ha più nessun reale impatto se non una un'attenzione legittima, vivace, su orientamenti diversi dentro la maggioranza. Si voti liberamente, come si ritiene più opportuno.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene. Se non ci sono altre richieste, pongo in votazione la mozione 3 bis. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario... la tre bis, la mozione tre bis discussa

fino ad adesso dove lei ha ritirato la firma. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, la mozione tre bis è respinta a maggioranza con l'astensione dell'Onorevole Sindaco. Se gli scrutatori poi mi chiedono la verifica io verifico. È respinta, per me è respinta. Mozione a firma del Vice Presidente Moretto che è assente, nessuno la fa propria quindi è decaduta. Quale mozione? Se la fa propria altrimenti decade. No, lei mi deve dire... Se no decade! Consigliere se no decade! Non può parlare sulla mozione! Lei la fa propria? Se non la fa propria... Prego. Un attimo, prego a microfono.

CONSIGLIERE CENTANNI

Sulla mozione tre bis il mio voto è contrario.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene, è registrato a microfono. Prego.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Però Senatrice Pagano cortesemente io mi rendo conto, di solito chi è agitato in Aula sono io, mi dispiace che lei è molto agitata! Mi dispiace! Perché di solito l'agitato sono io.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene, vada avanti Consigliere!

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. No, faccio propria questa mozione poi a conclusione dirò se mantenerla o meno...

PRESIDENTE IMPEGNO

Un'altra volta Consigliere ma allora lei però deve avere...

CONSIGLIERE MOXEDANO

Faccio propria!

PRESIDENTE IMPEGNO

La fa propria...

CONSIGLIERE MOXEDANO

A conclusione dell'intervento la posso anche ritirare, mi consenta! Va bene? Faccio propria, ho fatto propria questa mozione per dimostrare che quanto diceva l'Assessore che era necessario continuare un confronto in Aula sulle mozioni e sugli emendamenti questo non lo è, non lo è di fatto perché questa mozione se non viene fatta propria da Franco Moxedano non può essere

discussa, ciò significa che manca il confronto! Io voglio ribadire questo, che manca il confronto con l'opposizione, questo è un dato di fatto pertanto il confronto continua a rimanere nella maggioranza. Io non lo so se è opportuno continuare e eliminare un confronto con le opposizioni che hanno presentato emendamenti, ordini del giorno, mozioni, pertanto era questo il motivo per cui facevo mia questa mozione e visto che non è stata scritta da me e ho dato un brevissimo sguardo anche se riguarda l'ottava Municipalità una delle aree dove io risiedo da molti anni, mi sembra scorretto metterla ai voti già con un orientamento di farla decadere per l'assenza del proponente e considerato che non ho condiviso la posizione delle opposizioni per questo nella mia presenza in Aula non l'ho condiviso perché dovevano ribadire quello che hanno detto in Aula nella sede appropriata che era la Conferenza dei Capi Gruppo, era in quella sede che si doveva ribadire, proprio per questo io ritiro la mozione da me fatta propria. E rientra nella procedura Presidente? Ritiro la mozione da me fatta propria.

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere lei se la fa propria significa che ne condivide e la pone in discussione e la fa vivere in Consiglio Comunale, poi la ritira, fa tutto lei, lei ha una grande considerazione di sé ma deve avere una considerazione anche dell'Aula per cui l'Aula non può accettare che lei pieghi così pesantemente il Regolamento, l'ha fatta propria, l'ha fatta discutere, la condivideva talmente tanto che la conosceva benissimo.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Presidente mi correggo! Presidente mi correggo, l'Aula può discutere la mozione da me fatta propria, a conclusione della discussione posso ritirarla? Mi è consentito ritirarla? Mi correggo. Può aprire la discussione.

PRESIDENTE IMPEGNO

Guardi ma lei l'ha fatta propria? Bene, l'ha fatta propria. Allora, bene non ci sono interventi pertanto la pongo in votazione, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, è respinta a maggioranza. Ordine del giorno numero cinque, Nicodemo Fucito, Santoro, Nicodemo c'è, Fucito c'è, Santoro c'è, prego Fucito. Sì.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente mi appoggio da qui. Non è una richiesta particolareggiata tanto è che tre Consiglieri di provenienze politiche molto diverse rappresentano all'Amministrazione che in verità ne è già sensibile, il tema delle sorti di questa

opera del fanciullo dentro Capodimonte, quella struttura Sindaco dove lei ricorderà sono stati ospitati anche i bambini Sarau quest'estate e che svolge quotidianamente opera di semiconvitto. Tra l'altro approfitto perché non solo vi è una trepidazione rispetto alla struttura che è di proprietà demaniale, ma credo che la Commissione scuola che nel calendario dei Consigli ha dovuto procrastinare poi a martedì la sua riunione, dovrà anche approfondire le sorti della scuola lì vicino, momentaneamente chiusa quindi noi stiamo parlando di una struttura di grande eccellenza della città di Napoli, bellissima, calata nel contesto di Capodimonte ma che potrebbe soffrire sia in merito alla futura gestione da parte del demanio dell'immobile, ma soffre nell'immediato perché la scuola lì vicino ne è stato momentaneamente interdetto l'utilizzo. Sopraggiunge l'Assessore Rispoli alla quale insomma sa che è motivo di interesse per il profilo scolastico ma ovviamente perché ne parliamo qui perché questa è sede di un semiconvitto cioè quotidianamente oltre sessanta bambini, se ricordo male mi correggerà l'Assessore, svolgono in questa struttura l'azione di semiconvitto. Credo che sia diciamo già troppo dettagliato quello che ho detto e mi scuserete per il tempo occupato.

PRESIDENTE IMPEGNO

Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Quanto mai utile e opportuna l'iniziativa, l'Amministrazione Comunale nella persona del signor Sindaco ha già scritto una lettera all'agenzia del demanio chiedendo che il Comune possa subentrare diciamo nel contratto di affitto alla Fondazione San Giovanni Rotondo e l'Assessore Rispoli ha preso l'iniziativa nei confronti della sovrintendenza chiedendo altrettanto. Va sottolineato solo che questo ahimè è l'effetto del tanto, diciamo, decantato Federalismo demaniale. Parere favorevole.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione l'ordine del giorno numero cinque, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, è approvato all'unanimità. Mozione di accompagnamento numero sei a firma del Consigliere Signoriello che non è in Aula pertanto la dichiaro decaduta. Mozione di accompagnamento numero sette, la sei a firma del Consigliere Signoriello, non è in Aula e la dichiaro decaduta. Perché non ascoltate? Numero sei, in Aula non è il Consigliere Signoriello la dichiaro decaduta. Numero sette, il Consigliere Signoriello non è in Aula e la dichiaro decaduta! Passiamo adesso alla discussione degli emendamenti distribuiamo gli emendamenti per favore? Allora emendamento numero uno alla

delibera numero 1143 a firma del Consigliere Moxedano che non è in Aula, pertanto lo dichiaro decaduto. Emendamento numero due, sempre a firma del Consigliere Moxedano che non è in Aula pertanto lo dichiaro decaduto. Emendamento numero tre a firma del Consigliere Moxedano, non è in Aula lo dichiaro decaduto. Emendamento numero quattro a firma del Consigliere Moxedano, non è in Aula, decaduto. Emendamento numero cinque a firma del Consigliere Moxedano, non è in Aula, decaduto. Emendamento numero sei a firma del Consigliere Moxedano, non è in Aula, decaduto. Emendamento numero sette a firma del Consigliere Moxedano, non è in Aula, decaduto. Emendamento numero otto a firma del Consigliere Moxedano, non è in Aula, Decaduto. Emendamento numero nove a firma del Consigliere Moxedano, prego è presente in Aula, prego. Numero nove. Sul numero nove il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Va da sé che trovo assolutamente singolare che dopo la discussione fatta sulla richiesta ai Consiglieri Comunali di fare il test diciamo antidroga poi attività di prevenzione dei consumi di stupefacenti, di contrasto e attività diciamo che seguono nuovi stili di consumo, attività che se le avessimo avute qualche anno fa il giovane Armando morto durante... (incomprensibile) della Mostra D'Oltremare non sarebbe morto, noi chiediamo di mandare... (audio disturbato)... Del tutto negativo diciamo a questo emendamento.

PRESIDENTE IMPEGNO

Con il parere negativo dell'Amministrazione pongo in votazione, chi è favorevole resti fermo...

CONSIGLIERE MOXEDANO

Posso parlare Presidente?

PRESIDENTE IMPEGNO

È sulla replica all'Assessore, lei ha chiesto...

CONSIGLIERE MOXEDANO

Io sono il proponente, chiedo il parere, posso motivare poi.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora, lei lo illustra, poi si apre il dibattito, poi c'è la replica e poi si vota. Lei ha voluto chiedere il parere senza illustrarla.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Posso parlare? Mi ha potuto pure convincere il parere, posso dichiarare eventualmente un voto, un ritiro, un voto favorevole? Mi è consentito?

PRESIDENTE IMPEGNO

Per ritirarlo senz'altro... allora la procedura è la seguente: lei illustra l'emendamento, si apre la discussione sull'emendamento, l'Assessore fa la replica e si vota. Questa è la procedura, va bene?

CONSIGLIERE MOXEDANO

Per il proponente si è sempre lasciata una replica dopo il parere dell'Amministrazione, sempre in quest'Aula. Lei non solo sta stravolgendo le regole di questo Consiglio, no? Con tutto quello che sta mettendo in atto, tutto, ormai entra nella storia di aver sconvolto le regole di questo Consiglio, però...

PRESIDENTE IMPEGNO

Io non posso che ringraziare, io lo considero naturalmente una...

CONSIGLIERE MOXEDANO

Poi lo vedremo domani, domani ci saremo.

PRESIDENTE IMPEGNO

No, ma anche oggi!

CONSIGLIERE MOXEDANO

Domani poi vediamo perché le cose non terminano oggi e non si valutano nel momento in cui si applicano, molto spesso si valutano con un po' di tempo, li valuteremo assieme domani quelle che lei sta mettendo in atto, non solo lo stravolgimento che stamattina ci sono pochissimi Consiglieri a valutare un atto di 240 milioni di euro, non solo questo e che non è cosa da poco in questa città, una città che sta con tremila tonnellate di rifiuti a terra. Questo grazie un po' a tutti compreso maggiormente al Governo nazionale! Però caro Sindaco non ci possiamo sottrarre dalle vostre responsabilità, non ci possiamo sottrarre però le grandi responsabilità sono da parte del Governo... La grande responsabilità, la maggiore responsabilità dipende dal Governo nazionale, dalla Regione e dalla stessa Provincia con gli ultimi... Su questo non c'è dubbio, poi domani ne discutiamo, certamente che la raccolta differenziata dipendeva un po' anche da noi...

PRESIDENTE IMPEGNO

A proposito di stravolgimento delle regole, le ricordo che stiamo parlando sul Piano Sociale di Zona, glielo ricordo e che domani abbiamo un Consiglio sui rifiuti.

CONSIGLIERE MOXEDANO

E io sto anticipando qualcosa per domani.

PRESIDENTE IMPEGNO

Lo so, ma non può, lei sta troppo avanti per quest'Aula, troppo avanti.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Questo mi fa piacere che sto un po' più avanti, meno male che sto un po' più avanti di quest'Aula, meno male che sto un po' più avanti! A me mi dispiace chi sta troppo indietro e chi guarda indietro e non guarda in avanti anche con un'autocritica perché molto spesso l'autocritica fa bene alla risoluzione dei problemi chi pensa probabilmente di avere la verità in tasca non fa un buon servizio alla città. Questo emendamento stava dentro a quel ragionamento fatto nell'intervento, nella discussione generale per progetti che io ritengo inutili, caro Assessore l'ordine del giorno che è stato approvato dal Aula nel sottoporci come Consigliere e come Giunta all'esame antidroga nessuno si sta preoccupando tutto rimane fermo, è stato approvato l'ordine del giorno, lei lo sa che io sono andato a fare una verifica e mi sono consultato con il Policlinico di Napoli, l'unico centro dove si può sottoporre all'esame del capello, è l'unico centro, e per fare quell'esame ha un costo per ogni persona che si sottopone, un costo non di poco, certamente che si tratta di fare una scelta perché l'esame del capello è diverso dall'esame dell'urina o l'esame del sangue perché questi sono i tre esami per verificare se uno fa uso di stupefacenti e selezionando anche il tipo di stupefacente che uno vuole conoscere sia dell'urina, sia del sangue, sia del capello. La differenza fra il capello e l'esame delle urine o del sangue è che l'esame del capello si può risalire anche a un anno fa se uno ha fatto uso di stupefacenti stabilendo e dipende dalla lunghezza del capello! Perché per risalire a un anno fa bisogna avere un capello di dodici centimetri infatti questo esame si pratica soltanto prelevando un capello di almeno tre centimetri per risalire almeno a tre mesi fa se uno ha fatto uso perché l'esame delle urine molto spesso quando si pratica si chiama all'insaputa del soggetto che si vuole analizzare, perché dopo ventiquattro ore non esce più niente pertanto uno se lo sa non fa uso e si sottopone agli esami. Non a caso nell'ordine del giorno era definito anche il tipo di esame, quello era un modo anche per dimostrare che l'Aula era immune, lontana, estranea dagli esami. Quando nel progetto del Piano Sociale c'è un progetto osservatorio nuovi stili di consumo, caro Assessore l'esame del capello

stabilisce lo stile di vita di ogni soggetto, l'esame del capello stabilisce proprio questo perché da quell'esame si può risalire a tutti i tipi di droga, tutti! Tutti! Si deve solo decidere e secondo quello che si decide ha un costo. Gli osservatori di nuovi stili di consumo io non comprendo andare fuori alla discoteca per chiedere ai ragazzi che fanno uso di pasticche o meno, cosa serve? Probabilmente c'è bisogno di altro per prevenire e per sensibilizzare a scongiurare i giovani all'uso di tutti i tipi di droga cominciando dallo spinello e lo dico senza problemi! Mi rendo conto che in quest'Aula probabilmente apro una contraddizione, mi rendo conto perché ci sono molti Consiglieri che possono fare uso di spinello oppure possono essere d'accordo nel liberalizzare l'uso dello spinello. Io dico che i giovani anche da quello devono stare lontani. Io sono un fumatore, ho tentato di tenere lontano i miei figli dal fumo eppure sono un fumatore! Non fumando in casa e probabilmente sono loro oggi che a me mi invitano a non fumare perché hanno compreso tutte le cause e i danni procurati dal fumo, invitano il padre a non fumare! Noi probabilmente dobbiamo mandare questo messaggio ai giovani, non liberalizzando e facendo capire che probabilmente si può anche fare uso, no! È sbagliato...

PRESIDENTE IMPEGNO

Deve concludere Consigliere!

CONSIGLIERE MOXEDANO

Ho finito il mio tempo?

PRESIDENTE IMPEGNO

Si.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Per questo avevo presentato questo emendamento come ce ne sono altri perché io ritengo che c'è uno spreco di risorse con questi progetti, uno spreco di risorse che possono essere utilizzati in un modo diverso perché noi abbiamo l'assistenza domiciliare, noi assistiamo lo 0,6% degli anziani, lo 0,6, nella Regione Campania siamo la città a più bassa percentuale di assistenza domiciliare! Assessore Salerno è il 3%, Caserta.... Assessore è falso allora il giornale che ha riportato questi dati, Assessore però...

PRESIDENTE IMPEGNO

Lei deve concludere Consigliere.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Assessore non facciamo come Berlusconi ieri sera quando è intervenuto a Ballarò. Non imitare Berlusconi Assessore! Non dire che è falsa l'indagine che fanno i giornali, non dica che è falsa, è l'indagine prodotta da un giornale, da un quotidiano, è lo 0.3 l'assistenza sulla popolazione, infatti ci sono nel Piano Sociale quanti anziani assistiamo. In più lei sa meglio di me che non eroghiamo più di sei massimo dodici ore a qualcuno di assistenza domiciliare...

PRESIDENTE IMPEGNO

Deve concludere Consigliere!

CONSIGLIERE MOXEDANO

Concludo subito! Pertanto io penso che bisogna incrementare questo servizio, il servizio alla persona e per incrementare il servizio alla persona, per dare la possibilità maggiore agli anziani di poter avere l'assistenza, di allargare la platea degli utenti ai diversamente abili, ai malati terminali, bisogna recuperare risorse da progetti inutili e questo è un uno di quei progetti inutili come tanti altri dove spendiamo oltre dieci milioni all'anno per progetti inesistenti! Soltanto distribuzione di fondi ad associazioni anche amiche di...

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie! Grazie Consigliere, grazie!

CONSIGLIERE MOXEDANO

... O parti politiche! Grazie a lei Presidente e mi scuso che...

PRESIDENTE IMPEGNO

Pongo in votazione l'emendamento numero nove, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, è respinto a maggioranza con il voto favorevole del gruppo di Italia dei Valori. Emendamento numero dieci a firma del Consigliere Moxedano, lo illustra? Lo illustra? No Consigliere, la procedura è la seguente, lo ripeto, Consigliere Borriello pure lei, le chiedo la cortesia, vuole vedere cosa... Segua me che è più facile. La procedura è la seguente, lei interviene, si apre la discussione, il parere dell'Amministrazione e si vota. Questa è la procedura. Chiede di intervenire?

CONSIGLIERE MOXEDANO

Parere dell'Amministrazione.

PRESIDENTE IMPEGNO

Quindi non interviene? Va bene, parere dell'Amministrazione. Prego Parere dell'Amministrazione. Parere?

ASSESSORE RICCIO

Favorevole.

PRESIDENTE IMPEGNO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, è approvato all'unanimità. Emendamento numero undici, a firma Moxedano, abrogare il progetto accoglienza vertecoceli 119191,00 euro, parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Allora, esattamente come per l'intervento precedente del Consigliere Moxedano vorrei ricordare alcune cose che sono attinenti con tutti i suoi emendamenti: la prima è la legge 328 Franco Moxedano che definisce progetti i servizi della 328 e il contenuto della legge ne ho una copia qui, se la vuoi che ti può essere utile così lo leggi a tutti, non è una dizione allegra, progetti è il modo con cui la legge definisce i servizi dice la legge 328. La seconda diciamo sulla questione dell'assistenza domiciliare integrata il giornale fa riferimento a tutte le cure domiciliari che vengono erogate in città da parte del sistema ASL Napoli 1, noi stiamo discutendo delle cure domiciliari erogate dal Comune di Napoli e per essere precisi sulle quantità e il rapporto con le altre città perché è anche echeggiato all'interno della discussione in Aula qualche settimana fa, vorrei ricordare che la città di Napoli ha 962 mila abitanti e rispetto a questi 962 abitanti, ha 169 mila anziani over 65 che sono i destinatari delle cure domiciliari per quanto riguarda il lato anziani. Noi ne assistiamo 800. La città di Milano caro Franco ha un milione e trecento mila abitanti e circa 312 mila anziani over 65, quindi circa il doppio, ne assistono 1.600 quindi su livelli di assistenza esattamente pari alla città di Milano. Pertanto ti voglio anche ricordare che diciamo mio padre, stai ad ascoltare un po' e impara un po' di cose, mio padre diciamo nel 1978, ti prego, ascoltami un attimo perché io ti ascolto in religioso silenzio diciamo, faceva il medico analista diciamo e quindi ho imparato perché ho cominciato a occuparmi di politica occupandomi esattamente di dipendenze di droghe che le analisi di cui tu parlavi poc'anzi non hanno nulla a che vedere con l'osservatorio di nuovi stili di consumo che non viene fatto da associazioni amiche, bensì dall'ASL Napoli 1 sulla scorta di protocollo e di un accordo socio – sanitario di cui questo Comune è tutelare insieme all'ASL Napoli 1. Ti ricordo inoltre che anche l'esame delle urine attraverso il calcolo dei metaboliti, la

cannabis è un metabolita lento, si rintraccia nelle urine fino a sessanta giorni, la cocaina è un metabolita veloce e quindi di conseguenza questo per stare a cose cliniche diciamo, entro tre giorni si è puliti, quindi la strada diciamo del proibizionismo è sbagliata perché mette sui due piani consumi differenti e determina un incremento di consumi di sostanze pesanti, quindi al tuo emendamento parere negativo.

PRESIDENTE IMPEGNO

Parere negativo, pongo in votazione, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, è respinto a maggioranza con il voto favorevole del gruppo di Italia dei Valori. Emendamento numero dodici a firma Moxedano, Carotenuto, Galiero. Chi lo illustra? Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Mi è consentito Carotenuto? O lo vuoi illustrare... Prima di entrare in merito all'illustrazione di questo emendamento che ritengo importante perché già nella discussione generale ponevo il problema del piano lacunoso sotto questo aspetto dell'autismo che è una disabilità che va trattata in un modo diverso alle altre disabilità come motorie e altre, perché ha un percorso tutto diverso l'autismo e chi è affetto da questa disabilità dell'autismo. Ma prima di entrare specificamente in merito a questo emendamento presentato, vorrei invitare l'Assessore Giulio Riccio a avere un senso anche di rispetto e potrei dire di educazione verso l'Aula e verso gli eletti del popolo perché fino a prova contraria, caro Assessore, lei è stata nominata dal Sindaco e non si è sottoposto al giudizio degli elettori. Chi è in questi banchi si è sottoposto al giudizio degli elettori e sono gli eletti del popolo. Lei non può rivolgersi verso il Consiglio e verso chi ricopre questo incarico istituzionale affidatogli dai cittadini, non dal Sindaco, lei deve imparare. Io penso che ho poco insegnamento da prendere da lei, pochi, gliel'ho detto nel mio intervento, ne avremo occasione per approfondire meglio anche in futuro questo aspetto, perché probabilmente questa città ha avuto una sfortuna avere lei come Assessore alle politiche sociali. Ha avuto una sfortuna, ha avuto la stessa sfortuna e io la paragono non solo al terremoto di cui ieri c'è stato l'anniversario. Io inviterei l'Assessore a essere rispettoso verso l'Aula.

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere però lei deve essere rispettoso nei confronti delle persone, anche perché Consigliere non lo è stato nei confronti dell'Aula, quindi....

CONSIGLIERE MOXEDANO

E' stato poco rispettoso nei miei confronti. Nei miei confronti è stato poco rispettoso, ma non è la prima volta che è poco rispettoso. Ma perché dicevo questa città ha avuto la sfortuna che il Sindaco Iervolino ha nominato l'Assessore Riccio alle politiche sociali, come ha fatto male alla provincia ha fatto male al Comune di Napoli e potrei dire che ha procurato lo stesso danno di qualche Assessore degli anni '90 che io ricordo e che ricordo la senatrice Pagano, lo stesso danno. Io in quell'epoca ero Consigliere circoscrizionale ho vissuto il dramma del pentapartito, il dramma, ebbene l'Assessore Riccio io lo paragono a qualche Assessore di quella fase politica che è stata la più negativa della città di Napoli, certo che sono giudizi forti, fatti da me che ho vissuto quell'epoca e l'ho vissuta con tutto il dramma dalla ricostruzione dell'80, con tutto il dramma di quella fase politica buia per la città di Napoli. Mi sono fatta questa convinzione in questi anni e me la sono fatta questa convinzione facendo il Presidente delle politiche sociali, stando a diretto contatto, a diretto contatto. Mi auguro che qualcuno possa fare luce su quest'atto che noi approviamo e sulla gestione di questi atti, è affidata a altri, non a me a me è affidato un ruolo politico, un ruolo di controllo, un giudizio politico e nessuno mi può impedire di poterlo dare, nessuno mi può impedire, un giudizio politico poi tutto il resto è affidato a altri soggetti esterni e di cui ho molta stima, apprezzo moltissimo per il lavoro che svolgono in questa città. Entrando in merito all'emendamento dicevo appunto che il piano sociale è lacunoso su questo aspetto, su questa, sull'autismo e che un anno e mezzo fa, caro Sindaco, il dottor Bringhetti, il primario della neurochirurgia infantile di Verona è venuto a Napoli a sue spese, non come fanno tanti altri che stanno nel piano sociale, le tre per venire da Firenze a Napoli noi abbiamo pagato diverse centinaia di euro. Questo primario, questo dottore è venuto a Napoli a spese sue, ha incontrato l'Assessore Riccio sotto richiesta del Presidente della Commissione politiche sociali, Franco Moxedano. Perché questo primario voleva incontrare l'Assessore per informarlo che lui assiste diversi ragazzi di Napoli che sono, che hanno questa disabilità dell'autismo. L'autismo si è scoperto in questi anni, negli ultimi anni che intervenendo nei primi anni di vita, perché questa malattia, questa patologia, questa disabilità compare dopo i due anni di vita, non compare alla nascita, compare dopo i due anni di vita, però presa in tempo e trattata nella giusta maniera in tempo può recuperare tantissimo, pur per i diversi livelli che viene colpita.

PRESIDENTE IMPEGNO

Deve concludere Consigliere.

CONSIGLIERE MOXEDANO

E' una questione molto seria Presidente, mi concede. Rinuncio a altri 4 interventi, mi è consentito? Va bene. Grazie. Intervenendo nei primi anni di vita può avere e può trovare un recupero notevole, questo primario nell'assistere una decina, 15 ragazzi di Napoli chiedeva all'Assessore in quell'incontro di trovare una formula nell'ambito delle politiche sociali, una formula per continuare a assistere, nel continuare la riabilitazione necessaria a questi ragazzi con un intervento anche del Comune. Non aveva chiesto niente per lui, aveva chiesto solo una disponibilità del Comune a intervenire su questo aspetto importante. Questo primario è tornato a Verona, io chiesi all'Assessore di tenere i contatti, perché non intendevo sponsorizzare quasi come di solito si fa tanti Consiglieri" Assessore mi fa passare questo progetto? Perché c'è l'amico interessato". A me non interessano queste cose, interessava, probabilmente, che i ragazzi potessero continuare a avere un'assistenza e avere un percorso riabilitativo come stava avvenendo ma nella prima città, con un sostegno da parte del Comune nel venire incontro. Tutto ciò non è stato fatto, ma la cosa più scandalosa, caro Sindaco, che questo primario dal Comune di Napoli non ha ricevuto più una telefonata, non ha ricevuto una telefonata questo primario, tornandosene a Verona a spese proprie. Poi ci sono quello che c'è per dare i progetti. Credo che l'autismo deve avere un'attenzione particolare da parte del Comune, deve avere un'attenzione particolare non soltanto erogando le politiche ore di assistenza domiciliare che si va a casa, ma si devono stabilire dei percorsi riabilitativi per questi soggetti, per queste persone, percorsi riabilitativi, ma bisogna cominciare a pensare anche a dei centri per quelli che superano i 16 anni, i 17 anni. Quando un ragazzo di questi diventa maggiorenne è veramente un problema tenerlo in casa, perché sono soggetti aggressivi, veramente è una complicata, molti di questi genitori che hanno questi problemi ricorrono ai centri di igiene mentale per depressione, perché diventa difficile sostenere un proprio figlio, una figlia, con questa patologia, specialmente quando è grave e diventa maggiorenne. Pertanto il Comune non può sottrarsi, non possiamo non valutare forme di interventi per questi soggetti anche in termini di centri, sia riabilitativi, sia educativi e di accoglienza per sgravare le famiglie da un problema veramente serio. Era questo il senso del emendamento che ringrazio Raffaele, Galiero che avevano accolto anche con la vostra firma, vi ringrazio se vogliono aggiungere altro a questo emendamento che ritengo veramente fondamentale, importante perché il piano sociale sotto questo aspetto è lacunoso. Grazie.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

La parola al Consigliere Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Sono firmatario assieme al collega Moxedano, il collega Moxedano si è attardato su considerazioni personali che qui vorrei spuntare non lo ha onorato bene sostanzialmente questo emendamento, si è attardato su divagazioni personali. Io ho detto che sono d'accordo con Moxedano quando rinsavisce a sinistra, quando invece perde i sensi mi allontano dalla sua idea. In verità questo emendamento è molto serio e parla dell'autismo, noi con Moxedano abbiamo provato, assieme anche al collega Galiero a affondare su uno dei temi che è l'autismo, se ricorda l'Assessore il mio intervento, la cosa che bisognava spingere in avanti di questo piano sociali zona, come intendimento culturale, qui tanto per far capire alla stampa presente che non ci si divide niente, non stiamo parlando di progetti, come si sostiene, naturalmente verranno puntualmente denunciati chi fa queste affermazioni, qui parliamo di un tema serio, parliamo dell'autismo che è una malattia serissima e che sostanzialmente il mio intervento nel piano sociale di zona affondava sulle nuove malattie, sulle nuove malattie sociali le chiamavo, vi ricordate facevo l'esempio della Sla che è la Sclerosi laterale amiotrofica e parlai anche di malattie professionali, l'Assessore ricorderà e fui, non facile profeta, ma probabilmente Assessore devi sapere che un paio di giorni dopo la discussione, quando scendemmo nel merito del piano sociale di zona la seconda università di Napoli fa, lo dico anche all'amico e collega Galiero, corsi di apprendimento per le nuove malattie professionali, quindi completamente in linea con le cose che il sottoscritto diciamo molto modestamente diceva e sosteneva appunto sulla, lei ricorderà io parlai di anoressia, di bulimia, non parlai delle malattie senili e non parlai delle dipendenze, per esempio, da gioco che è una nuova malattia che purtroppo pervade moltissime persone, la dipendenza dal gioco, non so se è chiaro. Questo emendamento sostanzialmente si pone il tema su un pezzo che è l'autismo della promozione della salute, per questo l'ho sottoscritto, per questo ti chiedo di essere favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE BORLIELLO

Parere dell'amministrazione.

ASSESSORE RICCIO

Tralasciando ogni considerazione sull'abituale modus operato dello schizzo di fango che il collega Moxedano non fa mai mancare all'Aula, ovviamente l'emendamento è condivisibile e è in linea con la modalità dei programmi individualizzati, in particolare per l'aspetto che riguarda il disturbo per pervasivo dello sviluppo, più comunemente noto per autismo. E' evidente, però, che l'emendamento così posto, Raffaele, a pagina 23 della delibera 1143 sta intervenendo su quello che si chiama quadro attivo dei servizi, cioè

L'emendamento imputato a un punto sbagliato del piano se vogliamo dargli un qualche paese reale, perché quella parte là del piano è la fotografia dei servizi attuali, ti sarà sfuggito. Credo che noi dobbiamo, trovando una forma che sia compatibile, inserire, questa è una chiarificazione relativa ai programmi individualizzati, quindi è una cosa molto utile che l'Amministrazione condivide, ovviamente sottolineando che i centri di riabilitazione non sono competenza dell'Amministrazione comunale. Detto questo credo che possa essere inserito nelle schede di programmazione finanziaria della successiva annualità, quindi scegliete in quale forma noi vogliamo assumerla. Se andasse a emendare il quadro attivo dei servizi saremmo sostanzialmente facendo una cosa che non ha alcuna efficacia amministrativa. Quindi il parere è favorevole, ma va trovata alla forma adeguata per renderlo efficace.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

La parola al Consigliere Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Semplicemente per dire che l'Amministrazione ha già scelto dove collocarlo, lo collochiamo e andiamo avanti, quindi non c'è un problema di metterlo prima, durante o dopo, basta che l'amministrazione lo recepisca come un atto e come un suggerimento del Consiglio comunale. E' un suggerimento politico. E' un emendamento tecnicamente, ma è un suggerimento, un indirizzo.

ASSESSORE RICCIO

Quindi lo accogliamo come raccomandazione? Lo inseriamo come scheda della prima annualità, penso che però da qualche parte vada registrato, non penso che basta dirlo.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

L'abbiamo messo, l'abbiamo corretto. Allora "inserire nelle schede della prima annualità" va bene Assessore?

Andiamo in votazione. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento, così come formulato, è approvato all'unanimità.

Numero 13, emendamento numero 8, alla delibera 1143 del... Franco Moxedano. Ritirato questo? E' così? Dopo questo lei ritira gli altri 4.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Dico io quali ritiro, non si preoccupi.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Va bene. Lo illustri.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Volevo comprendere dall'amministrazione la previsione inserendo nel piano sociale l'assunzione di 300 assistenti sociali, tramite concorso, si sta svolgendo un concorso di 160 assistenti sociali, fatto dal Formez che significa inserire nel piano sociale la previsione di ulteriori 300 assistenti sociali tramite concorso? Poi penso che è una materia che riguarda un altro Assessorato e non rientra proprio nello specifico del piano sociale l'indicazione di prevedere altri 300 assistenti sociali di assumere tramite concorso. Se potessi avere una chiarificazione.

ASSESSORE RICCIO

Questo è un ulteriore interventi che serve a stupire, ovviamente la stampa presente e a raccontare dell'Assessore che è alle prese con numerose malversazione. In realtà anche qui, gentile Consigliere Moxedano, le sfugge che questa parte è sempre quella che si definisce quadro attivo dei servizi e quindi fa riferimento, come leggerà al punto precisamente 3, cioè quello in cui si fa riferimento al decreto del Sindaco con cui è stato composto un gruppo interassessoriale, stiamo parlando ormai di circa un anno e mezzo fa con la quale si è seguita l'evoluzione del personale dei servizi sociali pubblici e si fa quindi riferimento al lavoro di fabbisogno e a un allegato che è stato per circa 2 anni pubblicato in rete, al quale hanno lavorato tre Assessorati, ci prima ricopriva il personale, l'Assessorato alle politiche sociali, la ragioneria e il patrimonio, su tre grandi temi che riguardavano i servizi pubblici sociali, tra cui gli assistenti sociali, quindi qui si dà conto perché questa è la parte che si chiama quadro attivo, cioè quello che si è fatto, si dà conto all'Aula come è giusto che sia e domani quando sarà pubblicato del lavoro fatto che ha dato vita a alcuni elaborati che sono diventata pubblicazioni importanti e sono state quelle su cui è stato tarato il concorso di assistenti sociali per il personale, per la parte di assistenti sociali definendo profili, qualifiche mansionarie professionali che poi è diventato un pezzo del concorso che nei giorni tra il 26 e il 31 dicembre vedrà firme di contratto da parte di 400 persone tra cui credo circa 80 assistenti sociali se non ricordo male. Quindi il parere è negativo, oltre a essere in conferente.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Replica Moxedano per un eventuale ritiro dell'emendamento.

CONSIGLIERE MOXEDANO

No, mi sono convinto che deve vivere, ma deve vivere per il semplice motivo, caro Presidente, perché è vero che questa era una previsione fatta già da diversi anni, anzi per dire meglio quando era Presidente Raffaele Carotenuto, un'esigenza di 300 assistenti sociali per gestire tutti i servizi del Comune. Questo piano è stato approvato dalla Giunta il 29 giugno si è lavorato nei mesi precedenti a giugno il concorso è stato bandito a inizio anno, infatti l'Assessore diceva che dobbiamo assumere 80 assistenti sociali, non sa neppure che sono 160 assistenti sociali, hanno superato il concorso 190, ma pure perché un Assessore alle politiche sociali deve essere almeno un po' informato su ciò che l'Amministrazione si sta dotando in termini di risorse umane per gestire al meglio i servizi sociali, perché è stata una delle denunce più volte, una delle questioni poste nelle varie commissioni partendo dalla Commissione presieduta da Raffaele Carotenuto, poi da me, questa esigenza di assumere un numero di assistenti sociali. Credo che questa previsione, questa indicazione nel piano sociale non ha senso, non ha senso nella misura anche di 300 in previsione che assumiamo 160, probabilmente si vuole tenere questa previsione perché si vuole organizzare qualcosa di diverso nell'utilizzare un numero di assistenti sociali per i vari servizi che si stanno mettendo in campo e probabilmente è un altro aspetto un po' non chiaro e che lascia molto a pensare, perché molto spesso in queste pagine si nascondono cose che si hanno in programma, che si tenta di fare nei prossimi mesi e spaventa anche un po' in previsione di una campagna elettorale. Non vorrei che la campagna elettorale delle regionali abbiamo utilizzato l'internalizzazione degli Osa e che abbiamo gestito le ultime 15 a pochi mesi dalla campagna elettorale con tutte le lettere che pervenivano a chi era stato assunto, con un'indicazione ben precisa, mi auguro che il centro – sinistra in futuro faccia una riflessione pure in tal senso Alle prossime elezioni. Mi auguro che l'Italia Dei Valori ponga dei paletti fermi su questi aspetti, perché non sono aspetti, la gente deve votare il consenso si costruisce sulla progettualità di una nuova Napoli e non su cose che, probabilmente, non appartengono alla sinistra e al centro sinistra.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Grazie. La parola al Consigliere Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Per chiarire, se l'Assessore mi ascolta credo ci sia un equivoco nominalistico, perché se così non dovesse essere avremmo bisogno di una nuova spiegazione, perché probabilmente, anch'io ho sbagliato a leggere qualche pagina. Intanto c'è una questione che riguarda il dibattito smodato di taluna stampa negli ultimi mesi, qui lo diceva l'Assessore, lo affronto meglio io perché lui è stato in verità

gentile checché ne pensi Moxedano, si svela un equivoco. Poiché taluna stampa bugiardamente, con cattiveria ha detto che noi ci apprestavamo a fare tra le altre assunzioni, mischiando la vicenda Osa con gli assistenti sociali, 300 assunzioni, il 300, in verità, battuto da taluna stampa che meriterebbe essere letta nemmeno dai portieri di albergo, sostanzialmente svelato l'equivoco che qui nella misura tecnica e giuridica che diceva l'amministrazione a bocca di Giulio Riccio, sostanzialmente è una linea di tendenza che i gruppi di lavoro hanno stabilito che in questa città c'è bisogno di almeno 300 assistenti sociali, tra le altre cose non è una vicenda che riguarda assunzioni perché non è corroborata da elementi tecnici, cioè qui i gruppi di lavoro, i cosiddetti workshop in questa modalità a cui ci richiamava Riccio sostanzialmente dicono che noi fatto il fabbisogno e fatto un rapporto popolazione di riferimento e assistenti sociali, operatori pubblici, sostanzialmente avremmo bisogno di almeno 300 assistenti sociali sugli attuali 100 o giù di lì. Ma è cosa diversa il concorso pubblico che Lucchetta in quella modalità, le 160 assistenti sociali, qui è una linea di tendenza, Moxedano, spesso ti do ragione ma qui, probabilmente, abbiamo preso una cantonata, cioè quando lavorano le categorie dei sociali in questa città l'Amministrazione ha il dovere di mettere tra i suoi workshop, cioè tra il suo parlare con i soggetti terzi anche le indicazioni che vengono dalle categorie di settore, qui noi non facciamo altro che prendere una linea di tendenza che ci viene suggerita che tra le altre cose Moxedano in un rigurgito di onestà intellettuale ha riconosciuto che c'era una mia piattaforma da Presidente della Commissione politiche sociali di 10 anni che queste cose, presentando un dossier alla città con tanto di conferenza stampa e con altre 100 assistenti sociali presenti, quando si esercitavano un po' le funzioni politiche, oggi si sono perse anche un po' queste sostanzialmente, quella Commissione fece una larga operazione d'istruttoria e suggerì all'amministrazione partiamo da qui. Quella linea di tendenza del resto all'epoca è stata recepita nel concorso, probabilmente non nei numeri che auspicava quella Commissione, ma nell'ordine numerico che richiamava Francesco Moxedano. Sai Francesco c'è un altro elemento, lo sai che noi abbiamo gli assistenti sociali che anche la legge attuale e anche la riforma dell'università le nostre assistenti sociali, sostanzialmente e come se avessero perso una battuta nel senso che anche la riforma del diretto universitario su questa vicenda degli assistenti sociali, oggi negli locali e nel Comune di Napoli, noi non abbiamo un tecnico dell'accoglienza, non abbiamo un mediatore culturale, la nostra vecchia figura di assistente sociale demodé è superata, quindi noi che cosa abbiamo fatto nella pagina 26, abbiamo recepito in uno dei tanti confronti con il terzo settore o giù di lì, la linea di tendenza e lo svecchiamento, almeno potenziale nel dire "caro Giulio Riccio, tu le nostre assistenti sociali non solo hai il dovere di assumerle, non solo hai il dovere di qualificarle, ma hai il dovere di mettere nell'organico comunale, figure nuove previste dal formulario

delle professioni sociali della Regione Campania che vi inviterei a leggere, tipo mediatore familiare e l'altra figura che non mi viene in mente. Sono intervenuto più per dire che qualche pennivendolo si è esercitato a dire che noi ci apprestavamo a assumere 300 Osa confondendo questo pezzo con quello, qualche pennivendolo che ha fatto il male della discussione su questa vicenda che riguarda l'assistenza ai disabili. E taluni Consiglieri comunali attorno ai pennivendoli a fare affermazioni in quel senso, sbagliato, svelato questo mistero, svelata questa bugia cattiva, cattiva e interessata e ne spiegherò ai magistrati su questo punto, anche di un determinato quotidiano cittadino, le vicende che hanno riguardato il giudizio pubblico negli ultimi mesi appunto di esternazioni pubbliche e mi dispiace non dell'esercizio giornalistico che in questo caso non ha previsto professionalità, né deontologia professionale, ma mi dispiace di taluni colleghi che si sono arrovellati a attardarsi a dare giudizio su questo e su questo emendamento di Moxedano colgo l'occasione per dire che un'altra grande bugia oltre al merito di cui ho già parlato e ne rivendico la legittimità dell'intervento che ho fatto su questo, mi dispiace che taluni Consiglieri anche di questa maggioranza si sono arrovellati attorno a una bugia giornalistica.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Grazie. Ci sono interventi? Con il parere contrario dell'amministrazione passiamo alla votazione.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è respinto a maggioranza.

Quale dobbiamo togliere?

Va ai voti l'emendamento 14. Il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE RICCIO

Contrario, anche qua si interviene sul quadro attivo dei servizi, non ha alcun senso l'emendamento.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

OK. Con il voto contrario dell'Amministrazione passiamo alla votazione.

Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è respinto a maggioranza, con il voto favorevole del Consigliere Moxedano.

15, procediamo? Parere dell'Amministrazione emendamento numero 15.

ASSESSORE RICCIO

Contrario.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Con il parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è respinto con il voto a maggioranza e il voto favorevole del Gruppo IDV.

16, parere dell'amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Anche in questo caso il parere è contrario, non si capirebbe per quale ragione aggiungere agli uffici di piano altre figure quando sono quelle che in qualche modo si è stabilito già in precedenza di avere.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Con il parere contrario dell'amministrazione passiamo alla votazione.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è respinto a maggioranza con il voto favorevole del Gruppo di Italia dei valori e del Consigliere Simeone.

Emendamento numero 17. Parere dell'amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Parere dell'amministrazione negativo.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è respinto a maggioranza, Con il voto favorevole del Gruppo di Italia dei valori.

Emendamento numero 18, parere dell'amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Contrario

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è respinto a maggioranza, con il voto favorevole del Gruppo di Italia dei valori.

Emendamento numero 19. Parere dell'amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Questi emendamenti che intervengono su come sono oggi le cose, perché questo è sempre il quadro attivo sono inaccoglibili in quanto vanno a modificare una cosa che già è così e che non può essere modificata. Parere contraria.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Parere contrario dell'amministrazione. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è respinto a maggioranza, con il voto favorevole del Gruppo di Italia dei valori.

Emendamento numero 20. Parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

per quanto mi riguarda è inammissibile in ogni caso parere contrario.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, l'emendamento è respinto a maggioranza con il voto favorevole di Italia dei Valori. Emendamento numero ventuno parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Un attimo solo per cortesia. Pagina trentatre... Parere favorevole.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, passiamo alle votazioni, chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, l'emendamento numero ventuno a firma del Consigliere Moxedano è approvato all'unanimità. Emendamento numero ventidue, parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE RICCIO

Allora, questo è un emendamento che torna molto utile anche qui per raccontare alcune verità, qua questo emendamento parla della famosa Agorà Sociale cioè la rivista che viene redatta come proposto tra l'altro dalla legge 328 e che sarebbe edita da una società secondo quello che io ho letto in giro che mi è stato riferito, sarebbe edita da una società che è quella che ha vinto gli appalti del centro direzionale. Io veramente non so questa cosa dove nasce anche perché il titolo Agorà Sociale purtroppo e mi pento di questo l'ha prodotto la mia teste senza neanche conoscere che esistesse una cosa che diciamo si chiama Agorà sei e ha a che fare con gli appalti del centro direzionale. Allo stesso modo anche il portale Napoli Città Sociale che è un portale che esiste da quasi otto anni in

questa Amministrazione e che svolge una funzione importante di informazione per tutto il terzo settore, il parere è negativo.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Con il parere negativo dell'Amministrazione... Allora il Consigliere Moxedano chiedeva una brevissima replica, no, chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, l'emendamento è respinto a maggioranza con il voto favorevole del gruppo di IDV. Emendamento numero 22.1 i proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti non sono in Aula, decade. No, no, uno per volta, scusate un attimo, emendato numero ventidue proponente Ambrosino, Santoro Stanislao non sono in Aula, nessuno lo fa proprio? Decade! L'emendamento 22.3 sempre proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, nessuno lo fa proprio? Decade. L'emendamento 22.4 Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio? Decade. Ambrosino, Santoro, Lanzotti, nessuno lo fa proprio? 22.5., Decade. 22 .6 Ambrosino, Santoro, Lanzotti, nessuno lo fa proprio? L'emendamento decade. 22.7 Ambrosino, Santoro, Lanzotti, emendamento 22.7 nessuno lo fa proprio l'emendamento decade per assenza di proponenti chiaramente. Ambrosino, Santoro, Lanzotti emendamento 22.8 nessuno lo fa proprio, assenza dei proponenti, decade. Emendamento 22.9 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, assenza dei proponenti, nessuno lo fa proprio, l'emendamento decade. 22.10 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio? L'emendamento decade. 22.11 Ambrosino, Santoro, Lanzotti, proponenti, nessuno lo fa proprio? L'emendamento decade! Emendamento 22.12 Ambrosino, Santoro, Lanzotti, nessuno lo fa proprio? L'emendamento decade. Ambrosino, Santoro, Lanzotti assenti, l'Aula non lo fa proprio? L'emendamento 22.13 decade. Emendamento 22.14 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio l'emendamento decade. Emendamento 23 Consigliere Moxedano, no, no, stava qui, aspettiamo un secondo... Un secondo, potrebbe... L'emendamento numero ventitre, c'è un clima di fattivo lavoro comune, va bene. L'emendamento numero ventitre a firma del Consigliere Moxedano assente o più volte richiamato, non c'è, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Ho anche beccato dei rilievi critici! Emendamento numero 23.7 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, nessuno lo fa proprio? I proponenti sono assenti, l'emendamento decade. 23.2 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti assenti, l'Aula non lo fa proprio? L'emendamento decade. L'emendamento 23.3 Ambrosino, Santoro, Lanzotti, assenti i proponenti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade.

CONSIGLIERE GALIERO

Presidente! Arriva fino al 23.51, sono praticamente gli stessi firmatari.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Si, ma devo chiamarli tutti perché teoricamente un Consigliere potrebbe farlo proprio. Emendamento 23.4 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio? L'emendamento decade. 23.5 l'emendamento, proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.6 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio l'emendamento decade. Emendamento 23.7 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio l'emendamento decade. Emendamento 23.8 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.9 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio l'emendamento decade. Emendamento 23.10 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio l'emendamento decade. Emendamento 23.11 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.12 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.13 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.14 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio l'emendamento decade. Emendamento 23.15 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.16 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.17 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.18 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.19 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.20 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.21 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.22 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.23 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.24 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.25 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.26 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.27 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.28 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.29 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade.

Emendamento 23.30 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.31 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.32 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.33 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.34 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.35 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.36 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.37 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.38 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.39 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.40 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.41 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.42 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.43 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.44 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.45 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.46 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.47 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.48 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.49 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.50 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento 23.51 proponenti Ambrosino, Santoro, Lanzotti, l'Aula non lo fa proprio, l'emendamento decade. Emendamento numero 24 proponenti Funaro, Centanni, Signoriello, primo DPL, chi è DPL qui? Non lo capisco. Funaro è primo firmatario sull'emendamento numero 24? Funaro ci sta scusa, non c'è nessuno che lo illustra? Allora parere dell'Amministrazione. Sì, Funaro lo illustra lei, no come vuole oppure dà il parere l'Amministrazione. Parere dell'Amministrazione chiede il Consigliere Funaro.

ASSESSORE RICCIO

Allora, il parere dell'Amministrazione avrebbe il piacere ad essere favorevole, tuttavia i soggetti a cui si fa riferimento nella tabella diciamo richiamata dall'emendamento non sono accreditati ai sensi della DGR Regionale sulla formazione professionale e quindi purtroppo non possiamo accogliere l'emendamento.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Inaccoglibile l'emendamento. Allora voto contrario. Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, l'emendamento è respinto all'unanimità o a maggioranza con l'eccezione del Consigliere Funaro. Non ho visto la mano... L'emendamento numero 24 firmatari... 24.0 chi interviene? Chi lo illustra? Chi lo vuole illustrare? Se devo rimanere qua lo deve illustrare Funaro o Parisi. Sono io. Va bene, in modo molto breve tra l'altro diciamo così è un aspetto più tecnico poi magari c'è tempo anche per valutazioni di carattere politico. Questo emendamento che è a firma del gruppo del Partito Democratico della Sinistra Ecologia e Libertà di Funaro e di altri esponenti, chiede di stralciare a pagina venticinque... Aspetta, aspetta... Di stralciare alla pagina quarantadue al punto due eliminare dalla riga numero ventuno e questo rigo inizia tra gli obiettivi tutte le restanti righe ventidue, ventitre, ventiquattro, venticinque, ventisei, ventisette, ventotto, ventinove, del predetto punto fino al servizio delle imprese. Totalmente soppressivo di tutto il punto a cui fa riferimento questo stralcio. Però dietro abbiamo aggiunto... No, no, dicevo a Gennaro, Gennaro Centanni, lo voglio mantenere in un aspetto tecnico, penso che sia sufficiente, se poi c'è discussione di carattere politico daremo un contributo. Carotenuto. Dopo Moxedano.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Qui si richiede un attimo di attenzione perché sostanzialmente è uno dei temi che questi mesi hanno diviso settori di questa maggioranza. Naturalmente debbo dire con forma caro Sindaco, se mi ascolti, che da diverse settimane per farti capire l'esercizio come dire anche un po' politicamente truffaldino di taluni, questo emendamento è in mano a determinati lavoratori da diverse settimane. Naturalmente i motivi non li renderò all'Aula, li renderò direttamente al Magistrato, e vorrà dire qualcosa, vorrà significare per il prosieguo dei lavori e naturalmente su taluna stampa amplificato a gogò come nel fatto che addirittura questo elemento era l'elemento che sostanzialmente dovesse inficiare l'intero Piano Sociale di Zona. Ora qui che cosa fa questo emendamento molto pericoloso? Dice sostanzialmente: bene, lo metto prima da un punto di vista politico perché il Sindaco non ha giustamente, deve avere contezza di tutto e questa discussione non poteva non consumarsi visto come sono trascorsi gli

ultimi cinque mesi, sostanzialmente da un punto di vista politico dice: va bè, la maggioranza litiga, poi vediamo perché litiga, questo emendamento che fa? Facciamo una cosa, togliamo di mezzo tutto l'argomento, ma così non si ragiona cioè ma dalla ferramenta, dalla salumeria, che modalità politica è questa? Scusate! Qui avevamo un Piano Sociale di Zona che sul punto diceva completamento dell'internalizzazione ovvero di quel 20% al netto dell'80% già internalizzato, questo emendamento molto ma molto pericoloso per i 200 disabili circa, Borriello lo ha ridotto ad una vicenda tecnica, i firmatari di questo emendamento dovrebbero saper dire che qui se così rimane la dicitura abbiamo detto no al diritto alla studio costituzionalmente previsto a circa 200 disabili, abbiamo detto a cento lavoratori cambiate mestiere! E perché il Sindaco deve... Allora mi rivolgo a Riccio, così, così, c'è una pericolosità in atto che noi adatteremmo una scelta politica che sostanzialmente è contro la Costituzione, come dire perché il diritto dei disabili alla scolarizzazione è previsto costituzionalmente da questo punto di vista. E allora, che cosa si fa? Si toglie elemento di mezzo, qualcuno si vuole alzare in quest'Aula e dire come si va avanti? Perché poiché pochi sanno, questa è stata fatta una delibera di Giunta che è la 1.638 caro Parisi, che dice che questo servizio in attesa del contenuto che qui si vuole togliere dal Piano Sociale di Zona sostanzialmente si faceva una proroga alle cooperative che già facevano il servizio, fermo restando i requisiti che io a dimostrare a svantaggio del consorzio Icaro non avere reso in ogni sede e lo faccio in questa sede politica ma reso già in ogni sede! Così chi mi manda la lettera minaccia a casa ora dove alzare il tiro! Deve alzare il tiro! Deve magari mettermi in un pilastro, deve riempire il buco sotto qui Via Verdi, devono alzare il tiro per non farmi dire le cose che dico e che vado sostenendo, contrariamente a quello che ha fatto l'Amministrazione su questo punto, il consorzio Icaro non aveva gli elementi per poter riandare in sede! Non li aveva! Non li aveva, lo dice un ente terzo che è l'INPS della Provincia di Napoli! Non lo dice una parte politica. Qui abbiamo dato tutte le carte che sono al taglio, andiamo avanti. Allora che cosa si fa caro Parisi? Perché bisogna approfondire le cose. Qui questo Consiglio Comunale anche tu siamo stati accusati di parentopoli, Borriello che è il punto lo deve spiegare a qualcuno fuori dall'Aula perché, lo sta spiegando a qualcuno insomma. No, perché... Assolutamente, mi rivolgo pure a te. Caro Carmine Simeone anche a te ti hanno accusato come me e come Parisi e come Consiglio Comunale che noi su questa vicenda facevamo parentopoli e che cosa fa ora? Si passa da parentopoli al nulla, allora io chiedo a Riccio innanzitutto dov'è la parentopoli? Continuare con le cooperative sociali, mogli, mariti, generi, nuori, affini, parenti, fino al settimo grado oppure una procedura di evidenza pubblica secondo le regole di una legge dello Stato ergo Brunetta? Dov'è la parentopoli? Allora, se taluna stampa, come diceva San Paolo ai Filippesi non fa il cupio dissolvi, che cos'è il cupio dissolvi? Dice: mia

moglie mi fa le corna e io mi taglio l'attributo! È sbagliato! Sbagliato! Allora, taluna stampa domani dovrebbe argomentare dov'è la parentopoli, ci vuole mantenere lo stato dell'arte che abbiamo dimostrato non essere un esercizio serio e giuridicamente nelle vicende che prevede la legge, oppure una procedura di evidenza pubblica concorsuale con le regole che detta caro Pasquale Losa, una legge dello Stato? È come se io a te ti accusassi che sulla vicenda LSU diciamo così stiamo facendo finta di stabilizzare 170 lavoratori socialmente utili perché poi chi ci crede. E non va bene! Non va bene! Allora dov'è la parentopoli? Io vorrei leggere la stampa domani e trovarmi di fronte al fatto che c'è un emendamento che io reputo pericolosissimo che toglie la materia di mezzo e che se così rimangono le cose non si assistono più i circa 200 disabili e non si tutelano più i lavoratori, se così rimane la cosa, dopodiché qualcuno mi dovrà spiegare, e taluna stampa domani si autodistruggerà pur di dire questo elemento. Debbo dire qui una cosa a favore dell'Assessore Riccio che sostanzialmente se di parentopoli si tratta e chi vuole mantenere questa vicenda e lì si annida parentopoli, non come taluna stampa ancora in questi mesi ha solfato sui 215 + 12 dicendo che quella roba lì non andava bene tanto è a dimostrazione di questo che l'Amministrazione sull'unica delle ventiquattro partecipate comunali, ha avuto l'ardire di mettere l'elenco pubblico caro Parisi di tutti i 230 e passa della Napoli Sociale. Non lo ha fatto nessuna delle altre ventitre. Caro Sindaco perché le altre ventitre partecipate dove siamo maggioranza assoluta o maggioranza relativa non mettono nomi e cognomi? Di chi hanno assunto in questi anni? Perché non si fa questo? Dov'è parentopoli in analogia con la Napoli Sociale? Dov'è? E qui bisogna fare giustizia! Se la stampa non dirà domani che l'elenco di tutte le altre ventitre partecipate va pubblicato ci sarà qualcuno che lo chiederà e ci sarà qualcuno che andrà avanti sulla linea della trasparenza e della legalità ed era la vicenda che si voleva fare qui con regole pubbliche, con leggi dello Stato alla mano, procedure di evidenza pubblica. Bisogna urlare perché si accumula rabbia. Ora veniamo a noi, avviso il verbale caso Sindaco, avviso il verbale che in queste settimane le cooperative sociali stanno facendo sommovimenti di personale perché si capisce no con l'emendamento in mano ai lavoratori si capisce in che direzione più o meno quest'Aula vuole andare, vediamo un po' chi compare, chi scompare dall'elenco, chi dobbiamo salvaguardare per il verbale lo dico, tanto è, e c'è un dato su questo, io sono garantista fino a prova contraria come tutti voi, sono in possesso dell'elenco vecchio dell'appalto 2006/2008 e 2008/2010, in possesso, ho chiesto al mio dirigente di settore già con due missive a voi mandate per conoscenza datemi l'elenco di chi è ripartito. Ebbene caro Sindaco, fino a prova contraria tutti garantisti l'elenco non arriva, vedremo nei prossimi giorni come va a finire, se l'elenco esce o se devo chiederlo a qualche sede fuori dalla politica. Ora sostanzialmente che cosa succede? Lo chiedo all'Aula, lo chiedo a

Riccio: il sette gennaio come si va avanti con il servizio visto che c'è una delibera che arriva fino al ventidue dicembre? Che cosa si farà? Dovete pronunciarlo in italiano con le parole con i loro significati. Come si va avanti il sette gennaio? Altrimenti voi sarete stati corresponsabili di aver cancellato un servizio e detto vicino ai lavoratori non nella forma che voleva la Giunta e Carotenuto ma anche in un'altra forma anzi esistete più. Questo è il dato caro Sindaco. Allora, io queste cose le dovevo dire e tra le altre cose sul sub emendamento poi dirò chi si vuole esercitare a fare campagna elettorale su questa vicenda ha sbagliato palazzo, ma lo dirò evidentemente se andiamo in un'altra direzione dirò come a nessun Consigliere Comunale, me compreso, è possibile fare campagna elettorale promettendo ai lavoratori a destra e a manca di salvaguardarsi. Queste sono le regole comunali e ve lo dimostrerò nel sub emendamento, quindi avete fatto palla corta.

PRESIDENTE IMPEGNO

Simeone prego sull'emendamento. C'è un sub emendamento?

CONSIGLIERE SIMEONE

Presidente io come sempre... Raffaele mi devi sentire, seguo con attenzione perché hai detto che anche io sono stato tra quelli che evidentemente sono stato omesso al centro dell'attenzione, non ho capito di quale attenzione. Io penso che l'attenzione dovrebbe averla chi da molti anni aveva il Governo, sia in Commissione che in Amministrazione, di questo settore molto, molto, molto delicato. Oggi si scopre l'acqua calda, vogliamo tornare indietro? Io non ho mai offeso i giornali, la stampa, anzi io uso non il gergo latino, ma il gergo italiano, quello più concreto, andare direttamente in Procura e fare nomi e cognomi. Per quanto mi risulta pare che diversi di voi millantano anche di essere sentiti dal Magistrato! Allora tra le due, o si vuole mantenere il monopolio per continuare ad arricchire i famosi padroni occulti, lo scontro con Carmine Simeone è stato fatto su questo, perché mentre qualcuno insisteva che poteva farsi questa operazione di...

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere verso il microfono, se no non si sente.

CONSIGLIERE SIMEONE

Poteva fare questa operazione di esternalizzare il tutto, io mi richiamavo alle leggi vigenti non solo alla Brunetta, mi sono richiamato al Piano Quadro della 328 e all'ultima legge dello Stato dove fa capire alle Pubbliche Amministrazioni che non bisogna assolutamente più pensare di internalizzare niente, che il mercato è mercato certe società che hanno fisionomie tecnico – giuridiche di

società di mercato debbono andare sul mercato, altro non c'è e lei mi capisce. Parentopoli, Carmine Simeone Raffaele non ne ha! Io lo dico qui dentro, io parenti in queste robacce non ne ho e ho sfidato anche voi altri a dimostrarmi che c'era veramente la volontà, la serenità e la serietà per poter internalizzare tutti! E sapevate che non era possibile. Avete insistito, non so chi evidentemente insisteva più degli altri, forse i tuoi ragionamenti non fanno una grinza, perché sei un coriaceo, sei come me, sei un sanguigno, sei uno che le studia le cose però non bisogna dire pere e mele sono la stessa roba; allora se le Leggi dello Stato sono queste io sto tranquillo, se invece non è così allora andiamo a dimostrare incontri, gli appuntamenti, le parole, le assunzioni di eventuali futuri incontri e predisposizioni e si va fino in fondo. Raffaele io ti posso dimostrare quanto dico, Raffaele non scherzare con Carmine Simeone, Carmine Simeone purtroppo è un kamikaze, tu mi conosci molto più di tanti altri, io in queste porcherie non ci sono mai entrato! Io non ho fatto mai il Presidente del Commissione né prima e né dopo, non ho mai condizionato nemmeno l'avvio dei 215 che sono diventati 235. Ti posso fare nomi e cognomi di intere famiglie e di alcune persone che non hanno nessun diritto perché non c'erano né in cielo e né in terra, avete utilizzato una cosa vergognosa. Ne avete approfittato del momento per far rimanere (incomprensibile) delle persone o in temporaneo distacco per poter arrivare al 215... voi dovete... Venti, avete realizzato il vostro obiettivo, quello di fare la vostra campagna elettorale non la nostra campagna elettorale e parlo nostro plurale perché io non ho votato con voi perché ero schifato, vergognato, non avevo più quali aggettivi negativi trovare perché la sinistra è un dovere, la sinistra è un valore, la sinistra è qualcosa che o ce l'hai o non ce l'hai, non è un braccio Raffaele che volta per volta, occasione per occasione, parlo con te perché sei il più coriaceo, non perché gli altri evidentemente non lo sono. Quindi su questa riga, su questo filone io ringrazio quei giornali che si sono interessati nel bene e nel male, molti altri giornali al servizio di non so di chi, stranamente sono scomparsi dalla situazione. Non lo so, io ti posso dimostrare dall'indipendentemente al giornale di Napoli, a Roma, al Mattino, a Repubblica! A Repubblica e mi fermo! Poi quando si parla di onestà e di trasparenza bisogna ricordare, se non erro 2009, qualche Consigliere di Amministrazione di un grosso consorzio nazionale ha avuto l'interdizione di fatto e quindi l'Amministrazione stranamente si è dimenticata che bisognava rompere il rapporto... Io gli altri non li difendo, difendo il diritto della verità e ti ripeto in questa sede se tu mi dimostri con l'Amministrazione che veramente volete bene e amate il popolo sovrano, se loro ci sono e sono convinti e sono assertori delle tue richieste, io insieme a te voterò, ma devono essere assunti tutti coloro che erano in servizio, non chi evidentemente ha un Santo in Paradiso o rappresenta il braccio destro non armato ma psicologico, culturale dell'Amministrazione. Allora io la vergogna la rimetto al mittente, a coloro e colui che pensano

Raffaele, io faccio trenta anni in questi giorni in questa zona qua, il ventitre di novembre stavo qua nell'anno... Non lo so più... Il latino non mi serve Raffè! Mi servono i fatti! Domani mattina io e te andiamo in Procura, io e te, diffido, con le carte in mano, ti faccio vedere se evidentemente ti permetterai più il lusso di dire quello che hai detto oggi.

PRESIDENTE IMPEGNO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Borriello, prego.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Mi ero limitate rappresentare tecnicamente il punto perché è una vicenda sulla quale ci siamo...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE IMPEGNO

Per favore, Consigliere, si accomodi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere, prego.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Ho deciso di intervenire per dare un contributo un po' di merito e perché, secondo me, è opportuno precisare poi se Carotenuto dice che si fa confusione e poi contribuisce a accrescere la confusione non è certo un bene. Però vorrei essere ascoltato, perché io ascolto anche quando sento cose che mi vengono rivolte.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora Consiglieri io non interrompo e non vi interrompo perché spero che il clima si raffreddi da solo, ma mi rendo conto che non è così. Vi chiedo la cortesia di lasciare intervenire chi chiede la parola e di intervenire ogni qualvolta io vi rivolgo l'invito a parlare. Quindi per favore.... Lei ha già parlato, sta parlando il Consigliere Borriello.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE IMPEGNO

Io non devo chiarire niente. Per fatto personale a fine seduta, se pensa che ce l'avesse con lei.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Intanto, diciamo così, Raffaelearesti bene, te lo dico per la stima e l'affetto che ho per te e che non cambia nel modo più assoluto anche se su un punto la pensiamo in modo diverso. Rispetto il tuo punto di vista, attribuisco a te buona fede, attribuisco a te onestà intellettuale nel momento che sostieni una posizione politica dovresti in qualche modo fare lo stesso anche nei confronti miei, nei confronti del gruppo del partito democratico. Questa è la prima cosa anche da una sana educazione politica tra di noi. Come ci si muove e come ci vogliamo muovere?

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Però io non ti ho interrotto, ti voglio bene e tra l'altro non voglio contribuire assolutamente a una polemica con te, perché....

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere è la seconda volta che la riprendo.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

.... Nutro affetto e stima e ti riconosco tanta onestà intellettuale....

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE IMPEGNO

Lei deve consentire al Consigliere Borriello di parlare.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

Voglio parlare per dare un contributo intanto distensivo al nostro interno e poi è giusto che vi sia su qualche punto qualche elemento di vivacità tra di noi, è utile, pure perché noi dobbiamo ricandidarci alla guida di questa città quindi è opportuno precisare un po' insieme bene il progetto che vogliamo sottoporre ai cittadini napoletani. Quindi anche le discussioni di oggi ci possono e ci debbono aiutare per andare in questa direzione. Lungi da me, da alcuni esponenti del centro – sinistra, da tutto il partito democratico aver mai messo in discussione minimamente il servizio ai diversamente abili nelle scuole, anzi, anzi. Facciamo un'operazione un po' diversa, mettiamo al primo posto il servizio da garantire ai bambini, ai ragazzi diversamente abili nelle nostre scuole, quindi questo al primo posto, per rispettare la Costituzione e anche perché questa è l'azione di Governo svolta dall'amministrazione di centro – sinistra, a guida del Sindaco di Napoli su questi temi. Per la verità Raffaele questo servizio, dovremmo rivendicarlo, viene garantito nel Comune di Napoli e in tantissimi altri comuni

non viene garantito, non c'è una violazione della costituzione laddove non viene garantito perché per legge è un servizio che non deve essere garantito dai comuni. Invece fa onore a questa esperienza di centro – sinistra che dal primo momento indubbiamente dalle competenze ha ritenuto sacrosanto garantire questo diritto ai nostri ragazzi diversamente abili nelle scuole. Stop. Quindi siamo interessati a mantenere questo servizio, a salvaguardare la continuità terapeutica e perché no, siamo un partito che collocato nel centro – sinistra e molti di noi a partire dal sottoscritto hanno molto a cuore il tema dei lavoratori e del lavoro. Mi sono formato sul tema del lavoro e dei lavoratori della difesa del diritto al lavoro e poiché ho sempre pensato e Raffaele e gli altri me possono dire se dico una cosa non vera, io ho sempre sostenuto nel corso delle tante discussioni e confronti che abbiamo fatto all'interno della maggioranza, in virtù anche di un quadro normativo che cambiava, proprio perché volevamo garantire la continuità terapeutica e anche il mantenimento dei livelli occupazionali la strada maestra era mantenere l'esternalizzazione con il privato sociale. L'ho rappresentata nei confronti del centro – sinistra e per serietà ho mantenuto dentro la riflessione nostra una mia opinione, una mia proposta politica. Io sono il primo come te e come tutti quanti noi, a voler da subito, anche capire oltre lo stralcio come si garantisce il servizio, servizio peraltro che sta in corso e si sta svolgendo nelle nostre scuole. Allora Raffaele sgombriamo il terreno, te lo dico perché nei tuoi confronti ho veramente oltre che l'affetto una stima da tanti anni e ti considero una delle migliori risorse che dispone il centro – sinistra e la città di Napoli. Ti invito a sgombrare un po' il campo, a non vedere cose che non hanno nulla a che vedere con la realtà e tra l'altro io sono stanco e stufo che qualsiasi confronto politico da destra o da sinistra poi finisce sempre, c'è sempre la fatidica frase “mi rivolgo alla Procura della repubblica”. Ormai è tutto trasparente e noi siamo per la trasparenza e con altrettanta trasparenza abbiamo fatto una discussione fra di noi e con altrettanta trasparenza tra di noi, altrimenti diamo una rappresentazione di noi anche sbagliato. Noi siamo componenti del centro – sinistra che si sono interrogati più volte hanno discusso, ma questo è un motivo nostro di orgoglio, di vanto, proprio perché le questioni le affrontiamo con serietà, con tanta testa, ma anche con il cuore e abbiamo fatto questo e sarebbe sbagliato rappresentare il percorso che abbiamo fatto di confronto di merito sulle questioni come qualcosa che volesse arrecare un po' di confusione o per fare gli interessi di questo o di chissà che cos'altro. Vogliamo fare, Raffaele te lo assicuro, gli interessi dei nostri ragazzi i quali hanno necessità di avere questo servizio, così come vogliamo salvaguardare la continuità terapeutica. Io sono dell'opinione stralciato questo punto e se devo entrare nel merito ritengo anche non utile e sbagliato in questa fase andare all'internalizzazione, non utile e sbagliato perché non ci consentirebbe neanche di salvaguardare queste due cose. Non ci consentirebbe di salvaguardare queste

due cose e poiché noi attribuiamo un favore a queste due cose, continuità terapeutica e salvaguardia dei livelli occupazionali, la strada maestra in modo trasparente e nel rispetto delle normative è mantenere l'esternalizzazione di questa parte del servizio con il privato sociale di grande qualità e farlo da subito la gara, io sono disponibile, d'accordo perché è questa la strada, non altro. Allora Raffaele ti sto dando un contributo che serve a noi e soprattutto anche nel rapporto con la città e penso che noi possiamo dirlo in modo chiaro e forte. Siamo quell'esperienza di Governo che si preoccupa dei ragazzi che hanno difficoltà e vogliamo che il servizio non sia loro mai negato, mai, mai negato e vogliamo che sia fatto con qualità e che sia espletato con quelle competenze acquisite nel corso di questi anni. Questo può essere fatto attraverso il modo che ho detto pocanzi. Certo elemento di carriera la proroga, non la proroga, Sindaco io penso che anche loro stanno lavorando su questo punto, io sono d'accordissimo. Noi usciti dal piano sociale bisogna procedere subito a indire una gara internazionale aperta per affidare il servizio attraverso anche capitoli che sono fondamentali e indispensabili da inserire nella gara, perché la legge lo consente, continuità terapeutica, con molta chiarezza, continuità terapeutica e salvaguardia dei livelli occupazionali e perché no, non c'è proprio alcun problema farlo anche con un passaggio che poi si possa fare per la trasparenza di tutti anche informando dovutamente i lavoratori. Adesso rivolgo un appello a tutti voi. Penso che ci fa onore che su un punto c'è un elemento di distinguo tra di noi, io non ho mai usato il termine riformista, proprio perché ritengo che sarebbe sbagliato tra di noi cimentarci in una polemica di carattere politico. Adesso mi sembra che questo approdo dello stralcio o di un'ulteriore precisazione dell'indirizzo che ho detto pocanzi è un qualcosa che possiamo fare e che io sono d'accordissimo, io e il gruppo del Partito Democratico, tra l'altro prima di arrivare allo stralcio è una delle iniziative che a più riprese ho proposto nella arciconferenza dei Capigruppo di maggioranza, vogliamo mantenere le esternallizzazioni di questo servizio, ci sembra sbagliato perché questo non ci consentirebbe neanche un'eventuale internalizzazione di salvaguardare quelle cose che tu dici. Allora salvaguardare quelle cose, mantenere un'esternalizzazione proiettata in una gara di grande qualità, di grande apertura internazionale per avere soggetti, i migliori del mondo Rosa, chiaramente che devono essere tutti rispettosi delle norme vigenti, mi pare una cosa ovvia, scriviamolo pure se dovesse essere necessario, va bene sono d'accordo con voi. Però cerchiamo di dire che su questo punto c'è un elemento di diversità tra di noi sull'internalizzazione e la non internalizzazione che per il resto stiamo lavorando da stamattina, secondo me, molto bene, affrontando i temi, le discussioni, del confronto al nostro interno, anche per coloro che pensavano che lasciandoci soli probabilmente avremmo fatto la cosa più semplice, approvato il piano sociale. No, noi stiamo discutendo con rigore tra di noi, con grande serietà

e che tutti quanti noi, il centro – sinistra in primis che è in Aula ha a cuore la città, i suoi figli, le sue famiglie. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Presidente, dato il tipo di discussione io sono contento che mi ascolti lei e l'Assessore, se fosse possibile attendere un minuto che il Sindaco conclude la telefonata perché sento un po' toni diciamo particolari. Presidente, io però una volta tanto le chiedo di aspettare e lei richiama l'attenzione, la ringrazio ma,....

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere usi dei termini adeguati a quest'Aula per favore.

CONSIGLIERE FUCITO

La pregherei di non far scaturire una rissa, così io non parlo. E' un momento difficile cerchiamo un po' di....

PRESIDENTE IMPEGNO

Che mette a dura prova anche lei. Mi ha detto che era un intervento un po' più di mediazione. Così avevo capito.

CONSIGLIERE FUCITO

E' un intervento dai propositi costruttivi, non credo che l'Aula stia aspettando il mio intervento, però nel mio tentativo e nel mio sforzo contento del suo ascolto e di quello dell'Assessore intervengo in un momento particolare, forse era necessario che il Sindaco se ritiene porga un orecchio. Sindaco, si sono messe in discussione culture politiche, richiamo alle leggi, procure etc., etc.. Voglio in punta dei piedi ricordare che noi siamo comunisti addirittura e pensiamo che il pubblico in una determinata fase storica, laddove vi sia la progettazione e laddove vi siano le risorse possa e debba svolgere meglio del privato determinate funzioni. In questo spirito anni fa quando si è trattato di creare una tendenza, di inaugurare una stagione che speravamo essere diversa anche lei penso sperasse che con il Governo Prodi, il riconoscimento delle sensibilità il mettere in discussione taluni emendamenti della spesa pubblica ci avviassimo in una stagione diversa del rapporto tra Stato e Comuni, della possibilità dei comuni di fronteggiare adeguatamente le emergenze sociali e difendendo persone che avevamo conosciuto, dopo 7, 8 anni adesso qua essi avevano iniziato una determinata attività, con il cuore leggero e la serenità di chi conosce individui 8, 9 anni dopo abbiamo condotto quella battaglia ché stata qui, come dire, anche ricordata, secondo me non dando il giusto lustro a quello che è

avvenuto o comunque al tentativo che lì si componeva. Credo che con la stessa determinazione e mai andando in Procura, perché in Procura si va se si è aggrediti ma da terzi, non c'entra con la discussione in Consiglio e il mio capogruppo non penserà che io voglia interpretare i suoi comportamenti che solo improntati alla trasparenza, alla onestà intellettuale e materiale e dall'impegno, se ci sarà andato è perché sarà stato, come dire in altro modo "aggredito" e avrà ritenuto in quella sede portare delle osservazioni. Quando noi facciamo una battaglia per la legalità oltretutto la facciamo qui dentro queste stanze. Se è capitato che siamo andati dal Magistrato è perché ci ha chiamato il Magistrato che se ne è accorto. Magari non se ne accorgeva qualche amministratore in passato, ma se ne accorgevano i magistrati, per determinare questo i confini della cultura politica e del nostro sforzo. Su questa vicenda credo con la stessa determinazione, si è cercato di dire: facciamo in modo che i lavoratori abbiamo il massimo della dignità, della garanzia e che si metta in piedi un servizio che sia al più possibile efficiente. Ora abbiamo condotto questa battaglia con uguale trasparenza sino a votare gli emendamenti in forma diversa qualche ora fa e qualche ora fa ci siamo divisi, io chiedevo, come dire, ecco anche una difficoltà in quel momento, dicevo, forse la moralità nella quale stiamo andando avanti, gli emendamenti, i numeri, non aiutano una mediazione alta che è quella che tutti coloro che fanno politica vorrebbero realizzare certo alla luce del sole. Quindi questo tentativo non è riuscito a intervenire allora tempestivamente tant'è che ci siamo ulteriormente divisi e contrapposti. Sebbene i toni si siano inaspriti però, forse può ancora prevalere la ragione e cioè noi continuiamo a pensare che il pubblico possa operare meglio del privato, ma io aggiungo che questo è un tentativo che si restituisce alla generalità della programmazione pubblica e sta a tutti noi insieme, confidando in un nuovo Governo di qui a poco, trovare le risorse perché questo possa effettivamente realizzarsi. Ma nel frattempo gradiremmo che nella città di Napoli le procedure possano godere di un tempo che non è quello di agire per emergenza, possono, come dire, liberare il campo da incomprensioni e dubbi e essere delle procedure certe, possono tenere dentro la necessità che altri hanno difeso in questa fase di non appesantire Napoli sociale, perché noi volevamo che si andasse in Napoli sociale, ma questa necessità ha le ragioni dell'efficienza e dell'efficacia di un intervento. Questi solo principi semplici, che abbiamo condiviso in termini di buon senso. Ma perché lo dico adesso? Perché adesso sulla base di questo emendamento che i colleghi Consiglieri avevano preparato, consultavi gli uffici e perché anche l'Assessore ai rapporti con il Consiglio ha svolto egregiamente il suo lavoro, va detto, c'è una funzione che c'è stata, mi sembra di capire che sia possibile che i colleghi Consiglieri rinuncino a fare un emendamento totale che azzera tutta la materia, ma anzi lascino il titolo, così tecnicamente altri Consiglieri, dopo aver condiviso con essi stessi le ragioni e la necessità intervengono un

subemendamento che chiarisce le ragioni della necessità che si faccia una gara, che sempre l'amministrazione comunale vigila e deve vigilare su tutti gli atti, ma in questo momento, poiché è particolarmente delicato il tema perché ha a oggetto la cura dei bambini disabili, non sottintendendo che l'amministrazione non lo faccia ordinariamente, ma in questo caso noi chiediamo di farlo di più, cioè di verificare ancora di più la regolarità contributiva, la regolarità dei pagamenti, la piena dignità del lavoro, la continuità occupazionale e di fare in modo che ci siano lenti d'ingrandimento su queste gare e su questi fondi, perché ogni euro sottratto lo si sottrae ai disabili. Se un sussidio terapeutico non lo si acquista lo si sottrae a un disabile, se un coordinamento non lo si fa si impoverisce un servizio. Mi permetto di dire in punta di piedi e sperando sempre che sia ben distinta. In questo Presidente, c'è un richiamo alla storia, Fidel Castro dice "la storia ci assolverà" io penso e temo che la storia non baderà alle nostre misure figure, ma qualora ciò non avvenisse e qualcuno si ricorderà di noi a futura memoria sia, ricordato che abbiamo operato sempre per difendere 10 anni dopo che queste persone lavoravano individui che l'abbiamo fatto sempre in un patto di solidarietà con i lavoratori e con la maggioranza di chiarezza col Sindaco e tutti coloro che apparentemente sono andati fuori dalle righe lo hanno fatto in questa estrema e chiara difesa. Il mio Capogruppo in primis che non ha bisogno di me come Avvocato, perché si difende da solo, si è difeso, ha mantenuto la tenacia delle idee e ha svolto il suo compito, questo fa sì che sia forse possibile una mediazione. Se nessuno fosse stato rigido non si sarebbe mediato alcunché e forse il Consiglio e la città avrebbe avuto indirettamente un risultato più povero e più debole. Traduco in un subemendamento che è stato letto, invito i colleghi Consiglieri a esprimersi, diciamo vediamo questa possibilità, se è una possibilità concreta che è una buona mediazione della maggioranza, probabilmente restituisce anche un clima a questa maggioranza perché questi ultimi mesi possa restituirsi con altro malto ai compiti prossimi, altrimenti non ci si può dire che un tentativo non sia fatto, però vedo un buon clima e forse può essere l'occasione favorevole.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie se può per favore consegnare alla Presidenza l'emendamento.

La parola al Consigliere Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

A me non dispiace che si possa costruire un clima più sereno su questa parte che riguarda il piano sociale, però alcuni chiarimenti vanno fatti e va anche informato un po' tutto il Consiglio, l'Aula, i Consiglieri che non stiamo parlando di una questione che è nata oggi ma è un problema, è uno degli aspetti che abbiamo affrontato già nel 2008. Ho ascoltato un po' tutti i Consiglieri su

questo aspetto, perché poi dopo ci arriva perché non è solo un emendamento su questo aspetto, ma ce ne sono tre e ci sono diverse date che devono far riflettere, diverse firme, doppioni di firme, poi se mi date l'opportunità, se mi è consentito chiarire alcuni aspetti, a come siamo arrivati a questa discussione e se ci sono anche responsabilità e se riusciamo a trovare una mediazione, una formula, un clima di serenità per uscirne da questa questione che riguarda il piano sociale e che poteva pure starne fuori al piano sociale io non ho condiviso dell'inserimento di questa parte. Bene io devo ricordare all'Aula che nel 2008 abbiamo approvato il piano sociale con l'internalizzazione del servizio dell'assistenza scolastica ai diversamente abili, nel 2008. In quel Consiglio fu fatta una mediazione di bloccare l'utilizzo degli operatori per svolgere questo servizio a 215 e continuare questo servizio per la parte che riguardava le scuole materne, le scuole superiori, alle cooperative, ai soggetti esterni, lasciandolo esternalizzate, il 20% di quel servizio. Il piano sociale prevedeva tutto il servizio da affidare a Napoli sociale. Tutto il servizio. Fu fatta una mediazione alle spalle della Commissione e alle spalle del sottoscritto, la mediazione fu quella di lasciare esternalizzate le scuole materne e superiori, continuando con le cooperative. Fine 2008 fu approvato dal Consiglio comunale un ordine del giorno proposto da Moxedano e Signoriello dove impegnava l'Amministrazione a internalizzare questo servizio con l'utilizzo degli operatori con un contratto a 6 mesi. Nel 2009 fu approvato un ordine del giorno proposto da Moxedano e Renzullo dove si chiedeva, si impegnava l'Amministrazione a internalizzare tutto il servizio dell'assistenza scolastica ai diversamente abili affidandolo a un unico soggetto che era Napoli sociale e fu approvato dal Consiglio comunale. Non a caso nel 2008 quando abbiamo affidato a Napoli sociale l'80% di questo servizio non fu effettuata la cosiddetta gara per continuare all'esternalizzazione di questo servizio, si è andati avanti dal 2008 a oggi con un affidamento diretto ai soggetti che avevano già questo servizio, con un affidamento diretto dal 2008 al 2010. Non è stata fatta nessuna gara perché l'amministrazione aveva scelto nell'internalizzare tutto il servizio era una scelta dell'amministrazione più volte espressa in Commissione politiche sociali, non una ma più volte, fino al punto che ad agosto 2010 il Sindaco dichiara alla stampa "mai più cooperative per il servizio dell'assistenza scolastica ai diversamente abili, mai più cooperative, mai più soggetti esterni", questa è la dichiarazione riportata dalla stampa a agosto 2010. Infatti il piano sociale prevedeva l'internalizzazione del servizio. Nella seduta di luglio fu presentato un unico emendamento, un unico emendamento, data 26 luglio 2010, questo emendamento per la parte che stiamo discutendo firmato da diversi Consiglieri e posso leggere tutte le firme, Funaro, Simeone, Renzullo, Signoriello, Carotenuto, poi Simeone chiese di sottrarre la sua firma. C'era la tua firma e poi hai chiesto di sottrarla. Calma, io sto dicendo tutto, diverse firme, l'emendamento sta qua, sono diverse le firme

all'emendamento del 26 luglio 2010, questo emendamento chiedeva, emendava la parte che riguardava nell'atto deliberativo dei 6 mesi riportandolo a 2 anni. Il Consiglio non si svolge, manca il numero legale, comincia tutta la discussione e per non dire una parola molto pesante il mercato delle vacche, si producono ulteriori emendamenti. Infatti il 16 settembre, al Consiglio di settembre viene presentato un emendamento, l'emendamento a firma di due Consiglieri per eliminare una parte di questo iter che prevede il piano sociale riguardante agli operatori socio sanitari, l'internalizzazione e l'esternalizzazione. Su questo emendamento comincia a pubblicizzarsi un concorso pubblico per 250 Oss, arrivano messaggi sui telefonini, le varie associazioni degli Oss si mobilitano. Bene, si deve bandire un concorso per 250 Oss, l'Aula deve sapere che prima della campagna elettorale di qualche anno fa, non mi riferisco alle regionali, ma di qualche anno fa, furono qualificati con il titolo OSS 20 mila persone con i vari enti di formazione. Questi soggetti organizzati per varie associazioni si sono mobilitati, bene si intravede un concorso pubblico a Napoli Sociale per gli Oss. Ecco il sospetto di questo emendamento. Arriviamo al Consiglio di novembre, il 3 novembre viene presentato un ulteriore emendamento riguardante sempre questo aspetto che facciamo? A firma di Salvatore, gli stessi che avevano firmato il primo quello proposto da me, le stesse firme, la cosa strana e che non riesco a comprendere di questo Consiglio, chi ha firmato nel luglio 2010 firma l'emendamento a novembre, il 3 novembre, sono molte firme che si aggiungono, nel senso che si sovrappongono. Allora uno esclude un altro mette però firmano a tutte e due parti. Voglio comprendere tutto, però fatemi un attimo ragionare, ma poi rifletto io stesso per trovare una giusta mediazione se c'è, anzi mi fa piacere. Il 3 novembre viene prodotto quest'altro emendamento. Che dice questo emendamento? Uniamo tutta la parte, esternalizziamo il servizio. Ciò significa ritorniamo al 2008 confermando quella mediazione fatta nel 2008 in Consiglio comunale alle spalle del sottoscritto nella Commissione politiche sociali per raffigurare ai soggetti esterni, perché voglio far comprendere, io non mi scandalizzo che si può dialogare con le imprese o i soggetti privati. Non è uno scandalo dialogare con le cooperative, però vorrei ricordare a qualcuno che ha più esperienza di me che molto spesso in questa città le cooperative hanno fatto un percorso dove hanno dovuto rispondere di certe situazioni e non vorrei ricordare, mi riferisco sempre agli anni '90 caro Carmine, tu eri Assessori e io ero Consigliere circoscrizionale, ci ricordiamo cosa successe con le cooperative in quegli anni? Allora voglio dire a me non mi scandalizza però le cooperative sono soggetti privati pertanto vanno adottate tutte le procedure previste dalla normativa e dalla legge nel rapporto con un soggetto privato, non è che le cooperative possono essere, possono passare come soggetto pubblico, non è un soggetto pubblico le cooperative, le cooperative sono un soggetto privato! Pertanto vanno trattate come soggetto privato come prevede la legge, non è che

può essere trattato come un soggetto pubblico le cooperative pure se svolgono un servizio per il Comune di Napoli, che gli affida il Comune di Napoli attraverso una gara. E in questo caso dal 2008 ad oggi non si fanno gare, un milione e cinquecento mila euro vengono affidate a trattativa privata dal 2008 ad oggi grazie a quell'accordo e a quella mediazione fatto in Consiglio Comunale e che Carotenuto ha denunciato in una Commissione da me presieduta e che sta a verbale della Commissione. Quello che sto dicendo. Quella mediazione, allora io dico: ma noi possiamo discutere tutto, però non mi sono mai trovato in una situazione che il Consiglio Comunale di Napoli non tenesse conto dei lavoratori che hanno svolto un'attività, non si è mai verificata, non mi sono mai trovato in una situazione del genere, in questo Consiglio si costituisce Napoli Park, tutti i soci operatori che stavano nelle cooperative, è vero Carmine? Mi ricordo bene? Furono assunti tutti a Napoli Park, tutti! Il servizio semaforico, tutti i lavoratori che avevano svolto quella mansione, quell'attività tutti a Napoli Park, non mi sono mai trovato, è la prima volta in una situazione che dei lavoratori che hanno svolto l'attività per diversi anni, si sta trovando un meccanismo tale per dire: "di voi non c n fott propr nient"! Non abbiamo niente a che fare, dobbiamo provvedere a come noi dobbiamo assumere, a come noi dobbiamo provvedere alle indicazioni. Bene, questo non mi appartiene, lo ripeto, non mi appartiene! Perché chi pensa questo di fare consenso sulle spalle della povera gente non è degno di fare politica, non è degno di rappresentare il Consiglio Comunale di Napoli! Non si fa consenso sulla pelle della gente, non si fa, è indegno fare consenso sulle spalle della gente. Allora io quello che ho detto in questi mesi, quello che ho ribadito continuamente in questi mesi è semplicemente questo, l'invito che io feci all'Assessore Riccio a giugno era semplicemente questo, noi non facciamo la gara, abbiamo affidato direttamente ai soggetti che svolgevano nel 2008 queste attività, questo servizio, bene approviamo il Piano Sociale così com'è perché il Piano Sociale è un atto importante, teniamo fuori questa partita, ragioniamo come abbiamo ragionato su tutte le cose, naturalmente recependo le nuove normative e chi vuole mettere in discussione la Legge Brunetta. Nessuno! Chi non vuole fare un concorso pubblico? È uno stupido! Chi non lo vuole fare! Però sappiamo che un concorso pubblico può tenere dentro una continuità lavorativa, può tenere dentro una continuità terapeutica, è una cosa che abbiamo sempre detto. Ma vi siete dimenticati quando nel 2008 abbiamo detto, noi abbiamo posto problemi ai soggetti esterni di non trasferire il personale perché non potevano spostare un'operatrice da una scuola all'altra perché quel ragazzo doveva avere una continuità terapeutica. È vero Assessore Riccio? Che gli abbiamo posto il non trasferimento? Ebbene, allora possiamo non salvaguardare questo aspetto, allora quello che io chiedevo è semplicemente questo, stando dentro alla normativa, rispettando la Legge, ma al tempo stesso salvaguardare alcuni aspetti

fondamentali sia per il diversamente abile sia per chi aveva svolto un'attività in questi anni, non più e né meno, cosa questo può significare? Parentopoli, non parentopoli, le persone, le varie lettere anonime, ma chi vuole stare in questa situazione, chi vuole alimentare queste cose? Allora infatti le mie dimissioni da Presidente...

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere deve concludere.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Si, concludo subito Presidente. Le mie dimissioni da Presidente sono state soprattutto su questo, di non... Soprattutto su questo, di non essere stato ascoltato, ma in quanto Commissione non in quanto Moxedano, nei diversi indirizzi che aveva dato la Commissione all'Assessore. Allora, i tre ordini del giorno, i tre emendamenti, uno esclude l'altro, io condivido l'invito che faceva Fucito, lo condivido, l'invito a trovare una formula dove sta tutto dentro il ragionamento di Raffaele, le questioni che abbiamo ribadito più volte e che stanno agli atti della Commissione, trovare una soluzione dove possano starci dentro le questioni che avevo detto e che possiamo andare al superamento dei tre emendamenti presentati in tre date diverse perché questa è la cosa fondamentale, i tre emendamenti sono stati presentati in tre date diverse, perché se il ventisei luglio se fosse approvato il piano, si fosse discusso e approvato il Piano Sociale all'ordine del giorno stava solo questo emendamento qua di portare da sei a due anni, solo questo stava, non ce ne stavano altri, questi qua sono nati dopo e sono nati dopo da varie pressioni esterne che ci sono state! Da varie pressioni esterne che ci sono state. Allora è questo che io non condivido, non lo condivido, non lo accetto e lo ritengo sbagliato per il Consiglio Comunale, sbagliato per chi pratica la politica con queste forme di precisamente esterna. Io non ho mai voluto accettare pressioni esterne, è giusto e ho rispetto quando uno produce una sua idea, una sua cosa propria, posso non condividere ma la rispetto, ma quando fa il frutto di una pressione esterna o di una loppa o di altre cose che non so e non voglio conoscere, allora questo significa altre questioni e significa anche andare oltre a quella che è una rappresentanza istituzionale come il Consiglio Comunale di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Centanni, prego.

CONSIGLIERE CENTANNI

Sarò telegrafico perché credo che questo tema... Dicevo, questo è un tema molto delicato che come dire sta infiammando molto il dibattito all'interno del

Consiglio Comunale, sembra che le decisioni da assumere sono come dire importanti, io mi voglio assumere la mia responsabilità come sempre perché anche il ruolo che ricopre il Consiglio Comunale è quella lì che nei momenti di discussione possa dare... Mamma mia sento proprio un bordello! Presidente...

PRESIDENTE IMPEGNO

Per favore un po' di attenzione!

CONSIGLIERE CENTANNI

Vi ruberò solo un minuto, sarò telegrafico. Io quindi arrivo subito al sodo, tutta una premessa che voglio saltare, io sono contrario a questo emendamento che è posto qui davanti a noi perché questo emendamento vuole rinviare una discussione ed affrontare un tema molto delicato, io non sono mai scappato di fronte ai problemi che pure dobbiamo assumere. Io credo che sia giusto lasciare intatto il discorso della internalizzazione perché credo che l'internalizzazione è già nella strategia dell'atto che l'Amministrazione ci ha consegnato. Guardate che oggi le norme sono cambiate, Moxedano faceva riferimento a un emendamento di agosto, settembre, un altro novembre, pressione esterna, io credo che non è così, tanto è vero che qua siamo di fronte, come dire, anche a un concorso che ha bandito l'Amministrazione Comunale, dove appunto si vuole selezionare e nella selezione so che hanno partecipato anche dei lavoratori socialmente utili dove si riconosce come dire un'esperienza, una validità, io sono come dire non solo per l'internalizzazione poi c'è un emendamento successivo che è stato richiamato dal collega Moxedano ma io sono perché attraverso questo concorso possono partecipare tutti colui che hanno un titolo che attraverso sacrifici, attraverso come dire uno studio sono in grado diciamo di poter partecipare e noi dobbiamo dare questa opportunità. Poi altra cosa nel concorso, nel bando dove, come dire, si vogliono inserire criteri dove vengono riconosciute esperienze, ma io non posso, come dire, rinviare la discussione per cui credo che sia opportuno questo emendamento diciamo di bocciare, poi quando si discuterà del sub emendamento io tenterò di dare anche lì un mio contributo. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene. Non ci sono altre richieste di intervento, vi è un sub emendamento... Sì, bisogna fare delle fotocopie, prego. Va bene, allora c'è questo sub emendamento che si sta distribuendo, io giusto un minuto, mi fermo un attimo per consentire a tutti i Consiglieri di dare un'occhiata all'emendamento. Allora, sul sub emendamento che dovrebbe essere stato letto, Carotenuto prego.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

La vicenda a questo stato dell'arte è un po' più semplice. Naturalmente caro Sindaco anche tu stamattina ti sei un po' spazientita forse hai ragione perché poi il sub emendamento anche sempre per stare al tema, sostanzialmente dimostra che mancava un pezzo a questa discussione. Certo, no, no, sceneggiate non ne facciamo, non ti preoccupare, noi non facciamo sceneggiate tanto è che il sub emendamento sostanzialmente è il pezzo che completa la discussione di oggi perché nessuno si era preso la briga di dire in che direzione si andava, quindi c'era una parte della tua maggioranza che diceva determinate cose, a te lo abbiamo detto quindi da questo punto di vista tutto nelle regole del gioco. Allora, si è capito bene, qui ci vuole un'assunzione di responsabilità dell'Amministrazione, che cosa sta succedendo? Cioè che cosa dice il sub emendamento? Dice che bisogna salvaguardare il servizio. A Borriello e non la tua storia personale, quando io dico che il diritto allo studio è costituzionalmente protetto perché nessuno può contestare, nemmeno Borriello con le sue parole, che il diritto allo studio è costituzionalmente protetto. Se tu togli il diritto all'assistenza il disabile di contro non va più a scuola, diciamo sta limitando il diritto costituzionalmente protetto. Allora, mancava un pezzo, che cosa dice questo pezzo caro Assessore? Si va verso altra direzione? Qual è l'altra direzione ce lo spiegherei tu naturalmente con le tue parole, sei bravo, e ci dirai in che direzione andremo, e questa direzione di marcia che prenderemo che cosa deve salvaguardare? Deve salvaguardare evidentemente il servizio che non era scritto, deve salvaguardare chi questo servizio lo espleta da anni, da anni! Non da mesi! Rizzate bene le orecchie, da anni! Poi vedremo. Detto questo per tenere dentro la continuità terapeutico relazionale, per rispettare il lavoro e i lavoratori, e affinché i consorzi concessionari diciamo così abbiano regolarità contributiva, regolarità assistenziale, paghino correntemente ed ogni mese le cose che il sottoscritto ha avuto a dimostrare non essere vere per uno dei due consorzi che è ripartito in sede. Ora, poiché io sono convinto e vorrei che lo dicesse l'Assessore mio che domani mattina approvato fra pochi minuti il Piano Sociale di Zona lui indice formalmente, dà mandato ai dirigenti di settore ad indire la gara, vorrei che questo fosse un elemento reso a verbale. Fino a prova contraria io rimango agli atti con questo sub emendamento, due atti perché poiché qui qualcuno in questi mesi cara Rosetta si esercita anche a dire che è più bravo degli altri e che vorrebbe salvaguardare il personale, a me dispiace e glielo avrei detto a Signoriello non ce l'ho con te, ma perché ti pensi che l'abbiamo sempre con te? Lo avrei detto a Signoriello ma coglierò, poiché ho buoni rapporti glielo dirò che lui si interrogava di salvaguardare il personale, era un esercizio retorico quello del Consigliere Signoriello, troverò il modo per scriverglielo, che vi posso dire, perché se qualche Consigliere di quest'Aula volesse su questo sub emendamento dare un messaggio ai lavoratori che noi storicamente conosciamo

in questo servizio, fanno un esercizio non vero, i lavoratori nel momento in cui si sceglie un'altra strada, sono salvi e non hanno bisogno né di Carotenuto, né di Simeone e né di Signoriello, sono salvi e quindi nessuna campagna elettorale potrà mai essere fatta sulla pelle dei lavoratori che conosciamo perché questi sono salvi nelle regole comunali. Allora, poiché io sono un po' più scrupoloso degli altri consegno agli atti e caro Assessore pregherei la tua attenzione perché se su questo rispondi siamo tutti più sereni affinché taluna stampa domani non storca il messaggio che dà quest'Aula, i lavoratori se andiamo in altra direzione sono salvi senza l'interessamento di chicchessia, lo dicono due regole comunali che tu hai sottoposto a quest'Aula e che quest'Aula ti ha votato anni fa quando Borriello si interessava di altre cose, allora poiché i lavoratori a prescindere sono salvi, io metto agli atti del sub emendamento da me firmati, le linee guida per l'affidamento dei servizi sociali agli organismi iscritti al Reco dove in un passaggio, l'ho stralciato così a buon intenditore sai capisci questa roba qua, il gestore poiché io già so la direttrice di marcia, il gestore, quindi l'ente subentrante, poi lo potere chiamare come volete deve inoltre assicurare la necessità continuità lavorativa dei singoli operatori. Queste sono le linee di indirizzo del Reco che tu hai sottoposto a quest'Aula e quest'Aula ti ha votato e poi quello che Moxedano non ha detto, ha detto tante cose giuste lo dico io, il Piano Sociale triennale di Zona 2007/2009, quello precedente a questo che in un preciso passaggio all'Art. 16 il Regolamento in materia di rapporti con il terzo settore di affidamento dei servizi in ambito sociale all'Art. 16 è inequivoco, quindi i lavoratori non hanno bisogno di patentati politici né tantomeno di clientele elettorali e né tantomeno di parentopoli. Allora lo leggo perché non solo lo leggo al microfono e rimane agli atti del verbale ma lo consegno pure perché io sono più scrupoloso di te e dico: l'organismo subentrante nella gestione del servizio stante l'obbligo del rispetto del CCNL in ogni suo specifico istituto previsto dal presente Regolamento all'obbligo dell'applicazione dell'Art. 37 del contratto collettivo nazionale di lavoro, cooperative sociali e delle normative della medesima fattispecie contemplate negli atti di contratto. Quindi vorrei dimostrare qui e semmai la stampa correttamente ospitasse la discussione di quest'oggi non c'è bisogno di fare speculazione, non c'è bisogno di fare campagna elettorale, i lavoratori nelle regole comunali sono salvaguardati non da Riccio, non dal Sindaco e né dal sottoscritto, sono salvaguardate perché il Consiglio Comunale nell'approvazione del Piano Sociale 2007/2009 fece un buon servizio e disse che il cambio di gestione prevedeva sempre in ogni caso e comunque la salvaguardia del personale addetto all'assistenza ai disabili nelle scuole. Poiché io quasi non nutro, non dico fiducia, lo consegno agli atti affinché sia stato reso a microfono, va agli atti, come all'Assessore prego di dire che se si incassa da qui a pochi secondi il Piano Sociale di Zona domani mattina avanza verso gli uffici per

predisporre la direttrice di marcia, per non abbandonare il servizio, tutto questo sai che io verrò alle otto e venticinque fuori dalla tua porta così questa storia si finisce e si va nella direzione affinché nessuno, come diceva Moxedano, possa fare speculazione alcuna né suoi disabili, né suoi lavoratori che questo fanno dal 1995 quel pezzo e questo pezzo nuovo almeno da moltissimi anni. Vi ringrazio.

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego Borriello.

VICE PRESIDENTE BORRIELLO

No, io penso che proprio un minuto e trenta secondi il sub emendamento firmato da tutti, l'emendamento di stralcio firmato da noi vanno in una direzione che in qualche modo è quella che ho cercato di rappresentare nel mio intervento e per la verità almeno una cosa mi sia riconosciuta anche nei rapporti interpersonali tra noi che il lavoro che ho tentato di svolgere per il gruppo del Partito Democratico che mi onoro di presiedere è sempre stato quello di garantire il servizio e di garantire i lavoratori e credo che la strada che stiamo imboccando va in quella direzione, si salvaguardia la continuità terapeutica, si mantiene come era sempre detto perché non è mai stato messo in discussione l'erogazione del servizio e si salvaguardano i livelli occupazionali perché essi sono legati alla salvaguardia della continuità terapeutica, ecco in questi termini è giusto. Da subito bisogna fare tutte le procedure, quindi questo riguarderà i servizi, io sono felicissimo del sub emendamento con l'emendamento perché questo testimonia caro Raffaele che quando tra di noi discutiamo anche a volte in modo aspro ci aiuta a conseguire dei risultati, poiché da Rifondazione, dalla Sinistra e dal Partito Democratico poi ci muoviamo, poi con un profilo più Reformista noi ma sostanzialmente ci muoviamo nella direzione di fare gli interessi generali della città, e questa è una prova che noi stiamo facendo assieme, gli interessi generali della città. A Raffaele dico almeno nel rapporto interpersonale tra noi due puoi dirlo che io su questa iniziativa ci stavo da un po' di mesi per la verità, ma sono contento arriviamoci tutti quanti assieme come Consiglio Comunale, come Giunta, come centro sinistra, con i lavoratori e con il servizio che erogiamo sempre con prestazioni di massima qualità, quindi il voto favorevole da parte del Gruppo del Partito Democratico al sub emendamento e all'emendamento dopo.

PRESIDENTE IMPEGNO

Moxedano, Parisi, Simeone. Quindi, Moxedano, Parisi, Simeone, no Simeone pretende di stare prima! Moxedano, Parisi, Simeone... Presidente allora...

CONSIGLIERE SIMEONE

Mi stia a sentire, lei non guarda perché lei si distrae a mangiare e a leggere le carte e mi rendo conto che fa il Presidente... Però le sto dicendo che io ho chiesto prima degli altri lei non mi può mettere dopo. Va bè, mi metta all'ultimo, come sempre.

PRESIDENTE IMPEGNO

Voglio dire, penso che le persone valutano chi è arrogante, se io sto di qua, vedo Moxedano e vedo Parisi e vedo lei, lei come fa a vedere a Parisi e a Moxedano? Ma come fa a vedere Moxedano e Parisi? Una volta per tutte diciamoci le cose fino in fondo visto che lei dice sempre le mezze parole, come fa a vedere Moxedano e Parisi? Giustamente è inutile discutere... Giustamente... Accetto i suggerimenti. Va bene, cedono a lei volentieri...

CONSIGLIERE SIMEONE

A me non servono cessioni di... Né da lei né dai colleghi. Lei dovrebbe essere un poco più attento, né più o né meno, non sto dicendo niente di strano, se debbo fare l'ultimo faccio l'ultimo! Gli ultimi saranno i primi caro Presidente, grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Bene, è finito il suo intervento o deve continuare? Sì, prego, e ci mancherebbe altro dopo tutto questo... Gentilmente il Consigliere Parisi e il Consigliere Moxedano le cedono la parola.

CONSIGLIERE SIMEONE

Allora, ringrazio i due Consiglieri ma lei sicuramente proprio...

PRESIDENTE IMPEGNO

No, ma non si preoccupi!

CONSIGLIERE SIMEONE

Io condivido pienamente questo sub emendamento perché a mio modo di vedere visto che la Sindaca ha già detto ufficialmente che le cose dovevano andare in un certo modo, nessuno negava a nessuno di poter presentare un qualcosa che potesse essere simile con un'argomentazione diversa, ma comunque arrivammo allo stesso obiettivo. L'obiettivo non cambia, questo è l'articolato, così va bene come è. La questione, voglio chiarire con Raffaele Carotenuto perché io gli voglio bene, è un bravo ragazzo è un bravo giovane, il problema non è con Raffaele, il problema è con tutto il mondo che evidentemente si nasconde dietro al dito e qui parecchi di noi a cominciare dal sottoscritto perché sono un essere umano pure io e quindi debitore anche di qualche fesseria, se non parecchie, io

volevo significare questo quando insistevo che ci sono leggi è inutile che andiamo a leggere la legge del contratto collettivo nazionale, va bene così per i posteri ma se avesse già chiesto all'inizio di inserire un sub emendamento dove richiama fortemente una cosa del genere, ma io sfido chiunque! Chi Consigliere Comunale avrebbe detto di no se non uno che evidentemente non capisce che cos'è il lavoro, che cos'è il bisogno, che cosa è l'interesse che noi rappresentiamo e a chi indichiamo il nostro interesse persone disabili che evidentemente hanno il diritto e non è un dovere, qui non facciamo piaceri a nessuno! Allora se questo è e questo è il sub emendamento io già l'ho firmato, premesso ciò io chiedo scusa pure a Raffaele se Raffaele evidentemente dice delle cose molto, molto calorose, molto frettolose, però dico Raffaele: Sbagliare è umano, perseverare è diabolico, attenzione alle parole, i grossi paroloni hanno un senso perché poi rimangono agli atti e agli atti bisogna darne conto.

PRESIDENTE IMPEGNO

Moxedano, Parisi.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Presidente semplicemente le volevo chiedere la procedura di voto sull'emendamento e sul sub emendamento e sull'emendamento complessivamente. Se possibile dopo la votazione del sub emendamento di mettere ai voti dell'emendamento complessivamente per parti separate per la parte che riguardava la prima presentazione e poi il sub emendamento per darmi possibilità di un'espressione diversa di voto sull'emendamento e sulla complessità poi dell'emendamento nella forma separata come è stato stilato, pertanto era questa la mia richiesta che le volevo fare e dichiaro il mio voto favorevole al sub emendamento.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora, rispondo prima al Consigliere Moxedano, la procedura è sempre la stessa: si procede con la votazione del sub emendamento, dopo votato il sub emendamento si vota l'emendamento... Allora il sub emendamento ... sì, va bene, si può fare. Quando ridiscuteremo dell'emendamento nel suo insieme può chiedere... Sì, certo, certo! Può chiedere per parti separate il sub emendamento! Allora Consigliere, allora noi abbiamo l'emendamento che prevede l'eliminazione a pagina 42 al punto 2 di tutto, riga ventuno, fino a etc. etc. e abbiamo tutti davanti, il sub emendamento alla pagina 42 al punto 2 aggiungere... una volta cassata la parte aggiungere il sub emendamento.

CONSIGLIERE MOXEDANO

(Fuori microfono).

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora, metto in votazione il sub emendamento... Deve parlare sul sub emendamento? Consigliere lei ha urlato da lì in fondo, deve parlare del sub emendamento? Prego, sub emendamento.

CONSIGLIERE CENTANNI

Io sono contrario per le ragioni che avevo espresso precedentemente perché sembra che questa mediazione che è stata trovata sia una mediazione, come dire, che non garantisce, quindi io per essere coerente con le mie dichiarazioni voto contro il sub emendamento perché questo sub emendamento snatura pure la strategia e la filosofia dell'atto che l'Amministrazione ci ha presentato che andava nella direzione di internalizzazione, qui stiamo parlando di esternalizzazione e quindi stiamo parlando di tutt'altra cosa. Io voto contro, grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Sul sub emendamento?

CONSIGLIERE SIMEONE

Su tutto... Poi sta scritto con grande chiarezza, sub emendamento all'emendamento 24.0, alla pagina 42 aggiungere... Se è così si doveva prima votare il sub emendamento e poi si vota l'emendamento, per il senso della logica no? Il senso della logica, se tu fai un sub emendamento viene dopo all'emendamento.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Allora, è in discussione secondo il Regolamento prima il sub emendamento e poi l'emendamento. Consigliere per favore!

CONSIGLIERE SIMEONE

Lo so che non cambia niente, ma è una questione anche di principio!

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene. Grazie Consigliere, è così, mi creda, prima il sub emendamento e poi l'emendamento. Va bè, comunque la ringrazio ma non esiste nessun appiglio regolamentare che mi faccia votare prima l'emendamento e poi il sub, quindi Consigliere Parisi.

CONSIGLIERE PARISI

No, ma giusto perché tra di noi non si generino equivoci. Io naturalmente penso che non è possibile votare prima l'emendamento e poi il sub emendamento, cioè mi pare ovvio insomma. Tuttavia questo sub emendamento avviene dopo un'ampia e approfondita discussione, abbiamo ascoltato tutti insomma, credo che su questo la maggior parte delle forze del centro sinistra abbiano trovato una sintesi, un percorso che da un lato garantisce quella che è per tutti quanti noi un'ovvietà, la garanzia del posto di lavoro per quanti hanno svolto questa attività, il problema resta come farlo? Questa è la scelta che noi stiamo cercando di fare. Allora, se è questo io credo insomma di non essere lontano dalla verità se dico che votare questo sub emendamento come frutto di questo lavoro di concertazione sia anche propedeutico all'approvazione dell'emendamento successivo, perché se no altrimenti non ha senso insomma, altrimenti ci troveremo di fronte a un artificio della creazione di un sub emendamento che peraltro io ho votato al solo scopo diciamo di introdurre un diversivo rispetto all'asse centrale della discussione che è quello di in qualche modo assumere il problema della difesa dei lavoratori, ma prefigurando anche un percorso diciamo che si allontana dal percorso stabilito dalla delibera consiliare, questa è la verità. Allora, poiché credo che questo sia un buon lavoro che sia stato fatto, io resto a questo insomma, per cui mi aspetto anche con lealtà, con rispetto tra di noi, che nessuno abbia intenzione di fare finzioni perché se è un'ovvietà non serve a niente questo sub emendamento, se è una cosa seria perché c'è una volontà di ribadire comunemente un indirizzo noi l'abbiamo sottoscritto insieme a Carotenuto e insieme a Fucito e ad altri, alla stragrande maggioranza dei Consiglieri del centro sinistra e quindi noi confermiamo il nostro voto insomma. Ma se non c'è l'impegno anche a votare quello successivo io dico, c'è un atto, chiariamoci, perlomeno tra di noi chiariamoci sulle volontà politiche che vogliamo perseguire.

PRESIDENTE IMPEGNO

Chi è che aveva chiesto la parola? Salvatore prego.

CONSIGLIERE GALIERO

Grazie Presidente. No, io penso che non c'è ombra di dubbio che ci sono state posizioni politiche differenti che sono andate al confronto e alla fine c'è stato un senso di responsabilità comune, un senso di maggioranza, una solidarietà di maggioranza, un vincolo che ha saputo mettere diciamo a confronto e a sintesi aspetti fondamentali e penso che questo rientra nell'ovvietà che laddove praticamente noi mettiamo in campo diciamo un ragionamento sub emendando una materia, è normale che va a votarsi l'intera materia perché l'una praticamente è prodromico dell'altro, sarebbe praticamente, come dire, né

corretto amministrativamente, sarebbe irresponsabile sotto il profilo della tenuta e anche a mio avviso faremmo anche un pessimo servizio alla città. Quindi tenendo presente diciamo quanto ha formato oggetto del sub emendamento che è materia diciamo così compiuta, naturalmente questo può essere sicuramente prodromico all'emendamento che andiamo a discutere, l'intera materia, e questo naturalmente... Allora io vorrei però naturalmente che si chiarisse che è stata una sintesi di maggioranza dove praticamente l'Onorevole Sindaco di Napoli ha saputo rappresentare la più ampia sintesi di questa maggioranza ed è stato praticamente sotto gli occhi di tutti il collante della sua maggioranza.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora, per come è presentato questo è un emendamento. Non è un sub emendamento, quindi se lo volete riformulare io attendo per la riformulazione perché... Sto parlando con gli uffici Consigliere! Allora qua sta scritto sub emendamento e si rivolge direttamente all'atto deliberativo, perché? Sub emendamento scritto in alto, ce l'avete tutti davanti, prendete il sub emendamento, un attimo sto parlando io poi parla lei quando vorrà. Alla pagina 42.2 aggiungere se è un sub emendamento a un emendamento deve dire si rivolge all'emendamento, non si rivolge all'atto deliberativo. Questo sub emendamento si rivolge all'atto deliberativo quindi vi chiedo di rivederlo.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Allora Presidente, è stato presentato un emendamento è così? Perfetto.

PRESIDENTE IMPEGNO

No, gli emendamenti non si possono presentare.

CONSIGLIERE FUNARO

È stato presentato a suo tempo l'emendamento 24.0. In Aula da ampia discussione si può presentare il sub emendamento; il sub emendamento fa riferimento all'emendamento 24.0 perché si riferisce alla pagina 42? Perché lo stesso emendamento fa riferimento alla pagina 42 e intende cancellare dal rigo ventuno al rigo ventinove, il sub emendamento si propone di modificare l'emendamento che fa riferimento a pagina 42 nel far rimanere solo ed esclusivamente la prima parte, ovvero dalla dizione tra fino a che, e quindi il sub emendamento si inserisce dopo il che. Fatto questo e approvando l'emendamento è come se avessimo eliminato solo il primo rigo dell'emendamento base, sono riuscito a spiegarmi? E quella è una cosa abbastanza difficile allora ritento. Se ci guardiamo le cartoscelle Presidente il sub emendamento fa rimanere in via solo il primo rigo dell'emendamento... I

nove righe successivi. È così Presidente, io non voglio insistere, ma è così, è proprio così, è così Presidente!

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora, i proponenti il sub emendamento, Consigliere Fucito, Carotenuto, i Consiglieri del sub emendamento, Minisci, Parisi, mi rivolgo a Parisi e a Funaro. Il sub emendamento vuole significare... Simeone... Allora, prevede il sub emendamento che si toglie da dopo la società Napoli Sociale SPA fino a imprese viene eliminato, questo si intende? E viene aggiunto questo testo, quindi viene aggiunto questo sub emendamento. Madonna Santa, io non ce la faccio! Allora, quindi porrò in votazione il sub emendamento così come spiegato in modo tale che resti quel primo illustrato. Chi è favorevole al sub emendamento resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Contrario Simeone, contrario Centanni, Consigliere poi mi chiede la parola... l'esito della votazione è approvazione del sub emendamento con il voto contrario del Consigliere Guerriero, del Consigliere Centanni e del Consigliere Simeone? E del Consigliere Giordano. Il voto contrario. Poi c'è l'emendamento così come modificato dal sub emendamento e pertanto si legge tra gli obiettivi strategici del prossimo triennio si ritiene di fondamentale importanza che se non interamente internalizzato, il servizio di assistenza etc. etc. fino alla parola disabili e quindi viene eliminato, come abbiamo detto, società Napoli Sociale fino a imprese. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario... Prego.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Presidente, le chiedo appunto di votare per parti separate, per la parte che riguarda la soppressione dei righe ventidue... Fino al rigo ventotto se sbaglio perché rimane l'ultimo rigo il mio voto è contrario, rimane il voto favorevole come espresso poco fa per la parte che riguarda il sub emendamento. Chiaro Presidente?

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene. Allora la prima parte che sarebbe da: fra gli obiettivi strategici fino a disabili, la seconda parte la società Napoli Sociale fino a impresa per ...

CONSIGLIERE MOXEDANO

Sulla prima parte il mio voto è contrario, sulla seconda rimane il mio voto favorevole.

PRESIDENTE IMPEGNO

Comunque è in votazione la prima parte: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, contrari i Consiglieri

Moxedano, Centanni, Carotenuto e Giordano e Guerriero. Pongo in votazione la seconda parte: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, è approvato all'unanimità pertanto pongo in votazione... Contrari Giordano, Centanni, Guerriero e Carotenuto. Pongo in votazione l'intero emendamento così come modificato: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, l'emendamento è approvato a maggioranza con il voto contrario di Centanni e di Giordano e Guerriero. Va bè, il Consigliere Carotenuto allega due documenti all'emendamento, quindi questi due documenti vengono allegati all'emendamento, due documenti. Allora prossimo... 24.1 superato, l'emendamento è superato! Va bene, due minuti in modo tale che gli uffici possano rivalutare le carte.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

No Presidente, io sul 24.1... parlo dopo?

PRESIDENTE IMPEGNO

Sì, parla dopo! 24.1 ha chiesto di intervenire Carotenuto prego.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Posso Presidente? No Presidente, evidentemente un errore di distrazione perché siamo tutti un po' stanchi ma il 24.1 invece ha una sostanza politica ben precisa quindi no lo dico solo formalmente e cioè anche qui la discussione è andata su un tono minore ma per noi diciamo, i firmatari rappresentano un po' la sinistra, Parisi, Sella, io, la Federazione della Sinistra, riteniamo fondamentale perché contrariamente al dibattito drogato che taluna stampa ha prodotto anche su questo dicendo malversazioni e sostenendo bugie, sostanzialmente questo emendamento fa giustizia ai propositi che questa sinistra vuole sottoporre al resto della maggioranza visto che le opposizioni non ci sono. Che cosa dice questo emendamento? Dice che noi non vogliamo cedere quote della Napoli Sociale SPA a privati né ora né in seguito e qui si avanzano nella giurisprudenza di settore che dice esattamente che noi vogliamo salvaguardare come centro sinistra, vogliamo salvaguardare la Napoli Sociale perché negli indirizzi giurisprudenziali e legislativi potrebbe essere facoltà dell'ente locale cedere una quota a favore di privati. Poiché questa sinistra non lo vuole, né ora e né in seguito, presenta questo emendamento e io stesso assieme a Salvatore Parisi, di concerto con l'Assessore Riccio facciamo addirittura due sub emendamenti, due piccoli sub emendamenti che migliorano effettivamente la dicitura per farcelo passare da un punto di vista della legittimità giuridica e cioè... Presidente però se lei sta attento con il testo davanti facciamo tutti prima. Arrivati al quinto rigo dopo la parola economica, quindi servizi pubblici privi di rilevanza economica, bisogna aggiungere Presidente con riferimento alle prestazioni attualmente

erogate dalla società Napoli Sociale SPA in quantità di e poi riprendere in quantità di società, di proprietà sempre al quinto rigo. E questo è il primo sub emendamento; il secondo sub emendamento al terzultimo rigo dopo legge 267/2000 ed SMI sue modifiche di integrazione bisogna aggiungere in linea con la sentenza del Consiglio di Stato numero 06529 del 10/9/2010 e poi continuare facendo espresso richiamo alla non rilevanza economica etc. etc.. Questo ci mette al riparo dalla legislazione in materia che praticamente per le società partecipate a rilevanza economica possono essere in tutto o in parte affidate in quota parte al mercato, qui salvaguardiamo il nostro soggetto Napoli Sociale dall'entrata di privati evidentemente l'Amministrazione Comunale, quella che verrà potesse andare in un altro indirizzo. Poiché questo è il Piano Sociale triennale, noi almeno per tre anni salvaguardiamo l'ingresso dei privati in una società che svolge servizi alla persona e vorremmo qui l'assenso dell'Amministrazione perché la nostra storia dice tutt'altro. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene, il parere dell'Amministrazione?

ASSESSORE RICCIO

Il parere dell'Amministrazione è favorevole, ovviamente diciamo l'emendamento è costruito sulla normativa vigente e anche con le attuali integrazioni previste dalla sentenza del Consiglio di Stato. Il tipo di servizi che vengono erogati alla società Napoli Sociale sono gli unici che riguardano senza rilevanza economica nel chiarimento che recentemente ha fatto la legge, la limitazione della circolazione delle quote è possibile per legge quindi il parere è da intendersi favorevole.

PRESIDENTE IMPEGNO

Ha chiesto di parlare prima Verde, prego. Anniciello per favore, no, no, il pulsante del Consigliere Verde.

CONSIGLIERE VERDE

La questione... Io mi asterrò ed è per me un grande sacrificio su questo emendamento proprio per la coesione, per la maggioranza, per rispetto al Sindaco che con grande tenacia sta portando anche in maniera cirenea avanti questa discussione che è giunta all'ottavo giorno; mi asterrò perché ritengo che oggi come oggi con le condizioni generali dell'economia del paese, questo paese ha bisogno di innovazione, di riforme, di sburocratizzazioni, di apertura al mercato senza liberismo selvaggio ma dettando regole e trovando la possibilità di cedere quote al mercato. Le aziende partecipate, non a Napoli, non a Napoli ripeto ma in tutta Italia a stragrande maggioranza sono motivo di spreco, non

buona Amministrazione ma per tanti motivi, la Lega vive di questo quindi evidentemente le aziende partecipate in tutta Italia sono un fondo di riserve, una riserva indiana per la mala politica, la mala imprenditoria ed ancor altro di male. Talora la malavita... E quindi per questo motivo io ritengo che vadano rivisitate in Italia le questioni sulle partecipate, aprire al mercato concorrenza, cessione di quote, salvaguardare l'acqua pubblica è sacrosanto! Salvaguardare questioni effettivamente produttive è sacrosanto! A me non pare che le prestazioni erogate da Napoli Sociale siano prestazioni che vadano nel senso di un welfare migliorativo. Troppi sprechi, troppe clientele, politicamente non ci sono i controlli adeguati, in questa delibera erano state dimenticate finanche coloro... Io sono un laico, i preti, i parroci, le parrocchie erano state dimenticate e l'abbiamo visto. Voglio dire quindi ritengo che in linea di principio non si possa vincolare per tre anni a non effettuare alcuna operazione di mercato. La maggioranza vuole così, è una posizione conservatrice, che non apre per niente a quello che può succedere nel mercato al miglioramento delle prestazioni, ai controlli, all'introduzione della concorrenza vera e alla tutela degli lavoratori, per questo io vorrei votare contro per motivi proprio di principio perché ritengo che oggi aprire al mercato sia un dovere salvaguardando le utenze e i diritti legittimi dei lavoratori, ma naturalmente il dovere di stare in maggioranza mi porta pur dissentendo profondamente per mero rispetto nei confronti del lavoro del Sindaco di Napoli, ad astenermi. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Va bene, pongo in votazione l'emendamento 24.1, chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, è approvato all'unanimità, astenuto Verde. Emendamento 25 superato. Emendamento numero 26? Superato. Emendamento numero 27? Sì, stava prima questo, 26.1 decade, 26.2 decade, 26.3 decade, 26.4 decade, 26.5 decade, 26.6 decade, 26.7 decade, 26.8 decade, 26.9 decade, 26.10 decade, 26.11 decade, 26.12 decade, 26.13 decade, 26.14 decade. 27... No, un attimo, se non c'è il proponente decade. Numero 28, non c'è il proponente, decade. 28.1 decade, 28.2 decade, 28.3 decade, 28.4 decade, 28.5 decade, 28.6 decade, 28.7 decade. 29 non c'è il presentatore decade. Il 30 decade, 30.2 decade, 30.3 decade, 30.4 decade, 30.5 decade, 30.6 decade, 30.7 decade, 30.8 decade, 30.9 decade, 30.10 decade, 30.11 decade, 30.12 decade, 30.13 decade, 30.14 decade, 30.15 decade, 30.16 decade, 30.17 decade, 30.18 decade, 30.19 decade, 30.20 decade, 30.21 decade, 30.22 e 23 decade.

PRESIDENTE IMPEGNO

C'è un ultimo emendamento a firma dei Consiglieri Carotenuto, Fucito,. Chi lo illustra? E' un emendamento che non c'è il numero sopra, vorrei che il

Consiglio fosse a conoscenza di un emendamento che non so identificare quindi debbo leggere “I PLISS approvati alla data di oggi 26 luglio 2010 dai rispettivi consigli municipali sono allegati e parte integrante del Piano di zona triennale 2010 /2013”.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Guerriero, Centenni e Giordano.

E’ terminata la discussione sugli emendamenti, si può chiedere adesso la parola solo per dichiarazione di voto e poi dopo passiamo alla votazione.

La parola al Consigliere Moxedano sull’ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Le chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE IMPEGNO

Prego, procediamo all’appello.

La Dott.ssa Giovine procede all’appello

Sindaco: presente

Alvino: assente

Ambrosino: assente

Anniciello: presente

Benincasa: assente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caccavale: assente

Carbone: assente

Carotenuto: presente

Centanni: presente

Cigliano: assente

Cilenti: presente

De Masi: assente

De Simone: presente

D'Esposito: assente

Di Marzio: presente

Fellico: presente

Fiola: assente

Fucito: presente

Funaro: presente

Galiero: presente

Giordano: presente
Giudice: assente
Guerrero: presente
Impegno: presente
Lamura: assente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Lupo: assente
Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Migliaccio: presente
Minisci: presente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: assente
Nicodemo: assente
Nonno: assente
Palladino: assente
Palmieri: assente
Palomba: assente
Parisi: presente
Renzullo: assente
Russo: assente
Sannino Gaetano: presente
Sannino Pasquale: assente
Santoro: assente
Scala: assente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Simeone: presente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: assente
Vitobello: assente
Zimbaldi: assente

PRESIDENTE IMPEGNO

Presenti 22 Consiglieri, la seduta è valida e procede.

Siamo nella fase della votazione dell'atto deliberativo. Quindi pongo in votazione la delibera di Giunta comunale numero 1143 del 29/06/2010, così come emendata "proposta al Consiglio per l'approvazione del piano sociale di zona triennale 2010/2012 e del relativo schema di accordo di programma".

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

E' approvato a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Moxedano e l'astensione del Consigliere Simeone.

Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno "deliberazione di iniziativa consiliare numero 1791 del 09/10/2009 anagrafe pubblica dell'assegnazione degli immobili di proprietà comunale", proponente Salvatore Parisi.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PARISI

Nel corso degli ultimi anni la gestione del patrimonio immobiliare Sindaco, naturalmente non c'è D'Aponte, questo mi dispiace, sarebbe stato utile che lui fosse stato qui presente. Nel corso degli ultimi anni Sindaco, colleghi Consiglieri la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli è stata effettuata in maniera lacunosa, non adeguata ai canoni di efficienza e trasparenza necessari rispetto alle necessità da un lato di rispondere alle crescenti tensioni abitative e dall'altro di rispondere anche a una vera e propria aggressione di forze criminali nei confronti del patrimonio pubblico del Comune. Gli obiettivi che si prefigge questa proposta di delibera di iniziativa consiliare per creazione di un'anagrafe pubblica delle assegnazioni sono molteplici e partono da alcune considerazioni precise: una corretta gestione del patrimonio immobiliare è uno degli aspetti fondamentali dell'amministrazione dei beni pubblici. Secondo, la trasparenza degli atti è un dovere previsto dalle normative vigenti di una pubblica amministrazione. Terzo che una gestione trasparente contribuisce a affermare il principio della legalità. La gestione fin qui fatta del patrimonio immobiliare ha creato una situazione in cui è elevatissimo il numero di occupazioni abusive, di immobili di proprietà dell'amministrazione comunale. Sono circa mille i locali commerciali e non è dato sapere il numero degli alloggi occupati, inoltre non è cresciuto il numero dei comodati d'uso accordati dall'Amministrazione comunale. Questo ha notevoli riflessi in alcune realtà dove ha acquistato spazio alla criminalità organizzata, che tende a sostituirsi ai compiti propri del Comune nell'assegnazione degli alloggi. Per questi motivi si rende necessaria una svolta della gestione o del patrimonio immobiliare che comporti prima di tutto un

aumento dell'efficienza di una gestione diretta delle assegnazioni. Secondo, un miglioramento delle operazioni di manutenzione degli immobili e le conseguenze di tali azioni sono l'emersione di tanti sprechi e delle situazioni illegali oltre, naturalmente a un aumento delle entrate per il Comune di Napoli. Bisogna tener presente che anche le Acp svolge analoghe funzioni nella gestione del patrimonio immobiliare e per questo si chiede che anche questo ente crei una sua anagrafe. L'incrocio dei dati in possesso di due enti pubblici potrebbe accelerare e migliorare il processo di razionalizzazione della gestione del patrimonio. L'input su cui si poggia questa anagrafe delle assegnazioni è la parte conclusiva dell'iter di assegnazione degli immobili che prevede l'emanazione di un decreto sindacale di assegnazione tramite questi atti il Comune di Napoli può avere chiara la situazione degli assegnatari legittimi e degli occupanti. La delibera prevede, in sintesi, di istituire un'anagrafe pubblica degli immobili a partire dall'assegnazione effettuata tramite decreto sindacale. Di prevedere all'interno di detta anagrafe le seguenti categorie per tipologia di immobili: patrimonio storico, edilizia residenziale pubblica, comodati d'uso e suoli, ognuno delle quali divise a sua volta per alloggi, locali commerciali e depositi. Di individuare, inoltre, in ognuna di queste categorie gli assegnatari legittimi e quelli occupanti abusivi. Di prevedere che tale anagrafe venga aggiornata almeno ogni 6 mesi dalla direzione patrimonio del Comune di Napoli che deve essere incaricata anche in collaborazione con la società di gestione del patrimonio di redigere tale anagrafe. Di dare mandato al Sindaco di adoperarsi affinché analoghe anagrafe vengano costituite anche dalle Acp anche in collaborazione con il Comune di Napoli. Di dare mandato al Sindaco di predisporre tutti gli atti necessari all'applicazione degli indirizzi contenuti nella presente delibera. In sostanza, cari colleghi Consiglieri, caro Sindaco, cari Assessori, si tratta di immettere trasparenza e di fare emergere nella gestione del patrimonio alcuni elementi che, secondo me, fanno parte di una necessaria battaglia perché questa amministrazione venga percepita e sia effettivamente il luogo anche della trasparenza e della corretta amministrazione. Devo dire che abbiamo iniziato qualche anno fa questo percorso in Commissione, ne abbiamo discusso ampiamente, devo ringraziare da un lato il Presidente della Commissione che ha agevolato la discussione e l'approfondimento di questo atto, insieme agli uffici, insieme all'Assessore e devo ringraziare anche i colleghi dell'opposizione che di fronte a una proposta di iniziativa consiliare hanno dimostrato in questa occasione di volersi cimentare insieme a noi in una discussione approfondita che ha fatto emergere alcune insufficienze dell'amministrazione, questa è una verità inconfutabile, ma dall'altro anche delle potenzialità e è stato, essa stessa, questa discussione, uno stimolo perché l'Assessore D'Aponte incominciasse a affrontare questo tema. In effetti mi dispiace che lui non ci sia perché volevo fargli una piccola critica, ma anche

dargli atto del suo impegno. Una piccola critica perché troppo spesso ci troviamo di fronte a comunicati stampa, a interviste giornalistiche che precedono atti che poi dovrebbero arrivare e essere consequenziali a quello che si afferma, per andare in linea con i propositi espressi anche da questo Consiglio comunale, dalla Commissione all'unanimità, che questa anagrafe anziché annunciarla continuamente la si faccia realmente incominciando dai prossimi giorni, dalle prossime settimane, sia possibile per ogni cittadino sapere che in tale quartiere, in quel palazzo, esiste una proprietà del Comune di Napoli, esiste un legittimo assegnatario o esiste un occupante abusivo. Un'operazione di questo genere Sindaco, ci consentirebbe di fare emergere una realtà, io credo abbastanza drammatica che noi abbiamo cercando di affrontare come amministrazione, sempre credo con... dobbiamo assumerci la responsabilità di segnalare anche qualche ritardo. Ne abbiamo discusso anche nell'ultima riunione della Commissione, laddove abbiamo rilevato come fosse necessario aggiornare un bando per le assegnazioni degli alloggi, come fosse necessario pensare di accompagnare a un nuovo bando anche un nuovo piano degli alloggi per questa città, c'è un pacchetto di misure, di iniziative tese a soddisfare quella che è una tensione drammatica, quella dell'abitare in questa città, soprattutto per alcune fasce popolari che stentano a trovare soluzioni nelle proposte della Pubblica Amministrazione e che spesso però sono facile preda anche della camorra organizzazione che tenta con prepotenza, con arroganza di gestire in proprio il patrimonio del Comune. E' una realtà, vero è che è una realtà anche comune a molte altre città, a molte altre metropoli del nostro paese, perfino a Milano abbiamo potuto costatare attraverso qualche trasmissione televisiva come il patrimonio di quella città credo gestito da una società comunque privata, anch'essa ha problemi come i nostri, credo ce l'abbia anche il Comune di Roma e altri comuni, quindi una realtà di fatto che alla tensione abitativa, alla insufficiente offerta pubblica si tramuta spesso in un'aggressione, un'occupazione selvaggia del patrimonio. In questo città questa è a prevalente conduzione delle forze criminali che in ogni quartiere tentano di accaparrarsi questa gestione, nonostante l'impegno che procede da parte dei nostri uffici che appaiono però, oggettivamente, mal attrezzati e mal dotati per poter contrastare fenomeni criminosi che si avverano. Ecco perché credo che questo sia un atto seppur tardivo, ma non è mai troppo tardi per iniziare un discorso più alto rispetto alla trasparenza della pubblica amministrazione. Se noi tra 6 mesi riscontreremo in maniera ufficiale che esistono mille locali occupati, come io credo e come la Commissione credo, dovremo prendere atto che c'è questo problema, che c'è questo fenomeno e dobbiamo dare risposte, fare finta che non esista non fa bene a noi, non fa bene a questa città, non fa bene a questa amministrazione. Ecco perché io credo che questa sia una piccola iniziativa, una piccola ma grande iniziativa che può contribuire a fare innalzare il livello di

attenzione nei confronti di questi problemi che, peraltro, sono problemi molto spesso che stanno dentro a tutta la fascia periferica della città e forse non quella, che tutta la periferia della città da Ponticelli, a San Pietro a Patierno, a Secondigliano, esistono decine e decine e decine di casi nei quali l'occupazione selvaggia di locali commerciali, immobili del Comune, trasforma questi luoghi in luoghi invivibili dove non è possibile praticare socialità, dove non è possibile praticare perfino la libertà personale. Credo che approvando questa delibera, se lo facciamo, noi diamo un piccolo contributo alla trasparenza e alla lotta anche per la legalità in questa città e mi fa piacere se questo riuscissimo a farlo tutti quanti assieme.

PRESIDENTE IMPEGNO

Hanno chiesto di intervenire il Consigliere Fellico e il Consigliere Funaro.

CONSIGLIERE FELLICO

Presidente, ruberò pochissimi minuti perché capisco che ormai è un periodo di stanca e quindi dopo l'intervento del Consigliere Parisi io volevo aggiungere solo pochissime cose. Questo è un atto che è passato in Commissione all'unanimità in quanto sta allegato alla delibera, quindi è un atto che ha coinvolto sia la maggioranza che l'opposizione e quindi questo atto di trasparenza noi riteniamo che sia un fatto fondamentale per quanto riguarda non solo il Consiglio comunale di Napoli, ma riguarda soprattutto un settore molto delicato che negli ultimi tempi, purtroppo, è stato nell'occhio del ciclone. Con questo atto deliberativo volevo ringraziare personalmente il collega Salvatore Parisi che se è fatto carico di prima persona, di far sì che tutti gli atti che questa amministrazione tenta di portare a compimento abbiano la stessa valenza politica, la stessa valenza di trasparenza. A questo volevo aggiungere solo una pochissima cosa, io e il Consigliere Centanni abbiamo fatto un emendamento, quindi l'emendamento per chiarire ancora meglio, per gli addetti ai lavori non ci sono problemi, ma bisogna che in molte occasioni certe cose si chiariscono perché poi possono nascere degli equivoci. A pagina 3, al punto 2 dopo "patrimonio storico, edilizia residenziale pubblica" vicino a "comodato d'uso" aggiungere "strutture pubbliche abbandonate vedi ex asili nidi, ex centri sociali", ex strutture sostanzialmente della 219 abbandonati che purtroppo da diversi anni hanno sostanzialmente avuto dei problemi e tutt'ora creano dei problemi all'amministrazione. Quindi con quest'atto e chiudo, un ringraziamento a tutti e un ringraziamento anche, in verità, la presenza dell'Assessore D'Aponte che ci ha dato anche questa opportunità di velocizzare quest'atto. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Non ci sono altre richieste di intervento.
La parola al Consigliere Centanni.

CONSIGLIERE CENTANNI

E' d'obbligo intervenire su questo atto perché devo dire la verità, parte dal basso, dove appunto c'è un'iniziativa di delibera consiliare dove Salvatore Parisi ha lavorato moltissimo, quindi bisogna dare merito e atto, ha coinvolto era Commissione, quindi con la sua tenacia oggi stiamo portando a compimento un risultato importante che vede ulteriormente impegnata l'Amministrazione in un'azione di trasparenza. Per cui, sicuramente con questo atto miglioriamo quella che è la prerogativa di questa Amministrazione. Ne approfitto perché poi quando siamo nel settore delle politiche abitative è un anello molto importante e molto delicato, ne approfitto che qui è presente l'Assessore perché sugli indirizzi che il Consiglio comunale, sia di maggioranza che di opposizione ha investito l'Amministrazione con una serie di temi, di questioni che, devo dire la verità, al netto delle dichiarazioni dell'Assessore che risponde a quelli che poi sono gli impegni assunti dal Consiglio comunale, quindi io vorrei ricordare la questione che riguarda appunto il finanziamento per un fondo sociale per coloro che... Va bene, un bravo a Salvatore, ho concluso.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. La parola all'Assessore D'Aponte.

ASSESSORE D'APONTE

Grazie Presidente. L'Amministrazione esprime parere favorevole alla proposta del Consigliere Parisi anche perché va nello stesso senso di riordino e trasparenza della gestione delle tematiche sull'assegnazione degli immobili. Quindi ringrazio il Consigliere Parisi per la proposta perché va ulteriormente nelle iniziative che già sono state assunte e quindi ritengo sia opportuno che essa venga approvata. Tra l'altro l'Amministrazione è già pronta in questo senso, perché abbiamo già predisposto gli atti, credo che nelle prossime settimane potremo immediatamente dare seguito, in caso di approvazione, a quanto richiesto dal Consigliere Parisi.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, pertanto pongo in votazione l'emendamento prima illustrato dal Presidente Fellico.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'atto deliberativo di iniziativa consiliare protocollo 1791 del 09/10/2009 a firma del Consigliere Parisi.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'atto deliberativo di iniziativa consiliare è approvato all'unanimità.

La parola al Consigliere Funaro sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE FUNARO

Vorrei, se fosse possibile, l'attenzione anche dell'Assessore Riccio, è inusuale, non è di prassi, però su un emendamento che è stato approvato con il parere contrario dell'Amministrazione durante il piano sociale, l'Assessore aveva motivato il parere negativo in quanto gli enti di cui alla delibera che richiamavano risultavano, evidentemente per un errore degli uffici degli approfondimenti non accreditati alla Regione per la formazione professionale, mentre invece a me risulta che gli stessi enti sono accreditati da 5 anni con codice 481 0305. Adesso amerei che l'Assessore mi rispondesse, giusto per lasciare una traccia, in riferimento a quell'emendamento e a quella delibera. Grazia.

ASSESSORE RICCIO

Se risulta negli enti come enti accreditati ai sensi della DGR regionale sulla formazione non c'è nessun problema e quindi il parere diventa favorevole.

CONSIGLIERE FUNARO

Perfetto, per cui, Presidente, in questo momento come si procede poi? E' un fatto anomalo, non è mai successo, è la prima volta e quindi è un bel rompicapo questo. Emendamento numero 24, signor Vice Sindaco Santangelo.

PRESIDENTE IMPEGNO

Consigliere qualsiasi questione che riguarda il pregresso...

CONSIGLIERE FUNARO

Presidente, a parziale modifica di quanto fatto se l'Assessore ha attestato che nel momento in cui viene riscontrato che gli enti di cui a quell'emendamento risultano in regola con le iscrizioni penso che il parere contrario, se l'Assessore non avesse avuto un'informazione sbagliata, sarebbe stato positivo. Quindi secondo me possiamo assumere agli atti...

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora Consigliere noi assumiamo agli atti la sua dichiarazione e la dichiarazione dell'Assessore. Grazie.

Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il Consigliere Galiero.

CONSIGLIERE GALIERO

Si, Presidente, adesso è all'ordine dei lavori una delibera di iniziativa consiliare proposta dal Consigliere Signoriello, penso che ci sia da osservare un garbo istituzionale, non essendoci il Consigliere proponente, dichiaro di sospendere i lavori della seduta odierna e quindi di rimandarlo.

PRESIDENTE IMPEGNO

C'è la proposta del Presidente Galiero di sospendere la seduta. Prima di sospendere la seduta pongo all'attenzione dell'Aula l'ordine del giorno a firma della stragrande maggioranza dei Consiglieri comunali che riguarda l'adesione da parte del Consiglio, della Giunta, del Sindaco alla giornata internazionale di solidarietà con il popolo palestinese del 29 novembre 2010, c'è un altro punto, il secondo e il terzo che vanno nella direzione di un coinvolgimento degli enti locali rispetto alla questione che ho prima illustrato. Credo che non ci sia altro da aggiungere su tale ordine del giorno. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Pongo, altresì, al voto la proposta del Consigliere Galiero di sospendere i lavori del Consiglio e quindi di non affrontare il terzo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari.

La proposta del Consigliere Galiero è approvata all'unanimità, pertanto dichiaro tolta la seduta del Consiglio comunale.

I lavori terminano alle ore 17.55

Sommario

Presidente Moretto.....	2
Presidente Impegno	3
Presidente Impegno	5
Consigliere La Mura	5
Presidente Impegno	7
Consigliere Carotenuto	7
Presidente Impegno	8
Consigliere Moretto	8
Presidente Impegno	9
Sindaco Iervolino.....	9
Presidente Impegno	9
Consigliere Parisi.....	10
Presidente Impegno	10
Consigliere Parisi.....	10
Presidente Impegno	10
Consigliere Carotenuto	10
Presidente Impegno	10
Consigliere Carotenuto	11
Presidente Impegno	11
Consigliere Carotenuto	11
Presidente Impegno	11
Consigliere Moxedano.....	11
Presidente Impegno	12
Consigliere Moxedano.....	12
Presidente Impegno	13
Consigliere Carotenuto	13
Presidente Impegno	13
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Presidente Impegno	15
Consigliere Carotenuto	15
Presidente Impegno	16
Assessore Riccio	16
Presidente Impegno	18
Consigliere Carotenuto	18
Presidente Impegno	18
Amministrazione	18
Presidente Impegno	19
Consigliere Carotenuto	19
Presidente Impegno	19
Consigliere Carotenuto	19
Presidente Impegno	19
Consigliere Carotenuto	19
Consigliere Simeone.....	19
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Consiglio Comunale 24.11.2010

Presidente Impegno	21
Consigliere Galiero	21
Presidente Impegno	21
Consigliere Fucito.....	21
Intervento Fuori Microfono	22
Consigliere Fucito.....	22
Presidente Impegno	23
Presidente Impegno	23
Consigliere Fucito.....	23
Presidente Impegno	23
Consigliere Moxedano.....	23
Presidente Impegno	24
Presidente Impegno	26
Presidente Impegno	27
Assessore Riccio	27
Presidente Impegno	28
Consigliere Centanni	29
Presidente Impegno	29
Consigliere Moxedano.....	29
Presidente Impegno	29
Consigliere Moxedano.....	29
Presidente Impegno	29
Consigliere Moxedano.....	29
Presidente Impegno	29
Consigliere Moxedano.....	29
Presidente Impegno	29
Consigliere Moxedano.....	29
Presidente Impegno	30
Consigliere Moxedano.....	30
Presidente Impegno	30
Consigliere Fucito.....	30
Presidente Impegno	31
Assessore Riccio	31
Presidente Impegno	31
Assessore Riccio	32
Presidente Impegno	32
Consigliere Moxedano.....	32
Presidente Impegno	32
Consigliere Moxedano.....	32
Presidente Impegno	32
Consigliere Moxedano.....	33
Presidente Impegno	33
Consigliere Moxedano.....	33
Presidente Impegno	33
Consigliere Moxedano.....	33
Presidente Impegno	33
Consigliere Moxedano.....	33
Presidente Impegno	33
Consigliere Moxedano.....	33
Presidente Impegno	34
Consigliere Moxedano.....	34
Presidente Impegno	34
Consigliere Moxedano.....	34
Presidente Impegno	34
Consigliere Moxedano.....	34
Presidente Impegno	35
Consigliere Moxedano.....	35
Presidente Impegno	35
Consigliere Moxedano.....	35
Presidente Impegno	35
Consigliere Moxedano.....	36
Presidente Impegno	36
Consigliere Moxedano.....	36

Consiglio Comunale 24.11.2010

Presidente Impegno	36
Consigliere Moxedano	36
Presidente Impegno	36
Consigliere Moxedano	36
Presidente Impegno	37
Assessore Riccio	37
Presidente Impegno	37
Assessore Riccio	37
Presidente Impegno	38
Consigliere Moxedano	38
Presidente Impegno	38
Consigliere Moxedano	39
Presidente Impegno	39
Consigliere Moxedano	40
Vice Presidente Borriello	40
Consigliere Carotenuto	41
Vice Presidente Borriello	41
Assessore Riccio	41
Vice Presidente Borriello	42
Consigliere Carotenuto	42
Assessore Riccio	42
Vice Presidente Borriello	42
Consigliere Moxedano	42
Vice Presidente Borriello	43
Consigliere Moxedano	43
Assessore Riccio	43
Vice Presidente Borriello	43
Consigliere Moxedano	44
Vice Presidente Borriello	44
Consigliere Carotenuto	44
Vice Presidente Borriello	46
Assessore Riccio	46
Vice Presidente Borriello	46
Assessore Riccio	46
Vice Presidente Borriello	47
Assessore Riccio	47
Vice Presidente Borriello	47
Assessore Riccio	47
Vice Presidente Borriello	47
Assessore Riccio	47
Vice Presidente Borriello	47
Assessore Riccio	48
Vice Presidente Borriello	48
Assessore Riccio	48
Presidente Borriello	48
Assessore Riccio	48
Vice Presidente Borriello	48
Assessore Riccio	48
Vice Presidente Borriello	49
Consigliere Galiero	49
Vice Presidente Borriello	50
Assessore Riccio	52
Vice Presidente Borriello	52
Consigliere Carotenuto	52
Presidente Impegno	55
Consigliere Simeone	55
Presidente Impegno	55

Consigliere Simeone	55
Presidente Impegno	57
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Intervento Fuori Microfono	57
Presidente Impegno	57
Intervento Fuori Microfono	57
Presidente Impegno	57
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Presidente Impegno	57
Intervento Fuori Microfono	57
Presidente Impegno	57
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Intervento Fuori Microfono	58
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Presidente Impegno	58
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Intervento Fuori Microfono	58
Presidente Impegno	58
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Presidente Impegno	61
Consigliere Fucito.....	61
Presidente Impegno	61
Consigliere Fucito.....	61
Presidente Impegno	61
Consigliere Fucito.....	61
Presidente Impegno	63
Consigliere Moxedano.....	63
Presidente Impegno	67
Consigliere Moxedano.....	67
Presidente Impegno	67
Consigliere Centanni	67
Presidente Impegno	68
Consigliere Centanni	68
Presidente Impegno	68
Consigliere Carotenuto	69
Presidente Impegno	71
Vice Presidente Borriello.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Presidente Impegno	71
Consigliere Simeone.....	72
Presidente Impegno	72
Consigliere Simeone.....	72
Presidente Impegno	72
Consigliere Simeone.....	72
Presidente Impegno	72
Consigliere Simeone.....	72
Presidente Impegno	72
Consigliere Simeone.....	72
Presidente Impegno	73
Consigliere Moxedano.....	73
Presidente Impegno	73
Consigliere Moxedano.....	73
Presidente Impegno	74
Consigliere Centanni	74
Presidente Impegno	74
Consigliere Simeone.....	74
Presidente Impegno	74
Consigliere Simeone.....	74
Presidente Impegno	74
Consigliere Simeone.....	74
Presidente Impegno	74
Consigliere Parisi.....	75

Consiglio Comunale 24.11.2010

Presidente Impegno	75
Consigliere Galiero	75
Presidente Impegno	76
Consigliere Moxedano	76
Presidente Impegno	76
Consigliere Funaro.....	76
Presidente Impegno	77
Consigliere Moxedano	77
Presidente Impegno	77
Consigliere Moxedano	77
Presidente Impegno	77
Consigliere Carotenuto	78
Presidente Impegno	78
Consigliere Carotenuto	78
Presidente Impegno	79
Assessore Riccio	79
Presidente Impegno	79
Consigliere Verde	79
Presidente Impegno	80
Presidente Impegno	80
Consigliere Moxedano.....	81
Presidente Impegno	81
Presidente Impegno	83
Consigliere Parisi.....	83
Presidente Impegno	86
Consigliere Fellico.....	86
Presidente Impegno	87
Consigliere Centanni	87
Presidente Impegno	87
Assessore D'aponte	87
Presidente Impegno	87
Consigliere Funaro.....	88
Assessore Riccio	88
Consigliere Funaro.....	88
Presidente Impegno	88
Consigliere Funaro.....	88
Presidente Impegno	88
Consigliere Galiero.....	89
Presidente Impegno	89